



InnovAZIONE!

L'officina del pensiero
che fa girare il mondo

HD-sdi vs.
IP megapixel: 0-0
palla al centro

Mobile, IP, intrusione:
evoluzioni tecniche
tracciate dal mercato

Alimentazione
o connessione dati?
Pof e PoE per la
videosorveglianza

INT-TSI

Passione per la tecnologia



Controllo temperature



Controllo tapparelle

La soluzione ideale che coniuga semplicità, sicurezza e domotica.

Caratteristiche Tecniche:

- controllo delle funzioni di allarme e di domotica
- touch screen 7" con risoluzione 800x400 e tecnologia capacitiva
- personalizzazione con interfaccia differenziata per ogni utente
- widget configurabili per la gestione ed il controllo del sistema
- accesso rapido e semplificato alle informazioni relative allo stato del sistema
- visualizzazione di più telecamere IP sul display della tastiera
- collegamento con una tastiera supplementare INT-TSI configurata in modalità slave con connessione TCP/IP

Satel
ITALIA

Satel Italia srl
Via Ischia Prima 280
63066 Grottammare (AP)
tel. 0735-588713
fax. 0735-579159
e-mail: info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

Tastiera touch screen 7"

INT-TSI



SPUDORATA

Satel
ITALIA

Il percorso per la interoperabilita'

HID iCLASS SE



**Aperta, flessibile ed estremamente sicura, iCLASS SE®
è la piattaforma che semplifica ogni cosa**



iCLASS SE® e' la piattaforma HID per controllo accessi di nuova generazione, che abilita l'autenticazione a un'ampia gamma di tecnologie per credenziali. Una famiglia altamente flessibile di lettori insieme a una vasta scelta di credenziali multitecnologia assicurano la interoperabilita' in diverse ambientazioni tecnologiche. iCLASS SE® e' anche abilitata per smartphone (NFC) a altri dispositivi a memoria. Ora, voi avete a disposizione diverse possibilita' per creare la soluzione di controllo accessi a voi ideale.

Per ulteriori informazioni visitate: hidglobal.com/path-ASIT

© 2012 HID Global Corporation/ASSA ABLOY AB. All rights reserved. HID, HID Global, the HID Blue Brick logo, the Chain Design, iCLASS SE, Secure Identity Object, SIO and Seos are trademarks or registered trademarks of HID Global or its licensor(s)/supplier(s) in the US and other countries and may not be used without permission. All other trademarks, service marks, and product or service names are trademarks or registered trademarks of their respective owners.



VIDEOTREND

DISTRIBUTORI UFFICIALI PER L'ITALIA



Telecamere HD-SDI. Telecamere IP. Videoregistratori di Rete. Speed Dome. Monitor LCD. Telecamere Analogiche. Videoregistratori digitali. Video wall. Armadi Rack. Fibre e Convertitori Ottici. Switch di Rete. Ottiche. Accessoristica Professionale. Matrici Video. Custodie. Illuminatori IR. Gruppi di Continuità. Sistemi di trasmissione WiFi.



Ksenia

security **innovation**

benvenuti nella nuova dimensione della Sicurezza



SOMMARIO

APRILE 2013 - ANNO IV - n.20

LE INDAGINI di a&s Italy

**HD-sdi vs. IP megapixel:
0-0 palla al centro**

a&s International

16

THE INNOVATOR

12 InnovAZIONE!
L'officina del pensiero che fa girare il mondo
Ilaria Garaffoni

PARLIAMO DI BUSINESS

20 Rinnovato il CCNL per gli Installatori di Sicurezza
la parola ad Antonio Pozzoli

VISTI PER VOI

- 24** La piazza di IP Security Forum incorona Verona superstar
- 137** Bosch Integration Partner Program
- 137** Qualificazione professionale al convegno AIPS
- 138** Aggiungere valore secondo FGS Brescia: il nuovo sistema informativo integrato
- 140** AIPSA al Security Summit
- 140** San Luca più sicuro con la Fondazione Enzo Hruby
- 141** Safety e Security: soluzioni e opinioni a confronto
- 142** Bancasicura 2013
- 142** 15mila visitatori per TB Forum
- 143** Open House GSG International: benvenuti nel futuro
- 144** ItaSForum: la statistica per contrastare la criminalità
- 144** I primi 100 giorni di SYAC TB

a&s ITALY

PERIODICO CON TIRATURA CERTIFICATA



secsolution.com



www.youtube.com/
user/ethosmediagroup



twitter.com/
secsolution

32

TECH CORNER

**Mobile, IP, intrusione:
evoluzioni tecniche
tracciate dal mercato**

Ely Pianca

TECH CORNER

- 28** Alimentazione o connessione dati? Pof e PoE per la videosorveglianza
La Redazione
- 50** Informativa privacy: l'italica fantasia nell'interpretare le norme anche a scopi pubblicitari
Maurizio Cardinale
- 70** Termocamere per proteggere i perimetri: frontiere, coste, siti industriali
La Redazione

INNOVATION CASE

- 37** Soluzione bidirezionale wireless ad alta sicurezza
- 61** Soluzione wireless totalmente bi-direzionale a tecnologia digitale FSK

CHIEDI AL LEGALE

- 46** Controllo a distanza dei lavoratori: vietato puntare telecamere sui dipendenti
Valentina Frediani

MERCATI VERTICALI

- 56** Più sicurezza, più business: il retail sotto la lente
La Redazione

GREEN SECURITY

- 74** Ladri di vento: quali sistemi di protezione?
Noelia Castillon

RIFLESSIONI

- 78** Come si seleziona un security manager: la parola al recruiter
Peter French

PRODUCT EXPLORATION

128, 129, 130, 131, 132, 133

NEWS

86, 97, 96, 97, 107, 127, 134

APPLICATION CASE

82 Protezione antirapina e perimetrale per una gioielleria di Jesi

84 Proteggere una villetta con una App

FOCUS PRODUCT

88 Fumo e incendi sotto controllo con un rilevatore wireless

90 IP megapixel facile da programmare, da installare e da gestire

92 Migliorare le riprese per applicazioni forensi - investigative

94 Design, materiali di pregio e alta affidabilità per una sirena evoluta

98 TVCC ad alta definizione analogico (HD-sdi)

100 NVR ibrido superflessibile per una dolce migrazione all'IP

102 Sensori a tecnologia avanzata per la protezione perimetrale esterna

104 Sicurezza e domotica... per tutte le taglie

108 Rilevatore doppia tecnologia a tenda per proteggere i varchi

110 Niente più tempeste di trasmissioni nelle reti ad anello ridondate

112 Un arco di precisione per fare centro con la videosorveglianza

114 "Videosorveglianza grandangolare" per un campo visivo senza pari

116 Sistema audio d'allarme ed evacuazione guidata

118 Sistema di Gestione Video Intelligente

120 Proteggere i perimetri con termocamere, sensori e videosicurezza

122 Tecnologia multimegapixel con WDR a bordo camera

124 Custodie a tecnologia di controllo "intelligente" IPM per ottimizzare POE e Hi-POE

DA NON PERDERE

126 Security Solutions Show: soluzioni per la sicurezza

135 MPOP 2013 apre le porte ai distributori

135 I 40 anni di IFSEC

136 QUID 2013, la piattaforma professionale per l'ICT

136 Privacy Day Forum, atto terzo

Innovare per vocazione (obbligata)

Incrementale, radicale o dirompente, guidata dalla logica del push o del listen, responsabile, etica, open o social. Comunque la vogliamo denominare ed incasellare, Innovazione è la parola chiave per stare a galla in un periodo come questo.

La bella notizia è che la Legge di Stabilità 2013 prevede l'istituzione di un Fondo per il sostegno ai Programmi di Ricerca e Sviluppo con incentivi alle aziende - con le PMI in testa - e alle reti di impresa che investono direttamente in R&S o tramite strutture di ricerca.

La seconda bella notizia è che l'innovazione non è solo tecnologica, ma coinvolge qualsiasi aspetto di qualsiasi organizzazione: dal customer service all'infrastruttura di rete, dalle risorse umane all'amministrazione, dal legal al MarCom, passando per risparmio energetico e impatto ambientale.

La terza - se non bella, almeno confortante - notizia è che chiunque, nessuno escluso, deve cominciare ad immaginare nuove possibilità, a chiedersi se si possono realizzare cose nuove e in modo diverso, a mettersi in discussione dentro e fuori i confini aziendali e ad innescare un processo di rinnovamento. Anche noi Editori tecnico-specializzati dobbiamo continuamente innovare, scoprire (o costruirci) nuovi segmenti, bisogni o mercati, imprimere uno stigma di unicità ed originalità al nostro prodotto, mettere in campo modalità formative ed informative sorprendenti, reinventarci ogni giorno per interpretare un mercato che in pochi anni ha cambiato pelle.

L'ultimo IP Security Forum è in questo senso un esempio di innovazione: la *piazza in movimento* di Verona, aperta e interattiva, ha annullato le distanze tra congresso e spazio espositivo, proponendo un concept mai visto prima. E necessario, considerato che oggi innovare è una *vocazione obbligata*.





SCOPRI
IL RIVENDITORE INIM
PIÙ VICINO A TE.

IN TUTTA ITALIA, CHI È IN CERCA DI SICUREZZA TROVA INIM.

Continuiamo a crescere. Nell'innovazione, nel servizio.
Con una rete di rivenditori autorizzati Inim in tutta Italia,
pronti ad offrirvi tecnologie e consigli con la massima
competenza. Per darvi la sicurezza di avere accanto noi.

ABRUZZO - MARCHE
GIUDICI E POLIDORI
giudiciepolidori.it

BASILICATA - PUGLIA
DIGITAL SYSTEM
digitalsystemsrl.it

CALABRIA
DIGITAL SYSTEM (Cosenza)
digitalsystemsrl.it
STRANO SPA (Reggio Calabria)
strano.it

CAMPANIA
DHS
dhssicurezza.com

EMILIA ROMAGNA - VENETO
DSA MED
dsamed.it

FRIULI VENEZIA GIULIA
TRENTINO ALTO ADIGE
TROLESE
trolese.it/inim

LAZIO
DEATRONIC
deatronic.com

LIGURIA
S.E.P.E.S.
sepes.biz

LOMBARDIA
CERIANI
lineaelettrica.it
STUDIO H
studioh.it
ZENIT
zenitsicurezza.it

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
DOPPLER
doppleronline.it

SARDEGNA
L'ANTIFURTO
lantifurto.com

SICILIA
STRANO
strano.it

TOSCANA
DATACOM TECNOLOGIE
datacomtecnologie.it
SICURTIME
sicurtime.com

Time-Saving Money-Saving

Kit Dahua Sicurezza & Convenienza



**NVR
KIT**



Dahua Technology ha recentemente introdotto SOLUTION-KIT.

Sei differenti kit che renderanno più semplice e pratico il vostro lavoro di installazione. I kit sono divisi tra soluzioni IP NVR e soluzioni analogiche DVR.

Ogni kit contiene un NVR o un DVR e quattro telecamere oltre a tutto l'occorrente per l'installazione. Sarà quindi sufficiente aprire la confezione, installare i dispositivi con tutto il materiale fornito nel kit e con pochi passi di configurazione, il vostro sistema di videosorveglianza sarà pronto all'uso.

Vi invitiamo a visitare il nostro sito www.dahuasecurity.com per ulteriori informazioni.



IFSEC 2013
13-16 May 2013 NEC, Birmingham, UK
B40, Hall 5

CE FC CCC VCE ISO 9001:2000



Videotrend S.r.l.

Tel. 0362 1791300 / Fax 03621791394

www.videotrend.net / info@videotrend.net

per ulteriori informazioni tecniche o commerciali, potete richiederlo direttamente al nostro distributore ufficiale per l'Italia* (For more technical or commercial info, you can contact directly our official Italian distributor...).

DAHUA TECHNOLOGY CO., LTD.

No.1187 Bin'an Road, Binjiang District, Hangzhou, China. 310053

Tel: +86-571-87688883 Fax: +86-571-87688815

Email: overseas@dahuatech.com

www.dahuasecurity.com





HD

Diamo più valore ai dettagli.

HD VIDEO CABLES

Nuova generazione di cavi per videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

SAMSUNG

Panasonic

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

MADE IN ITALY



BOSCH

Tecnologia per la vita

total wireless
bidirezionale
telegestibile
ampia autonomia

Sentry

Guardi. Ascolti. Decidi.

Mai più falsi allarmi, grazie alla verifica video preventiva. Con Sentry la pattuglia interviene solo se necessario.

Sentry è il sistema intelligente con **verifica video e interfonica** che consente una differente gestione dell'impianto antintrusione: **mai più falsi allarmi e inutili uscite** da parte delle pattuglie. Il video, infatti, viene trasmesso direttamente alla centrale di tele sorveglianza, permettendo di verificare se si tratta di una reale situazione di pericolo, o solamente di un falso allarme. Il sensore con telecamera integrata MotionViewer

registra l'intrusione con 10 secondi di filmato. Gli operatori della centrale possono così verificare l'identità dell'intruso senza muoversi dalla propria postazione. **Sentry è molto più di un semplice sistema di allarme: è un presidio di nuova generazione** per la sicurezza di beni e persone. Soddisfa le specifiche esigenze degli Istituti di Vigilanza ed è ideale per applicazioni **small business, cantieristiche e residenziali.**

COME FUNZIONA



IDEALE PER



Una nuova famiglia di prodotti antintrusione wireless con verifica video e interfonica, specifica per gli Istituti di Vigilanza.



La linea antintrusione Sentry è distribuita da Urmel ATE.

© 2013 RSI Video Technologies Videofed® is a Registered Trademark of RSI Video Technologies MotionViewer™ is a trademark of RSI Video Technologies.

Attraverso lo smartphone è possibile comandare il sistema anche a distanza.

L'applicazione è disponibile online



www.urmet-ate.it
sales@urmet-ate.it

URMET IS IN YOUR LIFE

urmet
ATE



Pensare oltre

Ad.: toffoni.it

E se pensi oltre vedi Axel.

Vedi valori tecnologici e di ricerca che danno agli installatori una sicurezza da specialisti e agli utilizzatori la serenità di vivere meglio.

Vedi un'innovazione costante che sa creare nuovi prodotti, nuovi sistemi e soprattutto nuove soluzioni. E' quello che sogna ogni sistema di sicurezza e domotica.

Pensare oltre non significa prevedere il futuro, ma dare certezze al presente.



AXEL
Sicurezza e domotica

Tecnologia
prodotta in Italia 

Axel Srl - Tel. 049 8840819 - Fax 049 8841396 - info@axelweb.com - www.axelweb.com

Guarda con chiarezza nel buio più totale

FLIR®



FLIR Serie LS

Termocamere ad infrarossi ultra-compatte per la visione notturna.

Le nuove termocamere ad infrarossi FLIR Serie LS permettono a tutti i responsabili delle forze dell'ordine di vedere con chiarezza nel buio più totale. Possono essere utilizzate per moltissime applicazioni. La FLIR LS64 produce immagini termiche da 640 x 480 pixels. Utenti che non necessitano di tale elevata risoluzione possono optare per il modello FLIR LS32 che produce immagini termiche da 320 x 240 pixels. Tutte le termocamere sono dotate di un avanzato software integrato che fornisce un'immagine nitida senza necessità di interventi da parte dell'utente. Tutte le termocamere FLIR Serie LS possiedono l'esclusiva funzione InstAlert, che colora di rosso le parti più calde dell'area esaminata. Diventa quindi estremamente facile individuare i sospetti nell'immagine termica.



FLIR Serie BHS

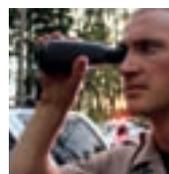
FLIR Serie HS



Immagine termica con InstAlert



Immagine termica



Agente di polizia con la FLIR Serie LS



*Prevvia registrazione della termocamera sul sito www.flir.com

Per maggiori informazioni:

FLIR Systems Srl

Via Luciano Manara 2
I-20812 Limbiate (MB)
Italia

Tel.: + 39 02 99 45 10 01

Fax: +39 02 99 69 24 08

E-mail: flir@flir.com

www.flir.com

www.flirwebshop.com

Immagini utilizzate solo a scopo illustrativo.

Ilaria Garaffoni

InnovAZIONE!

L'officina del pensiero che fa girare il mondo



I Romani sì che ne sapevano di *naming* – la nobile arte di saper dare alle cose un nome appropriato. Pensiamo alla tanto abusata *Innovazione*: il verbo latino *In novare* significa “rendere nuove le cose”, ossia alterare l’ordine stabilito per dare nuove risposte, per risolvere problemi emergenti, per migliorare la vita. Quello che in termini moderni si chiama fornire valore aggiunto.

Quando un’idea creativa genera progresso si parla quindi di innovazione, anche se - più prosaicamente - la stragrande maggioranza delle innovazioni arriva da imprenditori in cerca di profitto. Il che non va però visto come un male, tutt’altro.



Accosta il tuo smartphone
per analizzare i fondi
per la ricerca assegnati
dalla legge di stabilità

Nel nostro settore, che si avvia verso una decisa contrazione degli operatori ed una polarizzazione sempre più forte tra i boss della sicurezza, l'innovazione tecnologica giocherà un ruolo essenziale. Assieme ovviamente a corrette strategie di marketing, comunicazione e ad una buona dose di fortuna. La bella notizia, per noi italiani, è che la Legge di Stabilità 2013 prevede l'istituzione di un Fondo per il sostegno ai Programmi di Ricerca e Sviluppo con incentivi (credito d'imposta, esenzione IRAP per determinati soggetti e riduzione del cuneo fiscale) alle aziende – soprattutto PMI - e alle reti di impresa che investono direttamente in R&S o tramite strutture di ricerca. Se per i dettagli degli incentivi bisognerà aspettare un decreto MiSE, è però bene volgere sin d'ora uno sguardo all'innovazione e analizzarne le diverse possibilità. Ci concentreremo qui sull'innovazione tecnologica, ricordando però che il processo creativo può coinvolgere qualsiasi aspetto di un'organizzazione: dal customer service all'infrastruttura, dalle risorse umane all'amministrazione, dal legal al MarCom, passando per risparmio energetico e impatto ambientale.

INNOVAZIONI AD ALTA INTENSITÀ

Le innovazioni possono essere classificate sotto vari "livelli dimensionali": di intensità, di modalità e di approccio. Sotto il profilo dell'intensità del loro impatto, i teorici della materia suddividono le innovazioni in *incrementali* (che aggiungono cioè dettagli furbi a prodotti consolidati – come le rotelle del trolley) e *radicali*, ossia innovazioni che alterano profondamente lo scenario di riferimento (la Polaroid bypassò rullino, sviluppo & co.). Last but not least, ci sono le innovazioni *dirompendi* (*disruptive*), che rivoluzionano totalmente un approccio ad un problema, facendo piazza pulita dei sistemi preesistenti. Pensiamo al telegrafo, da cui peraltro si dipartirono un'infinità di ulteriori idee e scoperte che traghettarono l'umanità dalla comunicazione con i segnali di fumo fino ad Internet. Nel settore sicurezza nessuna innovazione ha "spazzato via il progresso con un colpo di spugna", anche se l'ingresso dell'IP nella videosorveglianza – guidato da Axis Communications – ha indubbiamente rivoluzionato il modo di fare e di pensare la sicurezza. Per la sua viralità e soprattutto per l'impatto a cascata sull'intero indotto di settore, possiamo senza dubbio dire che le IP

cameras inventate da Martin Gren sono state l'*innovazione dirompende* del nostro comparto.

Ma non tutto deve essere farina del sacco di chi innova: spesso basta saper cogliere la giusta tecnologia, sviluppata in altri campi operativi, utile da riadattare al proprio comparto. Gli esempi nella sicurezza sono infiniti: dagli algoritmi di compressione (l'H264 è stato mutuato dal broadcast), ai sensori megapixel e - più di recente - alle lenti fish-eye e pantottiche (di estrazione fotografica). Il fatto che la sicurezza sia tecnologia di frontiera e crocevia tra diverse aree tecnologiche (dal cabling all'IT, dalle telecomunicazioni al networking, fino alla fotografia) amplifica questi scambi.

LA MODALITÀ: LEADER E FOLLOWER

Per Steve Jobs l'Innovazione è ciò che distingue un leader da un follower. Per la serie: se non si innova, tocca seguire - quindi subire - il mercato. Assioma discutibile - come quello, altrettanto famoso, che "i clienti non sanno ciò che desiderano finché non glielo mostri". Secondo Jobs, il punto è quindi scoprire (o costruirsi) segmenti, bisogni e mercati vergini. Spazi in cui, simply, la concorrenza non c'è – almeno nel primo periodo. Questo però comporta immaginare possibilità che gli altri non vedono, guardare il mondo con occhio apparentemente distratto, chiedersi perché serve fare una certa cosa, ora e così, o se non esistono soluzioni alternative, sorprendenti ed inesplorate. Nel nostro comparto, a fine anni 90 Axis ha immesso sul mercato un prodotto che – ora possiamo dirlo – non voleva proprio nessuno, imprimendo senza dubbio un profondo stigma nell'innovazione della videosorveglianza. E tuttavia, se è pur vero che nessun cliente ha mai chiesto la luce elettrica, è altrettanto vero che seguire con attenzione gli stimoli e le richieste elevate dai clienti – soprattutto in un settore ad alta vocazione tecnologica e professionale – è un approccio assolutamente corretto, oltre che utile.

L'Honeywell Integrated Security (HIS) End Users Committee è nato molti anni fa – spontaneamente - da alcuni utilizzatori indipendenti come strumento di feedback tecnico diretto. Nel tempo, Honeywell vi ha riposto un'attenta politica di ascolto, e molte osservazioni del comitato sono state tradotte in feature e incorporate nei nuovi prodotti. E' l'opposto della modalità "push" alla Jobs, ma funziona lo stesso. Certo, seguire pedissequamente





le richieste (anche le più strampalate, inutili o assurdamente costose) degli utilizzatori finali fa solo disperdere energie, ma ascoltare con intelligenza può portare innovazione. E a questo punto, poco conta se si è seguito o se si è guidato un processo: sempre di innovazione si tratta. E porta comunque profitto.

APPROCCIO RESPONSABILE, OPEN E SOCIAL

E veniamo all'ultima classificazione delle innovazioni, quelle ricalcate sull'approccio.

Qui si parla spesso di innovazione responsabile, open e social.

I temi dell'*innovazione responsabile*, della creatività etica e della sostenibilità sono di particolare attualità. Tutti ne parlano ma si opera ancora poco in questa direzione. E' però vero che le aziende che innovano rispettando i codici etici ed ambientali partono con una marcia in più e un accesso diretto a sgravi e incentivi "green" e a mondi solo apparentemente lontani, come la cooperazione e il no-profit.

Altri temi in voga sono i concetti di innovazione aperta o *open*, che sposa un approccio alla ricerca fondato sul

trasferimento (in e out) di informazioni fuori dal perimetro d'impresa.

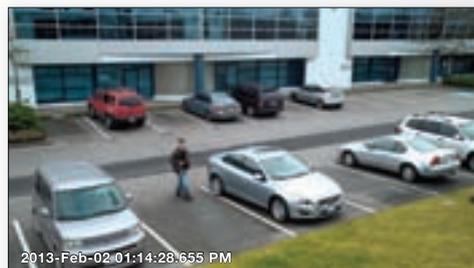
Il principio è semplice: le idee inutilizzate sono uno spreco di risorse aziendali, abbattano il morale dei visionari aziendali e – orrore degli orrori - potrebbero finire nelle mani di un concorrente o di dipendenti che non ci amano se venissero scartate tout-court. Meglio allora cederle all'esterno (magari ad aziende con modelli di business diversi) e far sì che possano generare nuove idee ed opportunità. In questo senso anche la comune collaborazione con Università e Centri di Ricerca cambia di approccio, passando da luogo ove sviluppare innovazione a laboratorio per monetizzare i risultati di ricerche "scartate" dalle aziende. L'R&D può quindi porsi, una volta tanto, anche come centro di profitto e non solo di costo. Ulteriore evoluzione di questo approccio è l'innovazione *collaborativa*, detta anche *social innovation*, *crowdsourcing*, *call for ideas*, *innovation contest* ecc. Questo approccio coinvolge nella ricerca di idee tutti i soggetti che operano all'interno di un ecosistema organizzativo (dipendenti, fornitori, partner commerciali, clienti). L'utilizzo comune di piattaforme tecnologiche di Idea & Innovation Management valorizza tutte le forme di partecipazione (non solo la proposta ma anche il voto, il commento o la critica) e alcune piattaforme includono dinamiche "pseudoludiche" - giochi a livelli, punti o premi - per incrementare la partecipazione. Meccanismi che paiono funzionare.

NOMEN OMEN

Un altro aspetto – sicuramente marginale ma che da giornalista tecnica mi tocca da vicino - è quello del *namming*: nella sicurezza, come in molti altri settori hi tech, i prodotti hanno nomi impronunciabili, immemorizzabili, a mezza via tra l'iban e il codice fiscale. Nomi che si riferiscono esclusivamente allo spazio che trova una creazione all'interno della propria catena produttiva.

Senza avventurarsi in iperboli lessicali (del resto parliamo di sicurezza, non di farfalle e new age) ci sono però stati esempi, anche sul mercato italiano, di centrali dal nome user-friendly che sono state molto vendute. Forse quel nome potrebbe avere anche in minima parte contribuito al successo del prodotto? *Nomen omen*, dicevano i latini. E loro, già l'abbiamo visto, di *namming* se ne intendevano.

Avigilon ha individuato un uomo in questo



che è stato catturato



ed identificato grazie al suo



Nel frattempo, analogico identificato



Solo le nostre soluzioni di videosorveglianza ad alta definizione sono in grado di raccontarti tutta la storia.

Identificazione rapida degli incidenti con tempi di risposta più rapidi grazie ai dettagli d'immagine di livello superiore che solo un sistema Avigilon end-to-end è in grado di fornirti. Guarda come Avigilon può aiutare la tua azienda alla pagina avigilon.com/casestudies

Le immagini mostrate sopra sono state catturate con una telecamera Avigilon Pro da 29 MP ad alta definizione (ad eccezione dell'immagine analogica).

AVIGILON
THE BEST EVIDENCE™

HD-sdi vs. IP megapixel: 0-0 palla al centro

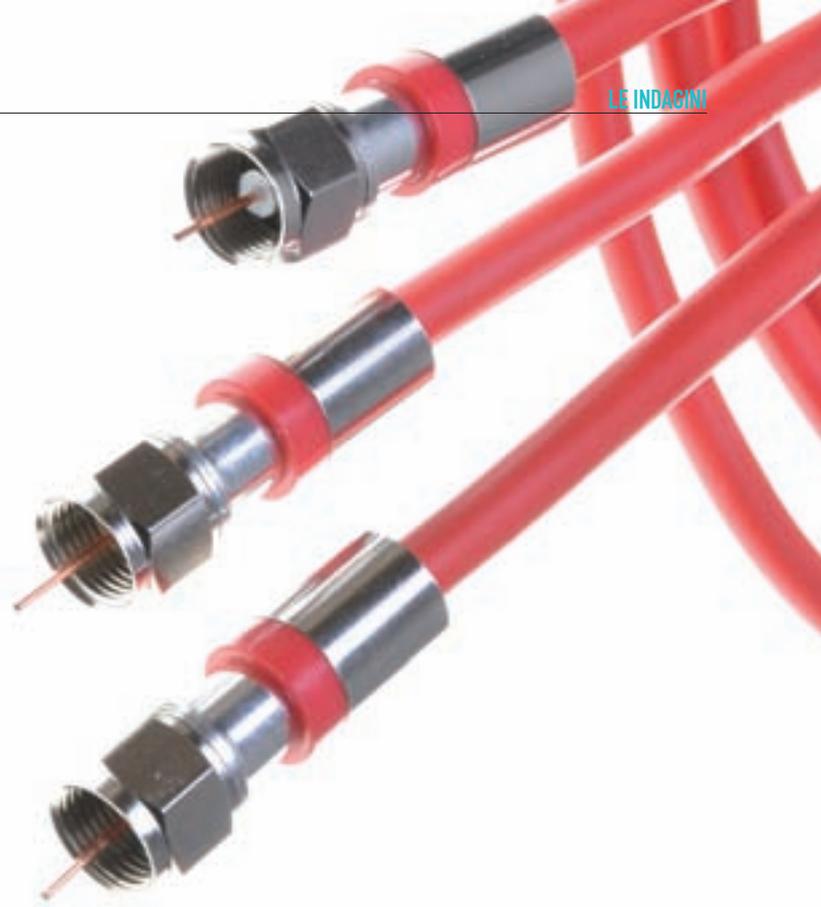
Fuoco fatuo, tecnologia di semplice transizione, tecnologia di nicchia, “colpo di coda” di un mondo analogico ormai destinato a essere sorpassato da quello digitale... Sin dal lancio nel 2009, l'HD-CCTV- noto anche come tecnologia HD-sdi- ha suscitato reazioni contrastanti e appellativi non sempre lusinghieri. Sostenitori e detrattori continuano ancora oggi a discutere dei pro e dei contro di questa tecnologia, che offre i vantaggi dell'alta definizione bypassando il passaggio ai sistemi IP. Resta il fatto che l'HD-sdi è oggi presente in tutte le più importanti fiere internazionali. Gli operatori del mercato asiatico (Giappone e Corea in testa) già lo preferiscono all'IP, e anche in Italia c'è una sempre maggiore apertura. È forse giunto il momento della riscossa?

In principio era lo scetticismo: quando l'HD-sdi è stato lanciato nel 2009, i più scommettevano sul suo rapido fallimento. Dopo più di tre anni, però, quasi tutti gli operatori hanno ormai inserito nei propri cataloghi qualche soluzione HD-CCTV, e almeno per ora questa tecnologia non sembra proprio destinata a una prematura scomparsa. Anzi: in Asia sta diventando di moda. La sua presenza nelle principali fiere di settore è sempre più massiccia, mentre paesi come il Giappone e la Corea la preferiscono già ai sistemi over IP. E anche in Italia (dove pure le vendite non paiono ancora decollate) molti professionisti del settore cominciano a mostrare una maggiore fiducia – o, se preferite, una minore diffidenza.

Consideriamo innanzitutto i fatti: questa tecnologia permette di trasmettere in digitale i segnali HDTV sui tradizionali supporti TVCC senza compressione e con un tempo di latenza (dai 40 ai 50 millisecondi) non percepibile a occhio nudo. Se le infrastrutture preesistenti e il cavo coassiale installato hanno i requisiti giusti, la migrazione dall'analogico tradizionale diventa pressoché immediata, con una notevole semplicità di installazione, costi inferiori e un training semplificato dal fatto di poter preservare l'interfaccia utente (DVR). *Last but not least*, la qualità delle immagini è innegabilmente elevata: grande nitidezza, nessuna distorsione, nessun fotogramma perduto, un basso SNR (rapporto segnale/ rumore) e un'elevata gamma dinamica (DR) permettono all'HD-sdi di offrire prestazioni anche superiori rispetto alle telecamere IP.

MIGLIORAMENTI IN CORSO

A dispetto dei vantaggi sopra elencati, la penetrazione di mercato dell'HD-sdi è ancora relativamente bassa per molteplici ragioni: dai problemi legati alla disponibilità e alla consegna di sistemi e componenti ai prezzi mediamente ancora elevati. Tanto che (fatti salvi alcuni isolati casi) non si riscontrano ancora, neppure nei paesi orientali, applicazioni su larga scala. Il punto – spiegano i sostenitori dell'HD-CCTV – è che abbiamo a che fare con una tecnologia che è ancora nella fase iniziale del proprio ciclo di vita. Che ci siano problemi da superare è ovvio e inevitabile, ma forse qualcuno ha dimenticato che sono serviti parecchi anni prima che i sistemi over IP raggiungessero la maturità ed entrassero "a regime". Alcuni miglioramenti sono, del resto, già riscontrabili. In



alcuni casi i prezzi cominciano ad abbassarsi, rendendo l'HD-sdi una soluzione più conveniente della tecnologia IP, in particolare per gli impianti di piccole dimensioni (sotto le 16 telecamere) dove l'IP non riesce ancora ad essere cost effective. Grazie ai passi avanti compiuti sul fronte della tecnologia chip e all'introduzione delle connessioni in fibra ottica, si sta anche superando il problema della distanza di trasmissione a corto raggio. Se un tempo superare i 100 metri era un problema (ritenuto fra i maggiori limiti di questa tecnologia), oggi è possibile triplicare quella distanza e moltiplicare le potenziali applicazioni grazie al progressivo svincolamento dell'HD-CCTV dalle "catene" del coassiale. Un'altra originaria carenza – la mancanza di una piattaforma unificata per il video management – è stata anch'essa superata grazie alla possibilità di gestire i video attraverso un server SDI che converte i segnali, facendo sì che i dati possano essere elaborati da un qualsiasi sistema NVR o VMS. Quanto alla possibilità effettiva di utilizzare i cavi e le infrastrutture esistenti, l'*HDcctv Alliance* spiega che un cavo può essere utilmente reimpiegato solo se presenta determinate proprietà fisiche e se le sue terminazioni sono di una certa qualità. Quindi: se le infrastrutture preesistenti sono vetuste, il necessario cablaggio *ad hoc* farà inevitabilmente lievitare i costi. Bisogna tuttavia considerare che ci sono segmenti verticali (come quello

finanziario/bancario) nei quali il diffuso utilizzo dei cavi coassiali, l'esistenza di ampie infrastrutture analogiche proprietarie e la presenza di standard qualitativi sopra la media rendono potenzialmente semplice, veloce e conveniente il passaggio all'HD-sdi.

FALSI PREGIUDIZI

Come sottolinea anche il magazine *a&s China*, i primi anni di vita dell'HD-CCTV sono stati accompagnati dal proliferare di pregiudizi che, forse, sarebbe ormai tempo di abbandonare. Vediamone alcuni e commentiamoli "col senno di poi".

1) **I DVR HD-sdi supportano pochi canali: NO.** Basti ricordare che matrici da 64 canali sono già in uso nel monitoraggio del traffico stradale e nel settore bancario/finanziario.

1) **La selezione di prodotti è scarsa: NI.** Le soluzioni oggi a disposizione sono ormai piuttosto complete. Numerosi produttori offrono videocamere CMOS e CCD, DVR, TV wall, matrici e VMS.

3) **Gli end user conoscono poco questa o non sono interessati all'HD-sdi: NI.** Di pari passo con la crescita dell'interesse verso l'HD, cresce anche l'interesse verso l'HD-sdi e la maggiore consapevolezza delle differenze rispetto all'IP potrebbe accrescerlo ulteriormente.

4) **L'HD-sdi richiede una capacità di archiviazione eccessiva, dunque troppo costosa: NO.** Questo pregiudizio pare ormai privo di fondamento. I produttori di chip hanno infatti sviluppato sistemi SoC che aiutano i DVR a comprimere i video e ad archivarli con un'efficienza sostanzialmente analoga a quella dei sistemi over IP.

NODI IRRISOLTI

Esaminati i problemi ormai risolti e smontati alcuni falsi pregiudizi, restano comunque da sciogliere alcuni nodi che potrebbero seriamente ostacolare la diffusione su larga scala dell'HD-sdi e decretarne la fine prematura. La standardizzazione è, forse, il principale.

Senza standard predefiniti per videocamere, cavi coassiali, connettori, codificatori e DVR, l'interoperabilità e l'integrazione con altre tecnologie di rete diventano assai difficili, moltiplicando i potenziali punti di guasto e rendendo instabile il sistema. In altri termini, non si può pensare a un'adozione su larga scala (e quindi all'HD-CCTV come reale alternativa all'IP) fino a quando non sarà stato raggiunto un adeguato livello di standardizzazione.

Non bisogna poi dimenticare che l'HD-sdi, insieme ai vantaggi, eredita anche i limiti dell'analogico tradizionale (scarsa scalabilità e minore flessibilità, ad esempio), e che se la qualità delle immagini è indiscutibilmente molto elevata, qualche dubbio viene sollevato sulle capacità dell'analitica video, non necessariamente superiore a quella offerta dai sistemi over IP. Infine, c'è l'annosa questione dei costi di installazione, sulla quale i pareri sono ancora contrastanti. Oltre agli aspetti già evidenziati, sembra che non sempre basti cambiare DVR e telecamere per fare il salto all'HD-sdi. Diversi operatori sostengono che è spesso necessario sostituire anche gli apparecchi del front-end, i ricetrasmittitori ottici, i registratori del back-end, i monitor e i processori, con costi ben più elevati del previsto.

O-O, PALLA AL CENTRO

In conclusione: sarebbe fin troppo facile sostenere che in un mondo globalizzato nel quale la digitalizzazione e l'interconnessione sono sempre più pervasive non ci sia spazio per una tecnologia analogica (e, quindi, sostanzialmente chiusa) come l'HD-sdi. La partita è ancora aperta, e potrebbe riservare interessanti sorprese. Il fatto che vi siano due tecnologie in competizione fra di loro è comunque positivo per il mercato: a prescindere dal modo in cui si risolverà questo confronto, i clienti potranno infatti beneficiare di maggiori opzioni di scelta. E di prodotti migliori. O-O, palla al centro.

WOLF ti avverte



WOLF CASA MIA

La App per iPad e iPhone che ti avverte di tutti gli eventi di allarme della tua centrale Genesy.

www.wolfsafety.it



Rinnovato il CCNL per gli Installatori di Sicurezza

Un importante passo avanti nella contrattazione collettiva per chi si occupa di installazione di impianti – sicurezza inclusa. In uno scenario economico caratterizzato da incertezza e diffusa sofferenza aziendale, a febbraio è stato rinnovato il CCNL dell'Industria Metalmeccanica e d'Installazione d'Impianti. Il rinnovo è frutto di un importante lavoro di concertazione con le Organizzazioni Sindacali.

Per saperne di più, abbiamo interpellato Antonio Pozzoli, Vicedirettore di Assistal.

la parola ad Antonio Pozzoli

Vicedirettore di Assistal



A quali categorie professionali si rivolge questo CCNL?

Il Contratto si rivolge alle aziende dell'industria metalmeccanica e a quelle che operano nel campo dell'installazione, gestione e manutenzione d'impianti, rappresentate da Assistal in ambito elettrico, termoidraulico, trasmissione dati, nonché a tutte quelle aziende che operano nel comparto della sicurezza.

Quali rappresentanze datoriali e sindacali hanno siglato il rinnovo?

Il Rinnovo dello scorso 5 dicembre a Roma è stato siglato ad opera di Assistal, Federmeccanica, Fim, Uilm, Uglm, Fismic e ha visto per la seconda volta l'assenza di Fiom.

Ai lavoratori aderenti alle sigle sindacali che non hanno firmato (Fiom) si applica comunque il rinnovo o si ritiene ultravigente il precedente contratto?

Non si ritiene ultravigente il precedente contratto in quanto, anche in altre occasioni, è stata data una validità temporale al contratto siglato. Quindi quello

del 2008, siglato anche da Fiom, è stato superato dai successivi rinnovi dell'ottobre 2009 e del dicembre 2012. L'ultimo contratto si applica dunque anche agli iscritti a Fiom, poiché - come anche interpretato dalla Magistratura - sostituisce il precedente.

Quali sono i punti qualificanti di questo rinnovo?

Sicuramente tra i punti più qualificanti troviamo lo scambio.

Le aziende, infatti potranno usufruire di una maggiore possibilità di incrementare l'orario di lavoro annuo attraverso una più certa e snella possibilità di utilizzo degli straordinari e attraverso una flessibilità di orario multi periodale in base al carico di lavoro. D'altro canto, per i lavoratori, c'è stata un'attenzione particolare sia nella possibilità di utilizzo dei permessi retribuiti, per far sì che i lavoratori potessero usufruirne con più facilità, sia per quanto concerne una maggiore fruibilità del part-time in specifici casi.

A quanto ammonta l'incremento salariale e con quali modalità e tempi deve essere corrisposto?

Per quanto concerne l'incremento salariale, l'importo sul quale si è trovato l'accordo è pari a € 130.00 al 5° livello, suddiviso in tre tranches rispettivamente di 35€, 45€ e 50€, con decorrenza nei mesi di gennaio 2013, 2014 e 2015. Inoltre, al fine di far fronte ad una situazione generalizzata di crisi è stata introdotta una novità, ovvero la possibilità di posticipare di dodici mesi la seconda e terza tranches di aumento per favorire accordi finalizzati all'incremento della produttività.

Un tema che ha visto una convergenza d'intenti anche di parte sindacale è la lotta all'assenteismo: quali meccanismi contrattuali avete messo a punto per combattere questo fenomeno?

Per quanto concerne la lotta all'assenteismo ci si è concentrati su una nuova normativa delle malattie dove, per un buon equilibrio dell'istituto, si è data una maggiore tutela alle malattie lunghe per coloro che realmente versano in gravi condizioni di salute, andando parallelamente a penalizzare le malattie brevi, nello specifico quelle inferiori a cinque giorni, dove dopo il terzo evento vi è una riduzione dell'integrazione economica dell'azienda per i giorni di carenza.

A fronte di questo è anche stato predisposto un apposito software a disposizione delle aziende associate, al fine di gestire le malattie sia per quanto attiene alla conservazione del posto, sia per il trattamento economico da riservare.

ElanFire

LSZH CEI 20-36 CEI 20-37 EN 50200 PH120



via Osimana, 70
60021| Camerano (AN) | Italy
T. +39 071 7304258
F. +39 071 7304282



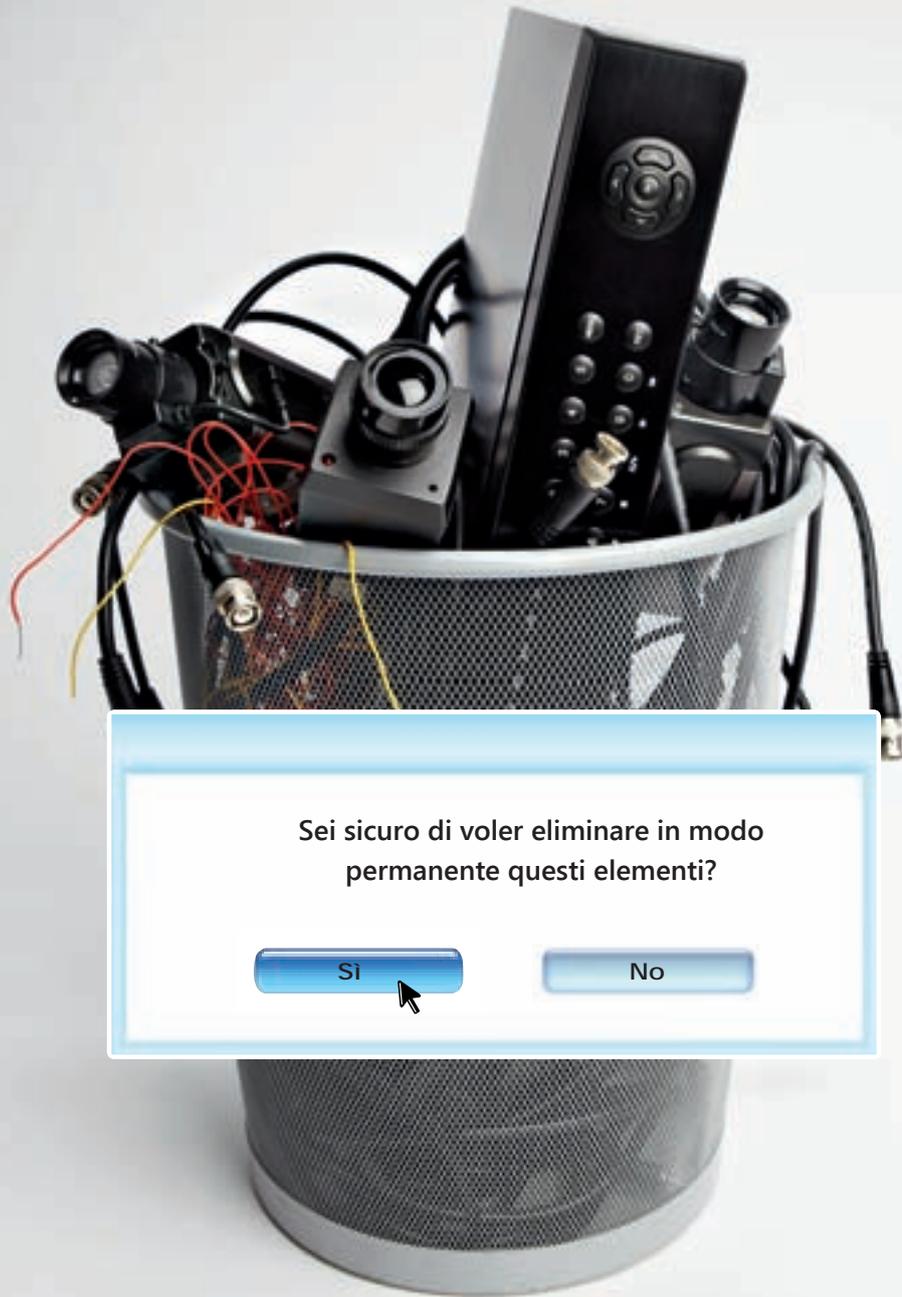
PRONTA CONSEGNA
ready in stock

Cavi resistenti al fuoco
garantisce il funzionamento dell'impianto
in caso d'incendio

Fire resistant cables
maintaining circuit integrity



www.elan.an.it | info@elan.an.it



Sei sicuro di voler eliminare in modo permanente questi elementi?

Sì



No

Al giorno d'oggi ci si aspetta sempre di più dalla tecnologia. O, per meglio dire, sempre meno: meno cavi, meno apparecchiature, meno grattacapi. Perché la videosorveglianza dovrebbe essere diversa?

AXIS Camera Companion permette di offrire video di rete all'avanguardia anche ai clienti con aree ridotte da coprire, mettendo oggi a loro disposizione le opzioni avanzate che ricercano. AXIS Camera Companion registra tutti i video direttamente sulla scheda SD della telecamera, senza bisogno di DVR, NVR, cavi aggiuntivi o computer durante il funzionamento.

Offre ai clienti una qualità d'immagine HDTV eccezionale e servizi di visualizzazione remota e da dispositivo mobile, il tutto all'insegna della massima semplicità. E grazie alla sua facilità di installazione, alla poca manutenzione necessaria e al suo prezzo competitivo, è come un sogno che diventa realtà!

AXIS Camera Companion è la soluzione più facile per la videosorveglianza di rete.

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axiscameracompanion.com



Qualità di immagine HDTV • Registrazione diretta su schede SD (DVR non necessario) • Applicazioni di visualizzazione per iPhone, iPad e Android • Telecamere alimentate su rete • Nessun computer richiesto per il funzionamento • Client di visualizzazione gratuito • Facile scalabilità da 1 a 16 telecamere • Supporto di codificazione per telecamere analogiche • Nessun punto di errore singolo

AXIS[®]
COMMUNICATIONS

La piazza di IP Security Forum incorona Verona superstar

Lo streaming degli interventi resta permanentemente visionabile a questo link!



VERONA

Una vera “piazza in movimento” per l’ultima, superdinamica, edizione di *IP Security Forum*. Straordinaria la risposta di Verona ad un format completamente rinnovato, che il 18 Aprile ha trasformato una mostra-convegno in una vera **agorà di discussione**, aperta all’analisi e alla condivisione dei presenti, oltre che totalmente interattiva anche da remoto, con uno **streaming** live per tutta la durata dell’evento.

Il pubblico, numerosissimo e attento fino all’ultimo speech, ha seguito - in senso letterale - un percorso contenutistico che si snodava attraverso e lungo gli stand, dalla teoria alla pratica senza soluzione di continuità, per toccare con mano le potenzialità della tecnologia e per commentarne dal vivo pro e contro. La *piazza itinerante* di Verona ha quindi annullato le distanze - fisiche e soprattutto concettuali - tra parte congressuale e spazio

espositivo, testimoniando che le “soluzioni di sicurezza” sono risposte tecnologiche a problemi concreti.

“Le aziende hanno fatto proprio un messaggio nel quale crediamo da tempo: la necessità di enfatizzare gli applicativi e le capacità di problem solving racchiuse nelle tecnologie di sicurezza” - ha dichiarato Roberto Motta, Presidente di Ethos Media Group, organizzatore dell’evento. Gli ha fatto eco Andrea Sandrolini, AD di Ethos Media Group: *“innovare è l’elemento chiave di qualsiasi strategia. Umiltà e capacità di ascolto, buona volontà e voglia di metterci in discussione, unite ad una discreta creatività, sono stati i presupposti sui quali abbiamo costruito un modello innovativo di piazza aperta ai contributi di tutti”*.

Sulla stessa linea il vivace *question time*, che ha toccato l’annoso tema della privacy curato dall’Avv. *Valentina*





Frediani, gli aspetti legislativi per gli installatori di reti, sistemi TLC e IP Security (moderato da *Eros Prosperì*) e le varie novità presentate dagli sponsor - due delle quali in anteprima mondiale: dal “potere del Megapixel in più” di Arecont, all’”IP Full HD per tutte le tasche” dell’accoppiata Milestone-Samsung; dalle soluzioni integrate di controllo accessi e videosorveglianza di Zucchetti Axess, alle nuove soluzioni Hikvision “semplicemente HD” anche in condizioni critiche di ripresa.

Significativi i patrocini ottenuti: AIPROS, AIPS, AIPSA, ANFOV, ANIE Sicurezza, AreaNetworking.it, ASIS Italy, Assistal, Assosicurezza, Assotel, Federprivacy, Federsicurezza, ItaSForum, Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Verona e provincia.

Anche Fiera di Vicenza ha concesso il proprio patrocinio a IP Security Forum suggellando la partnership stretta con Ethos Media Group in vista della prima edizione di *Security Solutions Show*, di scena a Vicenza dal 4 al 6 ottobre prossimi.

Per chi si fosse perso qualche pezzo o anche solo per toccare con mano l’atmosfera energetica e frizzante del 18 Aprile, collegatevi allo streaming degli interventi, che resteranno permanentemente visionabili a questo link: <http://new.livestream.com/accounts/3574444/ipstreaming2013>

Per ora ringraziamo quanti, rinnovandoci la loro fiducia, ci hanno permesso di dar vita alla prima vera “piazza dell’IP Security”: Advantec; Arecont Vision; Beta Cavi; Bettini Video; Compass Distribution; D-link Mediterraneo; Elp - Wolf Safety; Ermes Elettronica; Hikvision Italy; Ipnet Alliance; Ksenia Security; March Networks; Milestone Italia; Samsung Techwin Europe; Sir.tel; Trolese; Trs Standard; Videotrend; Zucchetti Axess.

...Ci vediamo alla prossima edizione con sempre nuove idee e sorprese: stay tuned!

www.ipsecurityforum.it





SECURITY SOLUTIONS SHOW

La soluzione a portata di Fiera.
Tecnologia, applicazioni e integrazioni per la sicurezza.

FIERA DI VICENZA

4 - 6 OTTOBRE

2013

I NUMERI

- 10.000,00 Mq. espositivi
- 500 espositori
- 5 aree dimostrative per case history, presentazioni e formazione.
- 10.000 Visitatori professionali appartenenti alle seguenti categorie:
 - Distributori;
 - Installatori;
 - System integrator;
 - Progettisti;
 - Security manager;
 - Istituzioni;
 - Gestori di infrastrutture critiche
 - 9 Media Partner nazionali
 - 12 Media partner esteri

NUOVA ESPERIENZA

La sicurezza nei pubblici esercizi, nelle case, nelle aziende, nelle banche, nelle infrastrutture critiche, al pari della sicurezza della persona nei vari ambiti di vita quotidiana NON verrà trattata proponendo "prodotti" ma facendo vedere LE SOLUZIONI AD OGNI SINGOLA PROBLEMATICHE DI QUESTO DELICATO SETTORE. L'integrazione tra i differenti settori che si intrecciano nel mondo della sicurezza

avrà modo di tramutarsi in un'offerta concreta attraverso "MEB in Fiera" e All Digital.

Due aree tematiche che tratteranno rispettivamente il settore "elettrico" e quello "digitale", settori operativi differenti ma con forti connessioni sia in termini di offerta che di domanda.

LA MANIFESTAZIONE

Oggi un appuntamento b2b, oltre a saper presentare una soluzione, deve anche saperla raccontare, per mostrarne il valore aggiunto, la performance reale e la potenzialità applicativa. In tale direzione mettiamo a disposizione dei nostri espositori delle aree dedicate alla formazione professionale e alla divulgazione scientifica che rivestiranno un'importanza primaria, tanto quanto la parte espositiva. L'ampia offerta formativa di SECURITY SOLUTIONS SHOW si snoda lungo una serie di percorsi verticali che affrontano il tema della sicurezza a 360 gradi: dalle tendenze in atto, ad una tecnologia IP che ha rivoluzionato il modo di fare e di vendere sicurezza; dallo scouting sulle innovazioni di mercato al marketing strategico; dai numeri del mercato italiano e mondiale, fino alle più efficaci tecniche di comunicazione e di vendita.

"SECURITY SOLUTIONS SHOW" avrà un'ampia area dedicata alla formazione professionale, con un'alternanza di percorsi focalizzati prevalentemente sull'innovazione tecnologica ed altri che trattano tematiche di più ampio respiro, spaziando dalle normative di riferimento, alle novità tributarie, amministrative e fiscali che coinvolgono il settore.

WWW.VICENZA FIERA.IT - WWW.SECURITYSOLUTIONSHOW.COM

securitysolutionsshow@vicenzafiera.it

tel. +39 0444 969996 / fax. +39 0444 969000



FIERA DI VICENZA



ETHOS MEDIA GROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL



Banca
Popolare di Vicenza
Sponsor Ufficiale Fiera di Vicenza

Everything in sight



Please visit us in Birmingham
IFSEC, Hall 5 Booth E25
May 13-16, 2013

Day
Night

HD
MP

Megapixel Vari Focal lenses

▶ 1/3"	YV2.7x2.2SA		3 MP	f = 2.2-6	mm
	YV2.1x2.8SR4A	D/N	3 MP	f = 2.8-6	mm
	YV2.8x2.8SA		3 MP	f = 2.8-8	mm
	YV4.3x2.8SA		3 MP	f = 2.8-12	mm
	YV10x5HR4A	D/N	1.3 MP	f = 5-50	mm
	YV3.3x15SA		3 MP	f = 15-50	mm
▶ 1/2.7"	YV3.3x15HR4A	D/N	1.3 MP	f = 15-50	mm
	YV2.7x2.2SR4A	D/N	3 MP	f = 2.2-6	mm
	YV2.8x2.8SR4A	D/N	3 MP	f = 2.8-8	mm
	NEW YV3x6SR4A	D/N	3 MP	f = 6-18	mm
NEW YV3.3x15SR4A	D/N	3 MP	f = 15-50	mm	
▶ 1/2"	DV3.4x3.8SA		3 MP	f = 3.8-13	mm
	DV10x8SA		3 MP	f = 8-80	mm
	DV10x8SR4A	D/N	3 MP	f = 8-80	mm
▶ 1/1.8"	DV3.8x4SR4A	D/N	3 MP	f = 4-15.2	mm
	NEW DV4x12.5SR4A	D/N	5 MP	f = 12.5-50	mm

Fujinon. To see more is to know more.

Alimentazione o connessione dati? Pof e PoE per la videosorveglianza

Un cavo per l'alimentazione e uno per i dati. Installare una telecamera significa, in primo luogo, arrivare all'apparecchio con i necessari cablaggi. Non sempre, e per le ragioni più svariate, ciò è però possibile in maniera agevole. Per questa ragione i produttori hanno risposto alle esigenze del mercato proponendo sistemi radio, ma anche collegamenti in fibra ottica.

Proprio la fibra ottica rappresenta, tipicamente, l'alternativa al cavo in rame, quando lo spazio disponibile è ridotto o la presenza di campi elettromagnetici disturba la trasmissione del segnale stesso. Malgrado i vantaggi e la progressiva facilità di installazione, la fibra ottica comporta costi maggiori rispetto al rame, anche per la necessità di adeguate apparecchiature di trasmissione e ricezione. Il tutto senza dimenticare che la fibra ottica, soprattutto se installata in zone caratterizzate da elevate sollecitazioni, può risultare estremamente fragile. A questo si aggiunge la necessità di strumentazione adeguata, non sempre a disposizione di un installatore.

Un'alternativa interessante, a questi problemi, è offerta dalla **fibra ottica plastica - Pof**, che possiede i vantaggi dei sistemi in silicio, ma senza subirne i limiti di fragilità e complessità, in quanto può essere lavorata con le comuni forbici "da elettricista". Oltre alla praticità e alla facilità di installazione, le Pof godono il vantaggio di richiedere una minor precisione rispetto alla fibra ottica classica. Quest'ultima, infatti, trasmette i raggi infrarossi e i sistemi di "illuminazione" devono essere perfettamente allineati con il nucleo della fibra, altrimenti non funzionano. La fibra plastica, invece, trasmette la luce visibile e, grazie alle maggiori dimensioni del nucleo, funziona con Led a luce rossa o verde. Una caratteristica che consente la comunicazione anche a fronte di un allineamento imperfetto o di forti vibrazioni. Allo stesso modo un installatore può verificare immediatamente la correttezza del proprio lavoro, in quanto è sufficiente controllare se "esce" la luce.

NESSUN PERICOLO

Analogamente alle soluzioni in fibra classiche, i sistemi Pof non trasportano cariche elettriche - peculiarità che ne permette l'impiego anche in ambienti caratterizzati da materiale esplosivo o sostanze infiammabili. Inoltre la luce non viene disturbata dalla presenza di campi elettromagnetici. Per tale ragione, sfruttando anche le ridotte dimensioni dei sistemi a fibra ottica plastica, i cavi possono essere inseriti all'interno della canaline destinate a trasportare l'energia elettrica, senza nessun disturbo per le comunicazioni e senza pericoli per le persone. Un ultimo vantaggio di queste soluzioni, che le rende particolarmente adatte a trasportare le immagini riprese dai sistemi di videosorveglianza in ambienti ostili, è



OCCHIO AL CALORE

Nell'adozione della tecnologia PoE è importante sottolineare come l'energia elettrica non possa essere erogata indistintamente a tutti i dispositivi collegati, ma è necessario che il sistema sia in grado di individuare ed alimentare solo gli apparati dotati di tecnologia PoE. Se questo obiettivo può essere raggiunto in modo relativamente semplice, ben più complesso è invece proteggere l'incolumità delle persone ed evitare di creare disturbi alle comunicazioni. Con la crescita della larghezza di banda, infatti, aumenta anche il rischio che l'energia elettrica in transito possa provocare rumore, degradando così la qualità del segnale. Questo rischio è particolarmente subdolo, in quanto potrebbe non essere individuato immediatamente ma solo a distanza di tempo. Il transito di energia elettrica, infatti, induce il riscaldamento del cavo in rame, con conseguente degradazione del segnale. Una situazione che può essere prevenuta impiegando prodotti di alta qualità, in grado di ridurre la resistenza elettrica.

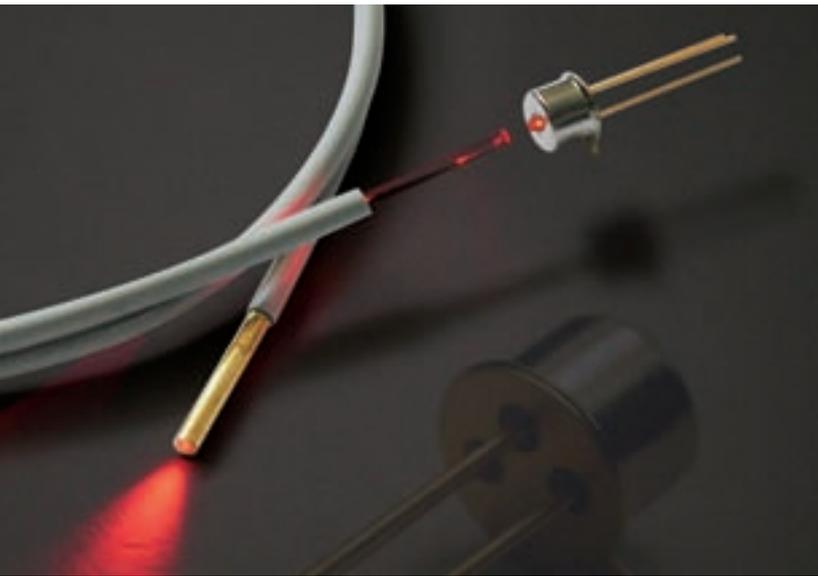
dato dalla robustezza. Il cavo in plastica, infatti, tollera raggi di curvatura inferiori a 20 mm e migliaia di cicli di piegatura, così come è in grado di funzionare a temperature estreme. Infine non si ossida e non si rovina con l'esposizione alla pioggia e alla salsedine. L'unico limite, da non sottovalutare rispetto ai sistemi in fibra ottica, è legato alla sua capacità di funzionare solo su distanze brevi o medie. Una caratteristica che, in alcune applicazioni, ne impedisce l'impiego sul campo.

SENZA CAVI ELETTRICI

In alcune installazioni per la videosorveglianza, però, il vero problema è rappresentato dalla possibilità di alimentare la videocamera. Un limite che, in alcuni casi, impone di scegliere la posizione proprio in funzione della disponibilità di energia elettrica. Il problema, nelle postazioni all'aperto, è stato superato utilizzando pannelli fotovoltaici e batterie di alimentazione. Anche se una simile scelta ha tipicamente un notevole impatto visivo.

Al contrario, quando l'installazione avviene in ambienti chiusi e lo spazio per far transitare i cavi è limitato, può essere complesso raggiungere una telecamera con i due cavi tipicamente previsti.

Una soluzione particolarmente utile a questo problema è fornita dalla tecnologia **Power over Ethernet - PoE** che,



Le fibre ottiche plastiche trasmettono luce visibile

per molti versi, sfrutta concetti ormai noti da decenni: l'alimentazione attraverso la presa dati. A ben pensarci, infatti, per anni i nostri telefoni sono stati alimentati proprio dal comune doppino telefonico, che forniva l'energia sufficiente per far funzionare persino il display.

Oggi i doppini in rame dei sistemi di telecomunicazione possono essere utilizzati per fornire energia agli apparati collegati alla rete Lan Ethernet. Per ottenere questo risultato è sufficiente alimentare un cavo Lan standard con dell'energia elettrica a 48 Vdc, sfruttando le coppie libere o quelle per i dati.

Allo stato attuale ogni singolo power Hub, da cui viene erogata l'energia elettrica, può alimentare sino a un massimo di 24 terminali: i patch panel ordinari (identificati con il termine di Midspan) o gli switch (noti come Endspan). Proprio la differenza tra Midspan ed Endspan è fondamentale per comprendere come implementare tali soluzioni. Nel primo caso, infatti, il dispositivo di alimentazione PoE si trova tra lo switch e le telecamere.

Di contro, nel caso di soluzioni Endspan, lo switch è già abilitato per supportare il PoE e l'energia viene erogata direttamente attraverso le sue porte dati. Sulla scorta di queste differenze si comprende come un apparecchio Midspan, essendo aggiunto a un sistema di comunicazione esistente, garantisca una soluzione immediata, che permette all'utente di effettuare l'acquisto solo in caso di effettiva necessità. Incorporare il PoE all'interno di un'infrastruttura esistente risulta quindi semplice e immediato a qualunque livello. Anche se, soprattutto in architetture molto complesse e caratterizzate da problemi di raffreddamento e distribuzione dell'energia in modo ridondante, è consigliabile adottare soluzioni Endspan.

Nelle situazioni più comuni, di contro, la tecnologia Midspan offre il vantaggio di una maggiore flessibilità, anche alla luce del fatto che, in genere, le porte da alimentare sono un numero limitato rispetto al totale delle prese esistenti e le esigenze possono cambiare nel corso degli anni. Non possiamo infine dimenticare che, in genere, gli switch vengono sostituiti ogni 3-5 anni, mentre la vita media di un'infrastruttura è comunemente di una decina d'anni. Quindi, con una soluzione Endspan, sarebbe necessario affrontare ogni volta un maggiore investimento, mentre con una Midspan questo problema non si presenta, in quanto l'alimentazione è già integrata nell'infrastruttura fisica.



Meno preoccupazioni.



Più sicurezza!

DCS-7513



IP Surveillance



Wireless



Switching



Storage



Security

Le **videocamere D-Link** sono soluzioni professionali dotate di funzionalità di ultima generazione (Full HD, WDR, ONVIF...) a costi accessibili ad ogni struttura e azienda. Per monitorare l'attività anche oltre l'orario di lavoro.

Un'offerta completa di videocamere di sorveglianza, tra cui:

- ▶ **Fixed Cube:** compatta PoE/Wi-Fi, anche da esterno
- ▶ **Bullet:** outdoor con ottica P-Iris e varifocale motorizzata
- ▶ **Mini Dome:** antivandalica con slot MicroSD, anche PoE

Tutte soluzioni integrabili con la rete esistente e scalabili, grazie al portfolio completo di **D-Link:** switch, storage, wireless...

- ▶ **Switch di rete IP** altamente performanti e affidabili, in grado di creare una rete ASV (Auto Surveillance VLAN).
- ▶ **Network Video Storage** con soluzioni ad alte prestazioni e flessibilità/modulabilità NVR, NAS e SAN iSCSI.

Connect to More ▶▶ Visit dlink.it

D-Link[®]
Building Networks for People

Elvy Pianca

Mobile, IP, intrusione: evoluzioni tecniche tracciate dal mercato

Nel 2011, sistemi d'allarme, controllo accessi e perimetrale hanno registrato dei numeri positivi. Attendiamo i bilanci 2012 per fare previsioni più aggiornate al presente, ma resta un fatto incontrovertibile: per sopravvivere bisogna certamente evolversi nella direzione di soluzioni più snelle, "mobili" e cost-effective. In USA vanno molto le soluzioni "a tempo" o il do-it-yourself.

E da noi? Anche l'antintrusione, come peraltro tutta l'automazione, si sta indirizzando verso l'IP. Grazie a piattaforme tecnologiche che consentono di gestire pressoché tutto in tempo reale e di vedere, su smartphone o tablet, ciò che realmente succede quando scatta un allarme. Una verifica dell'allarme che finalmente azzeri il problema n. 1 dell'antintrusione: il falso positivo.

Dove sta andando il mercato dell'antintrusione e, soprattutto, come sta andando?

Alla seconda domanda, miracolosamente per i tempi che corrono, possiamo dare una risposta positiva. Secondo analisi recenti, infatti, il mercato PID&PS (Physical Intrusion Detection & Prevention Systems: sistemi d'allarme, controllo accessi e sicurezza perimetrale) ha recuperato dopo la prima ondata recessiva e sta mostrando una crescita abbastanza promettente, sia perché si sono ripresi i progetti che erano stati tenuti in stand-by all'inizio della crisi, sia perché il progresso delle tecnologie consente di fare sempre meglio, e anche spendendo meno.

Il mercato dei sistemi di controllo accessi, tra tutti, sembra essere destinato a crescere a un ritmo più elevato, perché, in numerosi Stati, il budget della sicurezza è stato aumentato e la vera *killer application* in questo settore, è la biometria, che ha migliorato in maniera forse decisiva l'efficacia dei processi di identificazione e di autenticazione. Ma, stando agli esperti, ormai senza integrazione si va poco lontano, e meglio ancora se l'integrazione gira su IP, in modo da realizzare un sistema "olistico" che comprenda tutti i diversi segmenti - non solo della sicurezza, ma, più in generale, della stessa automazione.

NUMERI NEL MONDO

Vediamo i dati elaborati dall'analista americano MarketsandMarkets.

Secondo questa ricerca di mercato, il settore PID&PS nel quinquennio 2012-2017 raggiungerà i 16,3 milioni di dollari nel 2017 con un CAGR (tasso di crescita annuale composto) in salita del 7%.

L'area geografica in cui si prevede una crescita maggiore è l'America, con gli Stati Uniti in testa, dove la sensibilità per la sicurezza è elevata e le politiche del Governo e dei singoli Stati sono maggiormente orientate verso questo tema. Seguono l'area dell'Asia-Pacifico e l'Europa.

Ma è, in particolare, dalle zone del Medio Oriente e dall'Africa che, stante le continue condizioni di guerra, più o meno dichiarate, sta sorgendo un'impressionante domanda di sicurezza, sia a livello istituzionale, sia da parte di privati cittadini, proprietari di negozi e di uffici. Ovviamente le condizioni di rischio generano una richiesta di dispositivi e di tecnologie sia per il controllo accessi, sia per il rilevamento delle intrusioni. Ma anche il perimetrale è molto richiesto.



EVOLUZIONE DEL SERVIZIO

Dal punto di vista dell'evoluzione tecnologica, invece, sta avendo un notevole successo nel mercato residenziale dell'antintrusione negli Stati Uniti il pacchetto di monitoraggio e controllo "a tempo", con contratti rinnovabili di mese in mese (quindi, teoricamente, attivabili anche solo ad agosto) e l'utilizzo di sistemi wireless che possono essere spostati con facilità dalla casa di città a quella di campagna. Una bella comodità abbinata a prezzi - par di capire - concorrenziali rispetto a installazioni fisse e a contratti di monitoraggio a lungo termine. L'approccio, insomma, è radicalmente diverso rispetto a quello dei sistemi di sicurezza residenziali tradizionali e anche rispetto ai comuni contratti di manutenzione e di assistenza a margine degli stessi. Un concetto più simile all'idea che ha decretato il successo della "pay per view".

Flessibilità e convenienza sembrano quindi essere le parole d'ordine per il mercato dell'antintrusione. In particolare in questo periodo, l'industria e i servizi stanno cambiando pelle per crescere: non rappresentano un caso il successo dei contratti "estivi", l'aumento dei fornitori "stagionali" o, ancora, soprattutto all'estero, il *do it yourself*.

IN ITALIA

Finora, abbiamo parlato della situazione a livello mondiale.

Tornando a casa nostra, per una volta riscontriamo che l'Italia è in linea con l'andamento globale. Secondo l'indagine *Italian Security Leaders 2011*, realizzata da *a&s Italy* in sinergia con KF Economics e pubblicata sul numero 18/2012, tra le aziende produttrici, il segmento più dinamico – ossia quello che ha mostrato le maggiori variazioni rispetto al 2010 - risulta essere proprio quello dell'antintrusione, con una redditività media del 9%, una crescita del 22% (ma risaliva la china di un brutto tonfo a doppia cifra nel 2010) e una notevole fidelizzazione della clientela.

Tutti fattori che hanno portato ricavi complessivi per 223.742 milioni di euro, considerando il solo - e non esaustivo - campione analizzato dalla ricerca.

E quali sono le applicazioni *killer*? Tutte quelle che garantiscono l'ottimizzazione dei processi, la flessibilità e l'integrazione. In altre parole, la convergenza su IP, diventata ormai interessante anche per i sistemi di

PID&PS. Gli operatori intervistati da *a&s Italy* durante l'indagine di follow up lo confermano: l'antintrusione è cresciuta anche in periodo di crisi, guidata dal perimetro per la protezione di siti produttivi di energia pulita e da un buon risveglio del mercato residenziale.

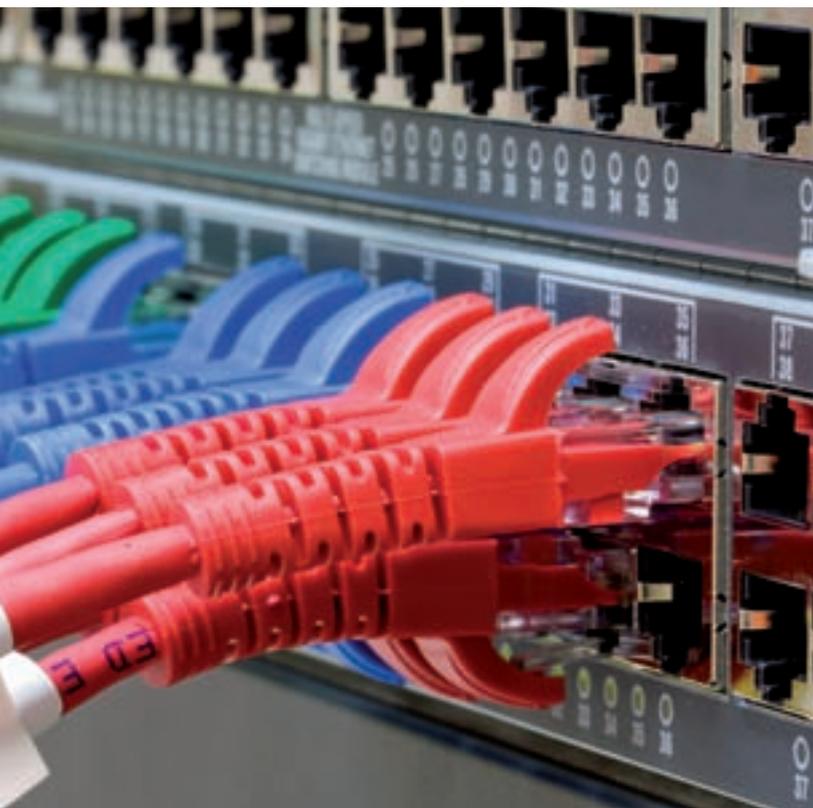
Servono soluzioni a basso costo ma efficaci, magari wireless e che rispondano alla necessità di non tirare cavi: una sorta di *take-away* anche per i sistemi di allarme.

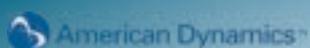
Per rispondere alle esigenze di questi segmenti di mercato, le nuove soluzioni non possono prescindere da alcune caratteristiche che, ormai, sono diventate fondamentali, come la videoverifica dell'allarme su IP e la gestione, da remoto, tramite i cellulari smart (a fine 2012 il 20% degli italiani possedeva uno smartphone). Se, quindi, da un lato, gli operatori della videosorveglianza si sono allargati più in generale alla sicurezza, dall'altro vedere ciò che succede a casa, in ufficio o nel magazzino, nel momento in cui scatta un allarme, sono considerati feature indispensabili per ovviare al problema "storico" del mercato della sicurezza: il falso allarme.

INTEGRARE SU PIATTAFORMA IP

E come si fa ad integrare la videosorveglianza con la gestione di un sistema di sicurezza o, meglio ancora, di automazione, visto che lo stesso dispositivo mobile che consente di ricevere l'allarme di intrusione e di vedere quello che sta succedendo può anche accendere le luci e il riscaldamento o l'aria condizionata...e magari far partire anche qualche elettrodomestico?

I brand più attenti stanno già sviluppando delle piattaforme software che girano su IP e che consentono l'integrazione tra i sistemi di security e building management - grandi come piccoli - e la gestione globale del TVCC. Naturalmente, questa piattaforma deve essere aperta e interoperabile per permettere la gestione, su un'unica interfaccia, dei vari sottosistemi: intrusione, controllo accessi, magari anche rilevazione incendio e building automation, con videosorveglianza costante. Le telecamere IP, in caso di potenziale minaccia, potrebbero anche far partire un intervento, una volta ricevuto l'ok dalla loro "interfaccia umana". Un utente che, del resto, viene costantemente informato sul suo dispositivo mobile. Sullo stesso smartphone o tablet si potrebbe anche prevedere una "tastiera virtuale" per gestire i diversi scenari possibili - e non solo degli allarmi - e per vedere in streaming le immagini delle telecamere.





CEM SYSTEMS

DSC

Elpas

KANTECH™



Sensormatic®

SOFTWARE HOUSE



sicurezza senza confini



Centro Direzionale Milanofiori, Strada 4 Palazzo A 10
20090 Assago (MI) - Italia - Phone: +39/02818061
tycofs.it - tfs.it@tycoint.com

ANTITACHEGGIO · ANTINCENDIO · ANTINTRUSIONE · COMUNICAZIONE · CONTROLLO ACCESSI · PEOPLE COUNTING
PROTEZIONE ALLA FONTE · RFID · SISTEMI INTEGRATI · STORE PERFORMANCE SOLUTIONS · VIDEO SORVEGLIANZA

Safer. Smarter. Tyco.™

tyco
Integrated Fire & Security



REGISTER
YOUR INTEREST AT
www.ifsec.co.uk/asitaly

Changing the face of security

**Bringing together the entire
security buying chain to discover
the future of security**

13-16 MAY 2013 NEC BIRMINGHAM

Get face-to-face with current suppliers, benchmark your products and learn from the industry's finest to ensure your business and profits are secure.

We're bringing you the best opportunity to meet with the entire security industry. With attendees from every part of the buying chain, the opportunity to discover, develop and create the future of security is endless.



IFSEC International 2013 celebrates 40 years
of successfully promoting security excellence
to the international security market

IFSEC is part of the Protection & Management week uniting business professionals across security, fire, facilities and safety.



Supported by



Organised by



innovation

ideas
process
often
combining
engine
concepts
help
value
creative

**Soluzione
bidirezionale
wireless
ad alta sicurezza**

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Nel lontano 1987 il primo sensore prodotto da Pyronix si chiamava già *Enforcer*.

Ora, dopo 25 anni, lo stesso *Enforcer* si ripresenta nella versione di gamma radio bidirezionale, per prestazioni ad altissima sicurezza. *Nomen Omen* dicevano i romani: nel nome è scritto un destino.

La parola *Enforcer* si riferisce infatti a chi esegue compiti impegnativi per conto del proprio superiore, quindi anche chi impone – e fa rispettare – certe regole. Di sicurezza, nel nostro caso.

Ma andiamo per ordine, visto che ogni innovazione – e questa in particolare – non può dirsi unicamente frutto del caso o di un'ispirazione fulminante e momentanea. L'innovazione nasce da una storia aziendale, da persone che ci hanno creduto e lavorato, da investimenti e riconoscimenti, da scelte spesso difficili e quasi sempre rischiose. Ripercorriamole assieme.

UNA SFIDA
AL PASSO CON I TEMPI

Pyronix nasce nel 1986 in Gran Bretagna come produttore dell'allora più piccolo rilevatore PIR al mondo per l'uso in impianti residenziali di allarme antintrusione. Si chiamava *Enforcer*.

Dopo due anni Pyronix diventava il terzo produttore di sicurezza al mondo ad incorporare la Surface Mount Technology (tecnologia a montaggio superficiale) nei processi di produzione e vantava un'altra innovazione esclusiva: il sensore *Enforcer Plus* con un chip customizzato (ASIC).

Negli anni 90 Pyronix si lancia sul mercato internazionale, con un export che cresce dal 5 al 18% in pochi anni. Non a caso il lancio della gamma di sensori a tecnologia combinata *Equinox* viene fatto a livello mondiale. L'azienda ottiene riconoscimenti e certificazioni (BS5750 Part 1, ISO9001, EN29001 British Standard) e nel 1992 brevetta la tecnologia IFT (Independent Alarm Floating Thresholds), un sistema firmware per la gestione



delle soglie d'allarme fluttuanti ed indipendenti. A distanza di 20 anni, questo brevetto è ancora oggi utilizzato con successo nella gamma dei sensori KX e XD. Il 1993 è l'anno delle centrali *Paragon*, semplici ed affidabilissime (sono ancora operative dai tempi della loro installazione). Il 1995 è anno di brevetti: *Equinox CCDA* (sensore+telecamera e audio), sirene e combinatori. Pyronix diventa il primo produttore europeo a certificare CE tutti i prodotti e nel 1996 *Equinox AM* vince il *Security Industry Award*. La tecnologia brevettata anti-masking è oggi usata nel sensore *KX15DTAM*. Pyronix è il solo produttore a proteggere entrambi gli elementi PIR e microonda dal mascheramento. Nasce anche il *Vocaliser*, un combinatori che sarà venduto con successo per ben 15 anni. Nel 1997 Pyronix sviluppa il proprio modulo microonda, impiegato successivamente nel sensore *Eclipse DT*. E la ditta ritira l'ennesimo premio: stavolta è il turno dell'*Export Award for Smaller Businesses*. A fine anni 90 Pyronix lancia il motto *Investor in People*, ritenendo il personale una vera ricchezza societaria ma anche sociale. Il motto viene rinnovato anno per anno e perdura tra le linee guida della filosofia aziendale. Il 1999 è l'anno del microfono rottura vetro *BG2000*: questo rilevatore diventerà nel decennio successivo il più venduto della storia. Pyronix brevetta poi il motion detection. Nel 2000 Pyronix è indiscusso leader globale del mercato della sicurezza e nel 2001 aggiunge alla bacheca il premio *Produttore dell'Anno* ai *Security Industry awards*. Il 2001 segna i primi investimenti in Italia e nel 2002 l'azienda inizia ad espandersi in Russia, Sud Africa e Cina. Tanto che nel 2003 è la prima azienda produttrice "non-cinese" ad ottenere la certificazione CCC, ciò che le vale il premio *Best International Achievement* al *Security Excellence Awards* come prima azienda britannica certi-



ficata CCC. Nel 2005 Pyronix apre un nuovo centro di Ricerca e Sviluppo: ne esce il sensore *TMD*, un doppio rilevatore PIR a conferma sequenziale con microonda a tripla frequenza e *Antimask*. E ne escono anche i sensori da interno *KX PIR Digitale Blue Wave* con l'innovazione del sistema ottica a 78 zone, la lente asferica che stabilizza la "visione infrarossa multizona" e l'uso delle resistenze EOL per facilitare l'installazione grado 2 e grado 3. Tra il 2006 e il 2007

Pyronix si concentra ulteriormente sui progetti di lungo termine e deposita il brevetto per il rilevatore



a zone non sovrapposte e per lo speciale sistema ottico e nel 2008 brevetta la prima sirena con la retroilluminazione.

Nel 2011 Pyronix celebra il 25° anniversario lanciando il sistema via radio bidirezionale Enforcer. La serie KX ottiene i certificati grado 2 e grado 3 dall'Istituto Marchio Qualità di Milano (IMQ). A sei anni di distanza dal sensore da interno TMD15, dopo migliaia di test in mezzo mondo, esce il sensore da esterno XD10TTAM. Finalmente un sensore da esterno affidabile: gli installatori italiani sposano subito questo sensore segnando un record nelle vendite. Nel 2012, a differenza della maggioranza dei sistemi radio, Enforcer ottiene anche la certificazione EN50131 grado 2 dall'IMQ. Ma il 2012 verrà ricordato per la consacrazione della gamma *Enforcer* e la vincita del premio *Innovazione dell'anno* al Security Excellence Awards. Li chiamano gli "Oscar della Sicurezza" per la loro importanza. Del resto, 1,6 km di portata radio in campo aperto, supervisione forzata, sensori volumetrici senza tempo di inibizione, design innovativo, programmazione semplificata da tastiera in un paio di minuti, LED diagnostico sui dispositivi per una verifica rapida della portata radio: queste sono solo alcune delle caratteristiche esclusive della gamma *Enforcer*. E di premio in premio, eccoci arrivati all'oggi. Il 2013 parte con la presentazione delle centrali ibride PCX che integrano la tecnologia radio bidirezionale Enforcer; segue un avventuroso "Pyronix on the road" con 100 tappe in tutte le città italiane e la presentazione degli applicativi per gestire il sistema su Android Market e Apple Store.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

Il sistema *Enforcer* è il primo prodotto radio bidirezionale sul mercato capace di garantire massima sicurezza. E' paragonabile ad un sistema indirizzabile via filo con l'unica differenza che il bus filare è sostituito da una connessione radio.



Enforcer supporta 66 ingressi radio-filo, 3 sirene radio-filo, 32 telecomandi bidirezionali, 75 tag di prossimità e 75 codici, 19 uscite programmabili e una vasta gamma di accessori radio.

Enforcer può comunicare con la vigilanza privata tramite modem PSTN o GSM ad alta velocità e offre funzioni di servizio di manutenzione automatico da remoto per gli installatori e la possibilità di comunicare con gli utenti tramite l'invio di messaggi allarme SMS molto dettagliati.

TEMPO DI INIBIZIONE: ZERO SECONDI

I sensori volumetrici via radio Pyronix non hanno un tempo di inibizione.

Ciò vuol dire che il sensore è in grado di fornire anche 10 impulsi di allarme al minuto in caso di movimento di una persona nell'area e quindi può essere programmata la zona via radio con il doppio impulso, funzione tipica dei sensori filari.

Tutto questo è possibile perché il sensore viene spento dalla centrale in disinserimento mantenendo un contatto radio per controllo supervisione, tamper apertura ed antistrappo, analisi disturbo RF.

SEMAFORO VERDE: OK, INSTALLARE



Nei dispositivi radio Pyronix Enforcer è prevista la funzione di indicatore di potenza del segnale radio. Ciò consente all'installatore, senza l'ausilio di un collega, di verificare istantaneamente la bontà del segnale radio dei vari dispositivi nei vari locali.

Quindi tempi di installazione dimezzati, niente dubbi ma solo certezze.

PORTATA RADIO 1,6KM = NO RIPETITORI

La tecnologia Enforcer a doppia antenna **Ten Channels** viene impiegata per ridurre i "punti morti", scegliendo in maniera flessibile l'antenna più adatta per trasmettere e quella per ricevere.

Migliaia di kit venduti senza ripetitore testimoniano la potenza e la stabilità del segnale radio Enforcer che in campo aperto arriva ad 1,6km.

CIFRATURA RADIO 128BIT = VISA

Un protocollo di cifratura radio a 128 bit assicura una protezione efficace nello scambio di messaggi ed impedisce di impadronirsi dei codici. L'alto livello di cifratura del bus radio assicura massima protezione per gli utenti e tranquillità totale per l'installatore.

Niente etichette e codici visibili via software: la registrazione dei dispositivi avviene tramite un tasto REC presente in tutti i dispositivi radio e solo in presenza fisica della centrale *Enforcer*.

INSTALLARE SENZA DIVIETI

Questo è il motto in Pyronix da 28 anni. Il rigoroso sistema di qualità interno, gli anni di collaudo dei prodotti prima della commercializzazione, la certificazione di tutti i prodotti secondo lo standard EN50131 permettono infatti all'installatore di disporre di prodotti privi delle centinaia di divieti ed eccezioni presenti nella maggioranza dei prodotti in circolazione.



SECURITY INNOVATION OF THE YEAR 2012

L'insieme di queste caratteristiche rende il sistema *Enforcer* un prodotto altamente innovativo. Installatori ed utenti finali non sono quindi rimasti sorpresi nell'apprendere che ha vinto il prestigioso Premio *Security Innovation of the Year* durante gli "Oscar" dell'Industria della Security, di scena all'hotel Hilton di Londra nell'ottobre 2012.

Questa vittoria mette anche in evidenza il fatto che la tecnologia wireless rappresenti senza dubbio il futuro. Un dato confermato anche dalle vendite: già consolidato sul mercato europeo, *Enforcer* sta infatti avendo un impatto enorme nel suo primo anno di vendita perché riunisce caratteristiche innovative e porta il mercato dell'allarme senza fili a nuovi livelli di affidabilità, semplicità installativa e facilità d'uso. In due parole: alta sicurezza.



INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

Pyronix, sin dalla fondazione nel 1986, si è specializzata in allarmi antintrusione e prodotti per la rivelazione. Progetta e produce prodotti dai due stabilimenti di Rotherham (GB) e da uno stabilimento in Cina. Negli anni, Pyronix ha creato un marchio solido sui mercati internazionali, caratterizzandosi per l'affidabilità, l'efficienza, l'alta qualità dell'assistenza e la convenienza dei prodotti. Oggi vanta una cospicua quota in molti mercati internazionali. Pyronix investe nello sviluppo, nei test e nella certificazione dei prodotti secondo standard europei e internazionali per soddisfare le esigenze dei clienti. Negli ultimi anni ha collaborato strettamente con IMQ, ottenendo la certificazione EN50131, gradi 2 e 3, per i rivelatori della serie KX e per il sistema Enforcer. Pyronix intende diventare leader nel mercato italiano grazie all'ascolto dei clienti e all'utilizzo delle più avanzate tecnologie.



IN BREVE

L'INNOVAZIONE

Enforcer è il primo prodotto radio bidirezionale sul mercato capace di garantire massima sicurezza. E' paragonabile ad un sistema indirizzabile via filo, con l'unica differenza che il bus filare è sostituito da una connessione radio.

COSA INNOVA

I sensori volumetrici via radio Pyronix non hanno tempo di inibizione: il sensore è infatti in grado di fornire anche 10 impulsi di allarme al minuto in caso di movimento di una persona nell'area, quindi può essere programmata la zona via radio con il doppio impulso, funzione tipica dei sensori filari. Questo è possibile perché il sensore viene spento dalla centrale in disinserimento mantenendo un contatto radio per controllo supervisione, tamper apertura ed antistrappo, analisi disturbo RF.

PERCHÈ INNOVA

- Nei dispositivi radio Pyronix *Enforcer* è prevista la funzione di indicatore di potenza del segnale radio. Ciò consente all'installatore, senza l'ausilio di un collega, di verificare istantaneamente la bontà del segnale radio dei vari dispositivi nei vari locali.
- La tecnologia *Enforcer* a doppia antenna Ten Channels viene impiegata per ridurre i "punti morti", scegliendo in maniera flessibile l'antenna più adatta per trasmettere e quella per ricevere.
- Un protocollo di cifratura radio a 128 bit assicura una protezione efficace nello scambio di messaggi ed impedisce la sottrazione dei codici.

L'INNOVATORE

Pyronix è specializzata in allarmi antintrusione e rivelazione. Investe nello sviluppo, nei test e nella certificazione dei prodotti secondo standard europei e internazionali. E' presente in Italia da molti anni ed intende collocarsi sul mercato italiano in posizione di leadership grazie ad una politica trasparente di ascolto della clientela e di utilizzo delle più avanzate tecnologie.



Accosta il tuo smartphone a questo codice per conoscere meglio **Enforcer 32 WE!**



Pyronix Ltd
Secure House, Braithwell Way
Hellaby, Rotherham (UK)
S66 8QY

Tel +44 (0)1709 700100
Fax +44 (0)1709 701042

info@pyronix.it
www.pyronix.it



La tecnologia HD-SDI permette di trasmettere e registrare immagini FULL HD (1080p) attraverso le infrastrutture analogiche esistenti beneficiando di tutti i vantaggi della alta risoluzione IP senza inconvenienti di sorta. Questa novità rivoluzionaria non si pone come alternativa all' IP, ma come evoluzione per il mondo "analogico" che lavora su cavo coassiale.

www.assy-gvt.com



**Oltre
il muro
dell'analogico**

WIRELESS BROADBAND

POINT TO POINT POINT TO MULTIPoint WLAN SOLUTIONS

SOLUZIONI MOTOROLA SOLUTIONS E CAMBIUM NETWORKS
PER IL TRASPORTO WIRELESS DI DATI IP E L'ACCESSO
WIRELESS WIFI 802.11



Valentina Frediani^(*)

Controllo a distanza dei lavoratori: vietato puntare telecamere sui dipendenti

Telecamere e dipendenti. L'annosa questione del controllo a distanza dei lavoratori torna a far discutere. Ad innescare il dibattito questa volta è stata l'ispezione condotta dalla questura di Genova all'interno di un esercizio di una nota catena commerciale, in seguito alla quale è stato disposto il blocco del trattamento dei dati effettuato tramite il sistema di videosorveglianza. I controlli eseguiti dall'Autorità competente hanno evidenziato numerose irregolarità, mediante le quali la società avrebbe violato in più punti l'accordo sottoscritto con i sindacati per il posizionamento e l'installazione di impianti di videoripresa sul luogo di lavoro.

^(*) Avvocato esperto in Videosorveglianza, Privacy e Diritto Informatico www.consulentelegaleinformatico.it

Tra le infrazioni più evidenti è stata rilevata una videocamera che, anziché essere posizionata per finalità di sicurezza, era orientata verso il sistema di rilevazione degli accessi dei dipendenti, favorendo il controllo a distanza degli stessi. Così facendo è stato contravenuto il principio più volte ribadito dal Garante secondo cui *“nelle attività di sorveglianza occorre rispettare il divieto di controllo a distanza dell’attività lavorativa, pertanto è vietata l’installazione di apparecchiature specificatamente preordinate alla predetta finalità: non devono quindi essere effettuate riprese al fine di verificare l’osservanza dei doveri di diligenza stabiliti per il rispetto dell’orario di lavoro e la correttezza nell’esecuzione della prestazione lavorativa (ad esempio orientando la telecamera sul badge)”*. Ma non è finita qui. È emerso infatti che le immagini raccolte tramite registrazione erano fruibili con modalità differenti rispetto a quelle concordate. Inoltre, anche la cartellonistica impiegata per segnalare la presenza delle telecamere non risultava in regola, in quanto non sufficiente nel numero, posizionata in punti poco visibili (quale ad esempio la parete retrostante un espositore) e inadeguata dal punto di vista delle informazioni.

GESTIONE DELL’IMPIANTO

Per quanto riguarda la gestione dell’impianto, essa era stata affidata ad un consorzio di ditte esterne il quale impiegava personale non qualificato, privo della licenza prefettizia di *“guardia particolare giurata”*, indispensabile per condurre attività anti-rapina e anti-taccheggio e non incaricato al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla Corte di Cassazione (Cass. Pen. Sez. III. 3 dicembre 2010. N. 1821), la quale afferma che *“ogni forma di attività imprenditoriale di vigilanza e custodia di beni per conto terzi esige la licenza del prefetto, indipendentemente dalle modalità operative con le quali viene espletata”*.

Sulla sentenza, a fronte di quanto rilevato dalle indagini, si legge infatti che *“al personale della ditta incaricata, compreso quello che opera nella sala monitor, non è stata consegnata lettera di incarico in relazione all’attività effettuata [...] né sono stati designati incaricati del trattamento, né consta che agli stessi siano state impartite istruzioni circa le operazioni di trattamento effettuate, in difformità da quanto previsto dall’art. 30*



del Codice; il personale in servizio presso la società, inoltre, non è risultato in possesso del decreto di riconoscimento della qualifica di guardia particolare giurata di cui all’art. 134, R.D. 18 giugno 1931, n. 773”.

Le disposizioni adottate dal Garante della privacy non solo hanno imposto al titolare dell’esercizio di provvedere al risanamento delle violazioni accertate, ma anche il blocco del trattamento dei dati eseguito per mezzo del sistema di videosorveglianza. Nel provvedimento il Garante *“dichiara illecito, nei termini di cui in motivazione, il trattamento effettuato a mezzo del sistema di videosorveglianza installato presso l’esercizio commerciale di Genova, con la conseguente inutilizzabilità dei dati trattati in violazione di legge ai sensi dell’art. 11, comma 2 del Codice e, in attesa dell’adozione di idonee misure volte a rendere conforme al quadro normativo vigente il trattamento effettuato, ai sensi degli artt. 143, comma 1, lett. c), 144 e 154, comma 1, lett. d), del Codice, dispone il blocco del trattamento dei dati personali effettuato mediante lo stesso”*.

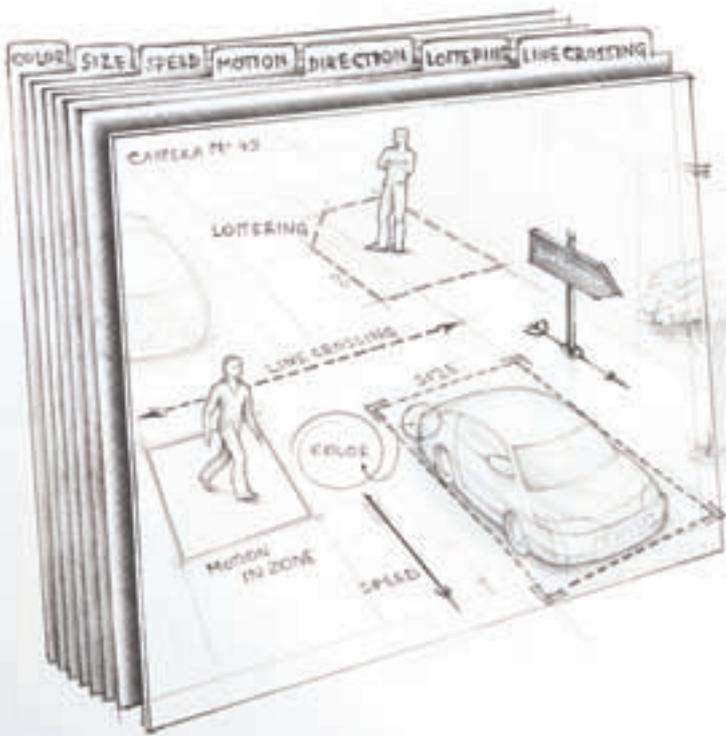
È stata inoltre trasmessa una copia degli atti e del provvedimento all’autorità giudiziaria per poter stimare eventuali illeciti penali commessi.

EFFICIENCY



La ricerca di video archiviati è una delle operazioni più importanti ed onerose in termini di tempo, nei sistemi di video sorveglianza. Quanto più la ricerca è veloce ed accurata, tanto migliori saranno le prestazioni del proprio sistema. Ma questo è il punto: la maggior parte degli attuali sistemi Software di Gestione Video (VMS) dispongono di capacità molto limitate, per quanto riguarda l'analisi degli archivi video. Siccome il fattore umano è ancora preponderante in quest'aspetto, migliaia di operatori sono costretti a spendere migliaia di ore lavorative, alla ricerca di un ago in un pagliaio.

MomentQuest2



Con il sistema di ricerca forense **MomentQuest2**, questa situazione è destinata a cambiare in gran parte. MomentQuest2 non è un semplice strumento di ricerca. E' un insieme di tecnologie che genera metadati relativi ai video in fase di registrazione. Il database dei metadati è lo strumento che garantisce una più rapida ed accurata analisi degli archivi. Per localizzare un evento che interessa in seguito, basta inserire i necessari criteri di ricerca: zona di movimento, superamento di una linea, dimensione, colore, direzione e velocità dell'oggetto in movimento e altro ancora. In pochi secondi, MomentQuest2 mostra tutti i frammenti video che soddisfano i criteri richiesti. Le nottate intere spese in ricerche infruttuose, saranno solo un ricordo del passato. MomentQuest2 le eliminerà grazie al suo sistema di ricerca forense rapido ed efficace, basato sull'impostazione dei criteri di ricerca.

Experience the Efficiency EXPERIENCE THE NEXT™

- SolidStore
- Micromodule Architecture
- MomentQuest2
- Interactive 3D Map
- Time Compressor
- Video Analytics

Open Platform VMS by AxxonSoft



VMS a Piattaforma Aperta di AxxonSoft



EXPERIENCE THE NEXT™

Axxon Next è il miglior Software di Gestione Video (VMS) di ultima generazione, basato su standard aperti in modo da offrire una piattaforma davvero aperta. L'affidabilità, le prestazioni e la convenienza di Axxon Next non hanno pari sul mercato. Prova una flessibilità e libertà di configurazione senza precedenti: il sistema supporta un numero illimitato di server video, telecamere, postazioni di lavoro e dispositivi client in mobilità e un migliaio di modelli di videocamere IP. Grazie all'interfaccia programmabile dell'applicazione (API), Axxon Next consente una facile integrazione dell'hardware di parti terze, in modo da estendere le funzionalità del proprio sistema video ancora oltre. La struttura ergonomicamente avanzata dell'interfaccia rende tutte le funzioni di facile utilizzo e individuazione. La nostra politica dei prezzi, trasparente e orientata alle esigenze del cliente, rende possibile sfruttare tutte le funzionalità del programma, indipendentemente dalle dimensioni del proprio sistema. Axxon Next è disponibile in una versione gratuita che supporta un sistema con 16 videocamere connesse, e include una licenza per strumenti di rilevazione video e audio.

RIEPILOGO CARATTERISTICHE DI AXxon NEXT

- Numero illimitato di videocamere, server e client remoti
- Supporto di circa un migliaio di modelli di videocamere IP
- Supporto del web e di accessi in mobilità
- Avanzate funzioni di analisi dati video
- Prezzi bassi - facile ammortizzare e risparmiare
- Strumenti unici di ricerca rapida nelle registrazioni video
- Costi di manutenzione nulli
- Assistenza gratuita
- Versione a 16 canali gratuita



Visitate il nostro stand al
IFSEC International
Padiglione 4, stand 4/F115

Provate la nostra versione GRATUITA: www.axxonnext.com



LA VERSIONE
GRATUITA COMPRENDE:

1 server
16 canali
1 Tb di memoria video
funzionalità di analisi video incluse
licenza 24/7

AxxonSoft Europe and Africa
+49 611 15 75 140
germany@axxonsoft.com

AxxonSoft Eastern Europe
+359 88 681 2255
bulgaria@axxonsoft.com

AxxonSoft South America
+54 11 527 947 76
southamerica@axxonsoft.com

AxxonSoft MENA
+971 4 457 9235
uae@axxonsoft.com

AxxonSoft Serbia
+381 69 261 2630
serbia@axxonsoft.com

AxxonSoft India
+91 96 5078 6377
india@axxonsoft.com

AxxonSoft Russia
+7 495 775 2929
info@axxonsoft.com

AxxonSoft Spain
+34 934 925 729
emea@axxonsoft.com

AxxonSoft China
+65 834 698 12
info@axxonsoft.com

AxxonSoft Turkey
+90 850 800 99 66
turkey@axxonsoft.com

AxxonSoft Brasil
+55 11 974 573 262
brasil@axxonsoft.com

AxxonSoft Mexico
+52 55 216 772 69
mexico@axxonsoft.com

AxxonSoft Nigeria
+234 807 184 9047
nigeria@axxonsoft.com

AxxonSoft Ukraine
+38 044 482 19 91
info@axxonsoft.com

AxxonSoft Belarus
+375 17 292 66 11
info@axxonsoft.com

AxxonSoft USA
+1 703 623 5706
usa@axxonsoft.com

AxxonSoft Iran
+98 21 885 20 335
iran@axxonsoft.com

AxxonSoft KSA
+966 1 415 4966
kua@axxonsoft.com

AxxonSoft Asia-Pacific
+65 6224 2268
asia@axxonsoft.com

AxxonSoft Kazakhstan
+7 727 323 61 61
info@axxonsoft.com

Maurizio Cardinale^(*)

Informativa privacy: l'italica fantasia nell'interpretare le norme anche a scopi pubblicitari

Le norme italiane prestano spesso il fianco ad interpretazioni *fantasiose*.

In questo contributo approfondiamo alcune modalità di ottemperanza alle prescrizioni del Garante della Privacy (provvedimento 8 aprile 2010) relative al cartello per l'informativa ridotta sulla videosorveglianza. Macchina fotografica alla mano, abbiamo fatto un giro per Torino per immortalare alcune *estemporanee interpretazioni* del provvedimento.

niziamo la nostra perlustrazione da via Lagrange, giusto di fronte al Museo Egizio (**figura 1**): qui siamo costretti a passare sotto una specie di forca caudina dove, volenti o nolenti, la telecamera evidenziata nel cerchio giallo fa un bel primo piano al nostro passaggio.

Non è presente la benché minima indicazione che si stia accedendo ad una zona videosorvegliata.

A cercare bene, il cartello lo troviamo, peccato sia dall'altra parte del portale (**figura 2**) e praticamente illeggibile vista l'altezza, ma con un logo ben visibile, anche se noi - in ossequio alla privacy - lo abbiamo oscurato (**figura 3**) rispetto ad ogni altro particolare. La cosa si ripete anche per l'altro accesso a questo stretto budello, causato dai lavori di ristrutturazione del museo.

* Consulente di security

È subito evidente che la parte normativa relativa all'informativa è disattesa. Inoltre la telecamera inquadra la porta di accesso dei dipendenti al cantiere e - cosa forse più preoccupante - permette ad una vigilanza privata di riprendere la pubblica via, con discrete possibilità di identificare i passanti. Si ricorda che l'identificazione dei cittadini circolanti sulla pubblica via è di competenza esclusiva delle forze dell'ordine.

Questa tendenza a pubblicizzare il logo di chi si occupa della vigilanza rispetto ai contenuti standard dell'informativa era già ben presente nel passato, come si può vedere nelle **figure 4 e 5**, scattate sempre a Torino nel 2008. Perlomeno oggi troviamo in bella mostra il numero di telefono per far valere i nostri diritti (nell'originale della **figura 3** spiccava un numero verde, da noi opportunamente oscurato).



Figura 1



Figura 3



Figura 2



Figura 4



Figura 5



Figura 6



Figura 8

A GARA DI NON CONFORMITÀ

Sembra che i musei di Torino abbiamo intrapreso una competizione - discreta ma dai risultati esilaranti – per il cartello meno conforme: nella **figura 6** si può ammirare il cartello di fronte alla Mole Antonelliana, di un bel colore giallo ma posto troppo in alto e dal contenuto fantasioso, non contenendo alcuno degli elementi obbligatori.

Resta comunque il fatto che i cartelli sono poco visibili e non attirano a sufficienza l'attenzione del passante, anche perché posti fuori della portata visiva anche in condizioni di ottima illuminazione.

Sorge quindi il dubbio che siano installati da cacciatori che di volta in volta si immaginano in Africa a caccia di giraffe (**figura 7**) o con i loro fidi bassotti (**figura 8**) durante una caccia al cinghiale.



Figura 7



Figura 9



Figura 10

Come se non bastasse, esiste anche la sindrome da mimetismo, dove il cartello viene mimetizzato con altri elementi che lo circondano (**figure 9 e 10**) o addirittura reso trasparente (**figura 11**): vorrete mica renderlo ben visibile, non si intona proprio con lo stile del palazzo!



Figura 11

COME RAGGIUNGERE LA CONFORMITÀ

Potremmo andare avanti ancora per molte pagine ad illustrare queste interpretazioni, ma pare evidente che il fattore visibilità e chiarezza del messaggio siano di gran lunga i fattori più disattesi dai cartelli che abbiamo esaminato. Come fare perché un cartello trasmetta il messaggio corretto, sia ben visibile ad ogni ora della giornata e ci avverta sicuramente prima che ci si trovi nel raggio d'azione di una telecamera? Si potrebbe magari iniziare con l'usare un po' di buon senso e prendere spunto da quanto indicato nel Decreto Legislativo n. 493 del 14/08/1996 (Direttiva 92/58/CEE) sulla segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Questo decreto definisce colori e dimensioni per facilitare la corretta interpretazione della segnaletica e la distanza a cui il cartello debba essere visibile. Potremmo quindi ipotizzare un fondo di colore colore giallo, perché convenzionalmente rappresenta un avvertimento, con caratteri neri. Circa la forma, si potrebbe adottare quella rettangolare invece della triangolare, per poter ospitare comodamente il testo necessario. Per rendere più immediato l'avviso anche a chi non parla italiano, si dovrebbe rendere obbligatoria la presenza del pittogramma rappresentante una telecamera.

Per le dimensioni, fino ad una distanza di 50m possiamo usare la formula $A > L^2/2000$ - dove A rappresenta la superficie in m² del cartello e L la distanza in metri dalla quale il cartello è ancora riconoscibile, ponendo come limite minimo i 210mm di lato per i cartelli posti direttamente sulle porte d'ingresso di locali videosorvegliati. I cartelli andrebbero poi fissati preferibilmente ad un'altezza compresa tra 1,6 e 2m dal terreno e comun-

que in posizione da essere immediatamente visibili, non confondibili con altri elementi e ben illuminati durante tutto l'arco della giornata.

In installazioni critiche a causa della scarsa illuminazione, si può pensare anche a cartelli realizzati con materiali riflettenti o vernici fosforescenti in modo da garantirne la visibilità anche di notte.

Per evitare fraintendimenti si dovrebbe inoltre vietare l'utilizzo di loghi pubblicitari che creano confusione nell'interpretazione dell'informativa e che spesso rappresentano più un messaggio pubblicitario che una reale indicazione. Vorremmo semplicemente sapere chi è il titolare del trattamento: è il proprietario del bene oppure la società di installazione o di vigilanza che appare con il suo logo sul cartello? Un cartello standardizzato a livello di norma renderebbe la vita più semplice a cittadini, installatori ed addetti alla concessione delle autorizzazioni pubblicitarie dei comuni. Per ripartire col piede giusto, è bene rinfrescarci cosa dice il Garante (vedi box).



PROVEDIMENTO DEL GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010 IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA. PARAGRAFO 3.1: INFORMATIVA

Gli interessati devono essere sempre informati che stanno per accedere in una zona videosorvegliata; ...

Il supporto con l'informativa:

deve essere collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti;

deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno;

può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati al fine di informare se le immagini sono solo visionate o anche registrate.

Il Garante ritiene auspicabile che l'informativa, resa in forma semplificata avvalendosi del predetto modello, poi rinvii a un testo completo contenente tutti gli elementi di cui all'art. 13, comma 1, del Codice, disponibile agevolmente senza oneri per gli interessati, (omissis)



La sicurezza sempre con te

iConnect bidirezionale

Sistema professionale antintrusione
senza fili, con verifica video,
semplice, affidabile,
adatto ad ogni esigenza



www.dias.it

dias
Sicurezza quotidiana.

Conoscenza. Gli studenti della Warsash Maritime Academy, un college di fama internazionale nel Regno Unito, perfezionano le loro competenze nautiche con l'utilizzo di un simulatore realistico di sala macchine. I docenti utilizzano il software Milestone XProtect® Professional per controllare ed ascoltare gli studenti da una stanza separata. Le sessioni registrate della durata di due ore aiutano gli studenti a superare l'esame finale con un livello eccellente di formazione. Dimostrando ancora una volta che Milestone può risolvere problemi ben oltre la security.

Oltre la security

Milestone XProtect® è il leader al mondo tra i software di gestione della videosorveglianza IP, è affidabile, all'avanguardia e semplice da usare. Supporta la più ampia scelta di telecamere e riesce ad integrarsi con soluzioni business e sicurezza come l'analisi video. Il che significa che le vostre possibilità sono infinite e potete mantenere aperte le opzioni del vostro sistema di security.

Scoprite il potere di scegliere e i nuovi modi per utilizzare XProtect: www.milestonesys.com

Milestone Systems Italia
Tel: +39 02 6179 7507



milestone

The Open Platform Company

Più sicurezza, più business: il retail sotto la lente

Retail: ogni anno, in tutto il mondo, vengono fermati ben sei milioni di ladri.

Per non parlare poi dei responsabili che non vengono individuati, o delle attività di sottrazione indebita messe in atto dai dipendenti. Come arginare questa emorragia di beni e di merci?

Le soluzioni sono tante, a partire dalle etichette elettroniche per arrivare alle soluzioni di controllo integrate con la videosorveglianza e la gestione del punto vendita, che consentono non solo di prevenire gli ammanchi, ma anche di organizzare meglio il lavoro e il business.

E i *retailer* sembrano saperlo: dall'Inghilterra, infatti, arriva la notizia che l'utilizzo di sistemi di protezione delle merci è aumentato negli ultimi mesi e pare destinato a crescere.

In tempo di crisi aumentano i furti in tutti i settori, con il retail ovviamente in testa. I numeri parlano chiaro: sono sei milioni i ladri che vengono presi con le mani nel sacco ogni anno in tutto il mondo, e chissà quanti sono quelli che non vengono colti in fallo. Non basta: un recente studio del *Centre for Retail Research* rileva che oltre il 78% degli perdite di magazzino (o “ammanchi inventariali”) deriva da infedeltà dei dipendenti. Le merci più ambite sono quelle che costano di più: prodotti elettronici, cosmetici di fascia alta, abbigliamento sportivo ma, con l’acutizzarsi della crisi, anche la carne è diventata una prima scelta.

SISTEMI DI PROTEZIONE

Recentemente, la BSIA (*British Security Industrial Association*) ha pubblicato un’indagine sulle tendenze della sicurezza nel settore retail. Rivelando, in primo luogo, che l’utilizzo di sistemi di protezione delle merci è aumentato del 65% nel corso degli ultimi 12 mesi. Un dato rafforzato dallo studio del *Centre for Retail Research*, che aggiunge che la percentuale di articoli protetti dai furti è aumentata dal 60% del 2007 al 75% del 2011 per i 50 prodotti più rubati.

Ma come si difendono le merci in un grande magazzino, supermercato, ipermercato, ma anche negozio di media dimensione? La maggioranza degli articoli (almeno quelli di valore) è protetta da etichettatura EAS (Electronic Article Surveillance).

La base è rappresentata dal sistema di controllo accessi, che di solito è costituito da tre elementi: il primo è la barriera fisica, che impedisce fisicamente l’accesso ad una determinata area e che si può ottenere tramite barriere, porte particolari o tornelli che impediscono di far uscire le merci senza autorizzazione (oppure di far entrare persone non munite degli appositi dispositivi di identificazione). E veniamo al secondo elemento, il dispositivo di identificazione appunto, che oggi è disponibile in diverse forme e diverse tecnologie. Ne citiamo solo alcune: la scheda di prossimità e il lettore RFID; la smart card e il lettore; la carta magnetica e il lettore; il PIN pad e, ultimi in ordine di apparizione, i dispositivi biometrici che sfruttano le caratteristiche univoche della persona come le impronte digitali o la scansione dell’iride. Il terzo elemento rappresenta però il vero cuore del sistema: è il controller della porta e il software che viene utilizzato per stabilire chi può accedere in una de-



RETAIL: NUMERI E TENDENZE

Per il **Centre for Retail Research**

- il 78% degli ammanchi deriva da infedeltà dei dipendenti
- i 50 prodotti più rubati vengono sempre più protetti (nel 75% dei casi nel 2011, contro il 60% del 2007).

Per la **BSIA** (British Security Industrial Association) l’uso di sistemi di protezione merci è cresciuto del 65% nell’ultimo anno.

Secondo il sondaggio commissionato da Axis (per l’Italia) a IDC Retail Insights, la maggioranza dei responsabili sicurezza GDO/retailer:

- conosce e vuole utilizzare la videosorveglianza in rete
- ha sentito parlare del conteggio di persone e code
- è molto interessata alla mappatura delle zone calde/fredde.

terminata area, in quale momento e, in determinati casi, anche per quale motivo. Pure qui esistono numerose opzioni: da quello stand-alone che gestisce un singolo varco a quello che, con un unico sistema, controlla più siti anche distanti tra loro.

INTEGRAZIONE

Un ambiente di vendita al dettaglio comprende un numero elevato di clienti, ma anche di personale (che di norma lavora in turni diversi): serve quindi di necessità un sistema di controllo accessi - ma più in generale di sicurezza - realmente integrato, in modo, ad esempio, da controllare non solo che i dipendenti non sottraggano merce, ma anche il loro monte ore, gli straordinari e via dicendo.

Del resto il sistema di controllo accessi di un retail, oggi, non può prescindere dal TVCC, anch’esso in grado di dialogare con il software di gestione, magari su IP.

Ma il mondo del commercio sta cambiando e con esso le relative minacce.

Il retail on line e i sistemi di pagamento elettronici possono infatti essere fonte di nuovi e non trascurabili rischi: è quindi indispensabile che la sicurezza si estenda anche ai pagamenti, tramite le tecnologie di controllo che, anch’esse, viaggiano su IP. E per il futuro, quali saranno le “nuove frontiere” nella prevenzione dei furti nei retail?

MARKETING

Axis Communications ha sponsorizzato quattro diversi sondaggi, condotti dall'agosto 2009 all'ottobre 2010 dalla *Swedish Trade Federation Svensk Handel* (Svezia), da *IDC Retail Insights* (Italia), dal *Centre for Retail Research* (UK) e dal *Loss Prevention Research Council* (US) e indirizzati a responsabili della sicurezza, dirigenti incaricati della prevenzione dei furti e direttori generali di attività di retail. Secondo questo sondaggio, la maggior parte degli interpellati conosce, e dichiara di voler utilizzare, le diverse applicazioni oggi disponibili per la videosorveglianza in rete. Il 67% degli intervistati dichiara di aver sentito parlare del conteggio delle persone e del conteggio delle code, mentre la maggior parte dei responsabili di sicurezza si è detta molto interessata alla mappatura delle zone calde/fredde. La videosorveglianza, integrata con gli altri sistemi di sicurezza, è quindi ritenuta sempre più indispensabile, e non solo come deterrente: il principale effetto positivo dell'introduzione di tecnologie avanzate di TVCC è infatti -sorprendentemente, diremo - la percezione di sicurezza che ingenera nei dipendenti. Col risultato a cascata che, in un ambiente di lavoro "user friendly", il dipendente rende

di più. Fra gli altri effetti positivi, c'è l'acquisizione di valide prove documentali in caso di reati e la riduzione dei furti. Una soluzione di sicurezza realmente integrata per il retail consente quindi non solo di ridurre i furti, ma anche di gestire meglio il personale e la stessa vendita. Mediante gli stessi sensori ottici, termici o video che sorvegliano che nessuno porti via qualcosa, è infatti possibile al contempo calcolare il traffico dei clienti e osservare i prodotti più apprezzati. Addirittura, le tecnologie di riconoscimento permettono di tracciare dei veri e propri identikit dei clienti o di suddividerli per tipologia: ad esempio, i giovani, oppure le donne, o, ancora, esaminare il tempo di permanenza in una determinata area dello store, in modo da stabilire le opportune strategie di vendita e da ottimizzare le risorse.

Non solo: i sistemi di sicurezza mandano queste informazioni al software ed è quindi possibile avere anche delle vere e proprie *mappe* delle zone più frequentate del negozio, oppure dei grafici sulle tendenze di acquisto elaborate non più solo su basi teoriche, ma monitorate in tempo reale.

In sintesi, la tecnologia ci permette di andare ben oltre la prevenzione del furto e del taccheggio...senza però mai perderla di vista.



SICHERHEITSEXPO

3.-4. JULY 2013 MÜNCHEN



The Trade Fair for

-  Access Control
-  Video Surveillance
-  IT Security
-  Fire Protection

3. – 4. JULY 2013
MOC MÜNCHEN-FREIMANN



NETCOMM GmbH, Tel. 089 88949370
info@sicherheitsexpo.de



WWW.SICHERHEITSEXPO.DE



novafir.com
mira-adv.it

Io mi occupo delle vendite.

Alla sicurezza pensa

il mio Sistema Integrato

di Videocontrollo.

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it

FGS

Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Per lungo tempo la tecnologia wireless, associata ai sistemi di sicurezza, è stata sinonimo di vulnerabilità: era poco apprezzata e altrettanto poco utilizzata dai professionisti del settore.

La convinzione che i sistemi di allarme wireless non possano essere affidabili come quelli filari deriva però dall'utilizzo di vecchie tecnologie dotate di trasmissioni unidirezionali, le quali non sono in grado di verificare se le informazioni dei dispositivi in campo abbiano correttamente raggiunto il ricevitore. Per risolvere tale deficit, l'introduzione della **connettività bidirezionale tra i dispositivi** si è dimostrata rivoluzionaria. Un sistema wireless completamente bidirezionale ha infatti come prerogativa quella di avere elementi in campo aventi funzione sia di trasmettitore che di ricevitore. Ciò rende certo il trasferimento del messaggio inviato al dispositivo.

La trasmissione è sicura e verificata, in quanto ogni comunicazione ha bisogno della relativa conferma di ricezione e il messaggio è continuamente re-inviato fino alla conferma di corretta trasmissio-

ne da parte del dispositivo: in questo modo il sistema diventa pressoché immune alle interferenze sporadicamente emergenti.

L'evoluzione tecnologica dei sistemi di allarme fa sì che essi si rinnovino e si migliorino continuamente, esattamente come nei mercati dei PC, della telefonia mobile, della connettività. L'affidabilità ottenuta, pertanto, è un traguardo che si è stati capaci di raggiungere attraverso l'impegno, lo studio e l'innovazione continua.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

La soluzione è ABAX, un sistema wireless rivoluzionario progettato con l'obiettivo di ottenere lo stesso livello di sicurezza di un filare. La linea ABAX ha ottenuto il **Certificato EN50131 di grado 2**, che ne consente l'utilizzo anche per la protezione di strutture ad alto rischio di effrazione.

- Utilizza banda di frequenza 868Mhz, in **tecnologia digitale FSK**.
- Il sistema è **totalmente bidirezionale** con 20 dispositivi diversi a corredo





- **Comunicazione criptata** bidirezionale tra i dispositivi, alto livello di protezione contro il sabotaggio
- **Nessuno stand-by dei trasmettitori** (annullata la funzione “sleeping” che caratterizza i sistemi monodirezionali, in cui il dispositivo si *addormenta* per qualche minuto dopo un allarme).
- Tempo di supervisione: da un minimo di **12 secondi a 24 o 36**. Il tempo è programmabile da software.
- Unico sistema con un sensore **Doppia tecnologia** bidirezionale.
- Durata batterie: da 3 a 5 anni

UNITA' PRINCIPALI

Quattro anni fa, al momento del lancio sul mercato del sistema ABAX, nell'offerta erano disponibili cinque dispositivi. Fin dall'inizio, il sistema era stato progettato in modo da consentire il suo libero sviluppo futuro. Attualmente nell'ambito del sistema radio ABAX si possono distinguere più di 20 diversi tipi di dispositivi wireless, alcuni dei quali semplicemente innovativi e quasi unici nel loro genere. Tale varietà di gamma consente di realizzare praticamente qualsiasi tipo di sistema, ma anche di sfruttare i vantaggi della connettività wireless durante la realizzazione del progetto di una Casa Intelligente. Bisogna anche ricordare le possibili-

tà offerte dal controllo remoto tramite Internet o con l'uso degli applicativi mobile per i sistemi Android e iOS di Apple, che garantiscono, in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, il pieno controllo dell'impianto.



ACU100 –ACU 250

Il **Controller** (ACU100 versione universale e bus, ACU 250 versione solo BUS) permette la **gestione di 48 dispositivi**. Sulle centrali INTEGRA è possibile configurarne fino a **14**.

Grazie alla moderna tecnologia Satel, è stato possibile implementare la modalità di funzionamento attivo/passivo dei dispositivi (selezionabile in modo autonomo per ogni sensore controllato dal sistema). Questa opzione è possibile grazie al fatto che non solo la centrale di allarme è informata sullo stato dei rivelatori, ma anche questi ultimi sono informati circa lo stato della centrale. Quindi, quando il sistema d'allarme è **disinserito**, i diversi sensori inviano le violazioni solo durante la chiamata del controller, ovvero ogni 12, 24 o 36 secondi (tempo programmabile da software). Ad impianto **inserito**, invece, l'invio della violazione sarà immediato, così come in caso di rimozione non autorizzata di un rivelatore dal sistema. Questa caratteristica è praticamente **unica**, perchè la funzione di **antirimozione** è **configurabile con valori differenti per ogni sensore** installato, dando quindi una specifica importanza ad ogni dispositivo.

I COMPONENTI

Di seguito alcuni componenti che fanno la differenza.



APMD-150: sensore a doppia tecnologia PIR+ microonda per la protezione di ambienti soggetti a sbalzi termici, dovuti ad esempio alla presenza di termoconvettori o condizionatori, ed in tutte le aree soggette a falsi allarmi per difficili condizioni ambientali.

APT-100: telecomando bidirezionale con conferma dell'operazione. Cinque tasti e sei funzioni completamente configurabili: **nessun tasto è già dedicato ad una funzione standard**, nessuno può inserire o disinserire il sistema senza questa informazione "in chiaro", inoltre ogni tasto non usato è automaticamente definito come *tasto di interrogazione di stato* dei 3 LED presenti sul telecomando, anch'essi completamente configurabili. Un'altra innovazione è data dalla possibilità di configurare tasti e LED dei vari telecomandi, in modo diverso utente per utente.

ARD-100: sensore di movimento sui tre assi dotato di accelerometro (lo stesso dispositivo elettronico presente sui nuovi smartphone che permette di definire la posizione di lavoro del rilevatore analizzando esattamente dove esso si trovi al momento dell'inserimento). Immaginiamo la comodità e l'efficacia di questo rilevatore quando montato su finestre di tipo vasistas, nei lucernari delle mansarde, oppure ancora nei musei o nelle gallerie d'arte.



AGD-100: un piccolo ed efficace rivelatore microfonico di rottura vetro.

ATD-100: sensore di temperatura con due soglie di intervento configurabili da remoto, ad esempio per controllare un impianto di riscaldamento in inverno ed un impianto di condizionamento in estate. Le temperature vengono visualizzate dalla tastiera Touch INT-KSG.

ASW-100: presa comandata a 230V per controllo remoto dei dispositivi connessi, con pulsante di comando anche in locale.



AFD-100: sensore di rilevazione antiallagamento con sondino remotabile per aree soggette a rischio acqua.

Naturalmente questi sono solo alcuni dei numerosi dispositivi disponibili e, grazie alla bidirezionalità, sono tutti regolabili da remoto via software. E' possibile quindi regolare la sensibilità del microfono del sensore di rottura vetro o le sensibilità del PIR e delle Microonde dell'APMD-150, senza doverli aprire. È importante sottolineare che i più recenti componenti possono essere utilizzati anche nei più vecchi sistemi ABAX, a dimostrazione di quanto Satel sia attenta a proteggere l'investimento dei clienti.

Tra gli altri componenti segnaliamo: **APD100:** rivelatore infrarosso, con 3 livelli di sensibilità e discri-

minazione animali fino a 15 Kg, copertura 11 mt; **AMD-102:** contatto magnetico con zona supplementare tapparella/vibrazione/NC.

CONTROLLO DIAGNOSTICA E DIMENSIONAMENTO

Associando il sistema ABAX alle centrali INTEGRA di Satel, si ha anche a disposizione un potentissimo **tool di controllo** che, oltre alla visualizzazione dei segnali ricevuti dai vari dispositivi - sia in termini di livello di segnale, che di qualità -offre anche l'emulazione di un oscilloscopio. Tale emulazione rende possibile visualizzare, sensore per sensore, lo spettro del segnale ricevuto dal segnale proprio del sistema ABAX rispetto alla presenza di possibili disturbi radio presenti nell'ambiente. Il risultato di queste verifiche è inoltre esportabile su file per archiviazione o verifiche successive.

A corredo del sistema, Satel propone un **tester per lettura di segnali radio ARF-100** che simula la comunicazione radio con la ricevente **indicando livello e bontà del segnale**. Tale accessorio è utilissimo per l'individuazione e la conferma dell'esatto dimensionamento dell'impianto.



INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

Satel, produttore riconosciuto ed apprezzatissimo in tutta Europa, leader di mercato per l'antintrusione e la domotica, propone una vasta gamma di prodotti per ogni esigenza ed ogni tipo di installazione. Il suo successo è dovuto al perseguimento di una filosofia basata sull'innovazione e sulla cura dei sistemi elettronici, con l'ingegnerizzazione e la produzione di ogni singolo componente del suo vasto catalogo. Da quest'anno Satel lancerà una nuova sfida sul mercato con la gamma di centrali convenzionali che, avendo ottenuto la certificazione EN 54, saranno disponibili a breve. La missione di Satel è mantenere la posizione di leader tecnologico finora raggiunta nel mercato della sicurezza. Satel offre soluzioni funzionali che utilizzano gli ultimi ritrovati della tecnologia in ciascun settore di protezione dei beni. Gli oltre 240 operatori impegnati nella realizzazione di questo compito, nonché il continuo upgrade degli impianti di produzione, rendono possibile il raggiungimento degli obiettivi aziendali.



IN BREVE

L'INNOVAZIONE

ABAX, Sistema Wireless totalmente bi-direzionale con Tecnologia Digitale FSK.

COSA INNOVA

Il sistema permette di ottenere un alto livello di sicurezza, certificato EN50131-grado 2, sfatando il mito che i sistemi wireless manchino di affidabilità.

PERCHÈ INNOVA

L'innovazione è dovuta al ridottissimo tempo di supervisione (un minimo 12- 24 -36 secondi) selezionabile singolarmente per ogni componente in campo. L'ausilio di strumentazioni che indicano, in fase di installazione, il livello di segnale e la bontà del segnale aiutano ad individuare i punti di miglior ricezione.

L'INNOVATORE

Satel, produttore riconosciuto ed apprezzato in tutta Europa, leader per antintrusione e domotica, propone una vasta gamma di prodotti per ogni esigenza di installazione. Il suo successo è dovuto al costante perseguimento di una filosofia basata sull'innovazione e sulla cura dettagliata dei sistemi elettronici, basata sull'ingegnerizzazione e la produzione di ogni singolo componente del catalogo.



Accosta il tuo smartphone a questo codice a barre per conoscere meglio Satel!

Satel 

Satel Italia
Via Ischia Prima, 280
63066 Grottammare (AP)

Tel. +39 0735 588713
Fax +39 0735 579159

info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

Ideale:
certifica i depositi,
esclude i falsi,
gestibile da remoto.

Perfetta:
elimina conteggi manuali,
verifiche e compiti ripetitivi.

Flessibile:
offre soluzioni diversificate
in funzione del volume di
contanti presente nel
punto vendita.

...e il Servizio?
Capillare, rapido,
affidabile.

In una parola:
SCRD

*la gamma modulare
di sistemi di
deposito per il Retail*

Soluzioni che creano valore

- CONTROLLO ACCESSI
- TRATTAMENTO DENARO
- SICUREZZA FISICA
- SICUREZZA ELETTRONICA

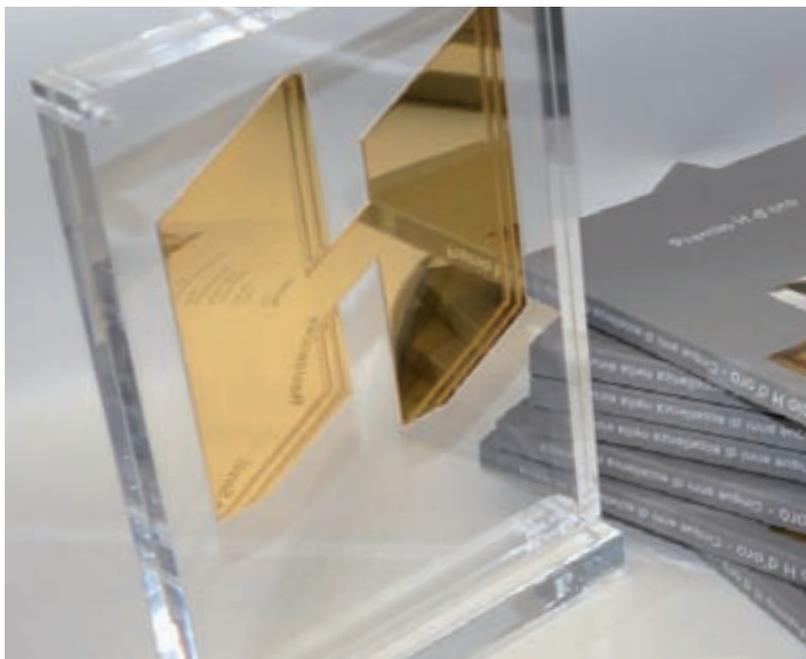
www.gunnebo.it



GUNNEBO

For a safer world®

L'unico Premio che valorizza la professionalità degli installatori di sistemi di sicurezza



Vieni a conoscere
il Premio H d'oro
sul nostro sito e candida
i tuoi migliori impianti.

I progetti, realizzati con qualsiasi
tecnologia di sicurezza,
verranno selezionati da una giuria
composta da personalità istituzionali
ed esperti del settore.

PREMIO H D'ORO

OTTAVA EDIZIONE



Termocamere per proteggere i perimetri: frontiere, coste, siti industriali

Le termocamere vengono utilizzate in maniera sempre più massiccia per garantire la sicurezza nazionale: dalla sorveglianza di coste, frontiere e confini, alla protezione dei perimetri delle infrastrutture critiche (aeroporti, porti, siti di produzione di energia nucleare o petrolchimica). Il dato è confermato anche per la protezione di green energy. Secondo una recente indagine di *a&s Italy*, infatti, la protezione perimetrale (spesso nella combinata videosorveglianza + termocamere) è stata - dal 2011 fino ad esaurimento dei conti energia - la scelta tecnica privilegiata per la sorveglianza dei campi fotovoltaici.

La protezione dei confini è un punto fondamentale di ogni piano di sicurezza nazionale.

Tuttavia è molto difficile rilevare potenziali intrusi o contrabbandieri nell'oscurità totale o in condizioni atmosferiche avverse. Potendo rilevare obiettivi di dimensioni umane a diversi chilometri di distanza, le termocamere sono particolarmente adatte per la sorveglianza e la protezione delle frontiere: alcune di esse possono infatti rilevare obiettivi di dimensioni umane a una distanza di quasi 20 chilometri. Le termocamere possono quindi agevolare il lavoro degli addetti al controllo delle frontiere durante la notte e in altre situazioni di ridotta luminosità.

Le termocamere possono inoltre essere integrate con radar e altri sensori nei progetti di protezione delle frontiere per realizzare soluzioni di tipo "slew-to-cue".

Il tutto in completa segretezza, dato che le termocamere consentono di osservare un soggetto senza rivelare la propria posizione, garantendo quindi alle forze dell'ordine il vantaggio tattico necessario per agire in modo efficace e sicuro, ovunque esse si trovino.

SORVEGLIANZA COSTIERA

Le termocamere sono strumenti molto utilizzati anche per la sorveglianza costiera: con esse è infatti possibile rilevare piccole imbarcazioni anche a distanze considerevoli. Le termocamere consentono quindi di completare e coadiuvare la rete di telecamere di sicurezza già presente sulle imbarcazioni, permettendo così di rilevare possibili minacce altrimenti invisibili a occhio nudo, di notte come di giorno. Le termocamere creano infatti immagini a partire dall'energia termica emanata dall'ambiente che ci circonda (non dalla luce visibile riflessa), garantendo quindi la massima visibilità in ogni momento del giorno e della notte, senza necessità di luci o illuminazione.

NOTTE E GIORNO, FUMO E NEBBIA

Non a caso le termocamere vengono impiegate da agenti di polizia, polizia di frontiera e istituti di vigilanza privata non solo di notte, ma anche di giorno. Il contrasto termico è infatti estremamente difficile da mascherare: una persona che cercasse di nascondersi nell'ombra o



Foto: Courtesy FLIR



TERMOCAMERE: IL MERCATO SI RISCALDA

Negli ultimi anni lo scenario applicativo delle termocamere per la sicurezza, prima essenzialmente relegato a contesti fortemente critici, è radicalmente cambiato. Lo sviluppo tecnologico dei sensori ha ridotto i costi di produzione, consentendo a diversi distributori di includere anche questi prodotti nel proprio portfolio. Non a caso IMS Research, già nel 2011, indicava lo sviluppo di termocamere come uno dei 10 top trend, che avrebbe dato l'abbrivio a crescenti economie di scala e ulteriori evoluzioni tecnologiche che avrebbero portato, nel lungo periodo, ad un progressivo abbattimento dei prezzi. Condividi? Qual è la situazione italiana?

Risponde Nikitas Koutsourais

Business Development Manager Security
and Surveillance Distribution di FLIR

Le termocamere saranno sempre più compatte, la qualità delle immagini sarà ulteriormente migliorata e saranno dotate di caratteristiche sempre più avanzate che le renderanno ancor più performanti. Il consumatore è sempre più orientato alle applicazioni che garantiscono sicurezza e protezione in ogni ambito e, nella visione al buio, la termografia è uno strumento che supera tutti gli altri disponibili sul mercato. Nel momento in cui l'interesse per il bene aumenta, i volumi di produzione aumenteranno e, di conseguenza, i prezzi scenderanno. Ci sono quindi molte probabilità che, entro un lasso di tempo molto breve, ogni poliziotto, vigile del fuoco e guardia giurata avrà una termocamera personale con la quale potrà svolgere il proprio lavoro non solo con maggiore precisione ed accuratezza, ma anche in un contesto di totale sicurezza. Anche la maggior parte delle automobili, dei camion, dei treni e di numerosi altri veicoli potranno essere dotati di termocamere per spostamenti sempre più sicuri in ogni condizione meteo. Le potenzialità di mercato per la visione infrarosso sono pertanto notevoli e ci aspettiamo una forte crescita della domanda. Affrontiamo la sfida proponendo soluzioni in grado di intercettare questa domanda dal punto di vista sia commerciale che tecnologico. Infatti, oltre a prodotti sempre più completi e all'avanguardia, FLIR si preoccupa anche di soddisfare il cliente con offerte promozionali irrinunciabili e condizioni di garanzia sempre più appetibili. Non è quindi un caso che i prodotti FLIR siano distribuiti in Italia da HESA, azienda al primo posto nella classifica italiana dei 25 principali distributori di sicurezza.

nei cespugli o che tentasse di mimetizzarsi, apparirebbe comunque in modo netto nell'immagine termica.

Le termocamere sono inoltre particolarmente funzionali nelle ore diurne perché non vengono accecate dal riverbero della luce del sole. Offrono quindi immagini nitide praticamente con qualsiasi condizione meteorologica, consentendo di individuare sospetti in totale oscurità anche attraverso fumo, foschia, polvere, vegetazione e nebbia leggera perché l'energia termica patisce meno della luce visibile gli elementi di disturbo presenti nell'atmosfera.

PERIMETRI INDUSTRIALI

Le termocamere sono infine molto utilizzate per i perimetri delle aree industriali, delle installazioni petrolchimiche e nucleari. Oltre ad essere estremamente accessibili, esenti da manutenzione ed ecologiche, le termocamere generano un minor numero di falsi allarmi rispetto alle telecamere di videosorveglianza tradizionali. Inoltre, dato che le termocamere funzionano anche nell'oscurità più completa, non è necessario installare alcun sistema di illuminazione, permettendo un risparmio in termini di consumi. I sistemi di illuminazione, infatti, non solo sono costosi da installare, ma richiedono anche una grande quantità di energia elettrica per restare accesi tutta la notte. Inoltre possono rappresentare un elemento di disturbo per la fauna locale, che potrebbe generare malcontento o manifestazioni di protesta.



Maggio

Giugno

Appuntamenti in rivendita con i nostri fornitori

L	M	M	C	V	S	D	L	M	M	C	V	S	D
	1	2	3	4	5						1	2	
6	7	8	9	10	11	12	3	4	5	6	7	8	9
13	14	15	16	17	18	19	10	11	12	13	14	15	16
20	21	22	23	24	25	26	17	18	19	20	21	22	23
27	28	29	30	31			24	25	26	27	28	29	30

- 6 maggio KSENIA
- 7 maggio CAME
- 8 maggio POLITEC
- 9 maggio VENITEM
- 13 maggio BETACAVI
- 14 maggio MARSS
- 15 maggio DAITEM
- 16 maggio CAME
- 21 maggio GPS

- 5 giugno ETER/ELKRON
- 6 giugno VENITEM
- 10 giugno CAME
- 11 giugno MARSS
- 13 giugno KSENIA
- 18 giugno DAITEM
- 27 giugno NOLOGO
- 28 giugno BETACAVI

Appuntamenti 2013

VISION
INSPIRATION
INCENTIVE
INGENUITY
TEAMWORK
MOTIVATION
SERVICE
OBJECTIVE



Sicurtec. Sicuri di dare il meglio.
Il partner ideale per i professionisti della sicurezza

SICURTEC[®]

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

SICURTEC BRESCIA SRL

Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)

Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798

www.sicurtecbrescia.it

info@sicurtecbrescia.it



ANTINTRUSIONE - CONTROLLO ACCESSI - VIDEOSORVEGLIANZA - RIVELAZIONE INCENDIO E GAS - AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI - CITOFONIA - VIDEO-CITOFONIA - TELEFONIA E INTERFONICI - NETWORKING - DIFFUSIONE SONORA - CLIMATIZZAZIONE

Noelia Castillon^(*)

Ladri di vento: quali sistemi di protezione?

I sostenitori dell'energia rinnovabile, in particolar modo, indicano una crescita annuale al 15,6% per i prossimi 17 anni come buona ragione per continuare a credere nelle potenzialità dell'energia eolica⁽¹⁾. L'Associazione Europea dell'Energia Eolica (EWEA) stima che entro il 2020 tale energia potrà generare tra il 14 e il 17% dell'elettricità dell'Unione Europea, eliminando così più di 330 milioni di tonnellate di CO2 all'anno. A giudizio di molti il settore, con Spagna e Germania in testa, rappresenta una fonte di energia rinnovabile che continua a soddisfare le aspettative nella regione⁽²⁾.

Tuttavia una crescita così forte attira anche l'attenzione dei criminali. Purtroppo, a causa dell'elevato prezzo del rame e della crescente domanda dello stesso in Cina, i parchi eolici europei diventano infatti, e sempre più spesso, obiettivo privilegiato dei ladri. Negli ultimi anni, a seguito dell'ascesa delle forti economie emergenti con notevoli arretrati, il prezzo del rame è aumentato vertiginosamente e probabilmente non cesserà di crescere. Insomma, i furti di rame continueranno ad essere molto redditizi anche nel futuro immediato.

^(*) South Europe Channel Marketing Leader at Honeywell Security Group - www.honeywell.com/security/it

⁽¹⁾ EWEA Wind in power: 2011 European statistics

⁽²⁾ Il rapporto dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA) conferma che l'energia eolica potrebbe alimentare l'Europa per diverso tempo (Eolic Energy News 2009)



Le notizie diffuse dai servizi di informazione e dalle forze di polizia mostrano che i furti di rame continuano a rappresentare un grande problema. I gestori di parchi eolici dovrebbero quindi investire per dare sicurezza ai propri impianti. Tuttavia, dal punto di vista aziendale, l'installazione o l'ammodernamento di tecnologie di sicurezza si traduce in una spesa *una tantum* per le attrezzature e l'installazione ma anche in costi continui di manutenzione, comunicazione e servizi di sicurezza. Questo potrebbe scoraggiare alcune aziende. Tuttavia, nonostante i costi, l'investimento è significativamente inferiore rispetto ai danni che potrebbero derivare da un furto.

QUALI SISTEMI DI SICUREZZA PER QUALI PARCHI EOLICI

Ci sono diverse possibilità di implementazione di sistemi di sicurezza. Sebbene la soluzione ottimale per ogni parco debba essere decisa caso per caso, alcune considerazioni di base possono aiutare ad individuare la soluzione migliore.

Una turbina singola vicino ad una proprietà è maggiormente protetta con tecnologie di chiusura e porte molto resistenti. Questa misura, relativamente economica,

potrebbe da sola fungere da deterrente per i ladri. Per molte delle turbine eoliche in zone isolate, difficili da monitorare giorno e notte, un sistema di allarme antintrusione, possibilmente combinato con la videosorveglianza, spesso è la soluzione più conveniente. Un pannello di controllo di allarme antintrusione dotato di capacità di comunicazione è necessario per trasmettere l'allarme alla Stazione di Monitoraggio Centrale (CMS) via telefono, comunicazione mobile o rete IP. Inoltre, sarà necessario applicare dei sensori alle porte per monitorarne l'apertura e la chiusura e sensori di movimento dovrebbero essere considerati per rilevare eventuali movimenti all'interno dell'impianto. Questo sistema dovrebbe includere telecamere in bianco e nero o a colori con luce a infrarossi per l'illuminazione e il rilevamento nell'oscurità. Un dispositivo di registrazione e trasmissione abilitato via IP dovrebbe essere tenuto in considerazione per salvare e comprimere le immagini video di varie telecamere sui dischi rigidi. La tecnologia IP offre molti vantaggi, tra cui la possibilità di usare un'infrastruttura IT preesistente, utilizzabile anche per altre attività di controllo. Un altro elemento utile per la sicurezza è un sistema di videosorveglianza collegato alla Stazione di Monitoraggio. Grazie ai progressi nella tecnologia mobile, ci sono una serie di applicazioni che



Foto: Courtesy Honeywell Security Systems

permettono l'accesso remoto utilizzando dispositivi collegati a Internet, come gli smartphone. Questo tipo di funzionalità comporta la possibilità di controllare velocemente, con alcuni sistemi, ciò che succede nel parco eolico e nelle zone limitrofe, così da evitare i costi e le risorse associati alle chiamate di falso allarme. Con l'ausilio delle registrazioni video, gli operatori del settore hanno inoltre una registrazione affidabile che può essere da ausilio alla polizia nell'individuare eventuali intrusi. Il sistema di analisi video, una tecnologia di monitoraggio video automatico di persone, veicoli, oggetti e i comportamenti ad essi associati attraverso una telecamera, può inoltre aiutare a evitare i falsi allarmi in assenza di personale che possa monitorare il video. Se un parco eolico è dotato di questo tipo di sistemi integrati di allarme antintrusione e videosorveglianza, eventuali intrusioni possono essere bloccate tempestivamente. Non appena un sensore invia l'allarme, gli operatori o le guardie giurate della Stazione di Monitoraggio Centrale possono controllare immediatamente il video per vedere quanto accade in quel momento. L'invio di un segnale acustico o visivo, attivabile a distanza dalla Stazione di Monitoraggio Centrale, dissuaderà l'intruso fino all'arrivo della polizia o dei servizi di sicurezza. Di conseguenza, i danni possono essere così prevenuti o ridotti.

Con l'utilizzo di un sistema di sicurezza integrato che combini allarme antintrusione e videosorveglianza, le singole turbine eoliche e i parchi eolici in località remote possono essere efficacemente protetti. Oltre a proteggere dalle intrusioni, queste soluzioni integrate consentono l'implementazione di sistemi di allarme aggiuntivi che forniscono notifiche in caso di incendi, alluvioni o necessità di manutenzione. Anche il personale risulta maggiormente protetto. Ad esempio, se un lavoratore rimane nell'impianto per un periodo di tempo insolitamente lungo, gli operatori del Sistema di Monitoraggio Centrale possono attuare dei controlli visivi usando le videocamere e, se necessario, inviare l'assistenza.

L'utilizzo delle tecnologie elettroniche per la sicurezza sopra descritte per i parchi eolici, come per altri siti di energia rinnovabile, presenta molti vantaggi. Oltre a scoraggiare i ladri di rame, altri utili sistemi di allarme possono essere sviluppati sulla base del sistema di allarme antintrusione.

Una volta fatto l'investimento iniziale per il sistema di sicurezza, si possono ottenere efficienza e risparmio costanti riducendo al minimo i viaggi da e verso l'impianto. Indubbiamente, con il crescente interesse per l'eolico e la continua richiesta di rame, l'ottimizzazione della sicurezza diventa sempre più necessaria.



VIDEOTREND

Nuovo listino Videotrend
«Apparati di Ripresa e
Videoregistrazione Megapixel
IP e HD-SDI **ahua**»

Nuova serie di NVR con più
frame rate in grado di poter
registrare apparati Onvif 2.0
fino a 8 Megapixel,

Telecamere bullet da esterno
con IR e ottica anche in
versione motorizzata

Speed dome anche con IR
fino a 3 Megapixel

Zoom camera fino a 2
Megapixel

Nuova linea di NVR entry
level anche in versione con
PoE integrato

Disponibile in anteprima su
www.videotrend.net
o presso la nostra rete distributiva

Peter French^(*)

Come si seleziona un security manager: la parola al recruiter

Quali requisiti deve possedere un security manager al passo coi tempi? Quanto pesano le competenze tecnologiche e l'appartenenza ad un'associazione professionale? Quale contributo possono offrire le donne in un settore tipicamente "maschile"? La crisi ha reso più rigorosa la selezione? Peter French, noto recruiter specializzato nel settore sicurezza, risponde a queste ed altre domande di a&s Italy.

^(*) Peter French è CEO di SSR Personnel, società di selezione del personale specializzata nel settore della sicurezza, e membro di ASIS International. www.ssr-personnel.com

Le capacità che si richiedono ad un security manager includono un solido background nella cyber security e l'aver maturato esperienza nella produzione e nella distribuzione di soluzioni di sicurezza. Chi si è poi fatto le ossa su mercati grandi e complessi come quello asiatico ha certamente una marcia in più. Altre competenze chiave riguardano l'IT e la physical security, che la "rivoluzione IP" ha condotto a una progressiva convergenza. Da questo punto di vista, se ragioniamo in termini "globali" – ossia senza considerare le situazioni nei singoli paesi – possiamo dire che all'interno delle aziende si conta un numero che possiamo stimare *sufficiente* di persone che possiedono competenze in entrambi i campi. Se però spostiamo il focus sui paesi ad economia avanzata e ci domandiamo se lì è abituale reperire esperti in grado di gestire efficacemente il processo di convergenza, allora la risposta è negativa. Bisogna ancora fare molti passi avanti.

TECHNOLOGY MATTERS!

Le competenze tecnologiche rappresentano un requisito al quale si attribuisce un peso notevole al momento della selezione di un security manager. In un settore dove l'evoluzione tecnologica è estremamente rapida è essenziale non solo conoscere, ma anche saper *comprendere* e *valutare* le diverse tecnologie disponibili. Ciò non significa che egli debba possedere una qualifica in tal senso: vuol dire però che l'esperienza e la competenza da lui acquisite dovrebbero metterlo nelle condizioni di poter giudicare la bontà di un progetto *anche* sotto quel profilo. Un altro fattore che può fare la differenza è l'appartenenza ad un'associazione professionale. Solitamente domandiamo ai candidati come si tengono aggiornati sulle dinamiche e sulle tendenze del settore nel quale intendono operare. In certa misura, è naturale attendersi che un candidato che si propone per una posizione di rilievo faccia parte di un'associazione professionale: una risposta positiva in tal senso non può quindi che essere accolta favorevolmente.

SECURITY AL FEMMINILE

Qualsiasi organizzazione aziendale ha bisogno di una varietà di apporti diversi e di creare un equilibrio "di genere" tra i propri collaboratori. Esiste dunque una ge-

nerica richiesta di *diversity*⁽¹⁾ che arricchisca l'azienda in modo trasversale, all'interno di tutte le sue divisioni. Nel security management, come in qualsiasi altro ambito operativo, il contributo professionale offerto dalle donne può offrire alcune peculiarità, ad esempio la capacità di guardare i problemi da un'angolazione diversa rispetto a quella tipicamente maschile. Tuttavia ragionare in termini di mera *diversity* può essere rischioso perché durante un colloquio la donna desidera essere considerata e valutata non per la propria "diversità di genere", ma per le proprie capacità professionali. La sfida consiste dunque nel coinvolgere un maggior numero di professioniste donne senza con questo voler enfatizzare *tout court* la loro appartenenza al genere femminile.

OBIETTIVITÀ

In fase di selezione del personale l'obiettività è la regola numero uno. I questionari di SSR Personnel ci consentono di assegnare dei punteggi che permettono poi di operare la selezione con una certa obiettività. A parità di qualifiche e competenze, la personalità può fare la differenza, ma anche questo aspetto deve essere "misurato" – avvalendosi, se occorre, di strumenti psicometrici. Così come deve essere accuratamente analizzata (anche in termini di benchmarking) l'azienda per conto della quale si selezionano i candidati. La nostra conoscenza del settore fa il resto: disponiamo di un database con 250mila nominativi e cerchiamo di comunicare con le persone per comprenderne a fondo le esigenze ed incrociare al meglio domanda e offerta. Allo stesso tempo, ci sforziamo di focalizzarci sugli aspetti più importanti perché il nostro obiettivo è ottenere dei risultati concreti. Se ci riusciamo, conquistando così la fiducia degli operatori, è anche perché collaboriamo con soggetti chiave come technology provider, innovatori e produttori. Peraltro, con l'acutizzarsi della crisi economica, qualsiasi società deve rispettare il massimo rigore sotto tutti i punti di vista. In un contesto del genere diventa essenziale, soprattutto per chi lavora nella sicurezza, saper dimostrare il proprio valore e le proprie competenze *nel tempo*. Un professionista della security dovrebbe infine chiedersi sempre qual è il contributo concreto – e oggettivamente misurabile – che ritiene di poter offrire all'azienda per la quale desidera lavorare.

⁽¹⁾ L'espressione *diversity* si riferisce a quella filosofia inclusiva del lavoro che vede il dipartimento HR impegnato nell'individuazione e nella valorizzazione della diversità delle risorse umane disponibili, quale fonte di arricchimento professionale ed aziendale.



Con il patrocinio di
Ordine degli Ingegneri
di Napoli



AIPS e Consorzio Promos Ricerche
presentano il Convegno

LA FILIERA DELLA SICUREZZA, MODELLO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SUD. UN'OPPORTUNITÀ PER GLI INSTALLATORI

Venerdì 17 maggio 2013 | ore 14,30

Camera di Commercio di Napoli
Via S. Aspreno, 2 – sala Convegni



zeronovecomunicazione.it

PRESENTAZIONE

Il tema della sicurezza si presenta alle organizzazioni economiche e agli organismi istituzionali come forte area di progettualità e di intervento, soprattutto per quanto riguarda i nuovi rischi riferiti alla complessità e alla globalizzazione dei sistemi tecnologici e organizzativi.

L'opportunità di sviluppo offerta dai Programmi Operativi Nazionali PON richiede competenze sia da parte delle Pubbliche Amministrazioni, sia da parte dei tecnici installatori: il Convegno AIPS presenta un quadro a 360° di una realtà lavorativa che offre nuovi scenari alle Aziende del settore della Security.

Il consulente legale A.I.P.S. completerà il tema tecnico illustrando adempimenti e misure di sicurezza nelle installazioni di videosorveglianza, imposti dalla Normativa sulla Privacy .

Seguirà un Question Time, per chiarimenti ed approfondimenti.

DESTINATARI

Il Convegno è rivolto a Rappresentanti della PA, Uffici tecnici, Progettisti, Professionisti della sicurezza, Installatori di sistemi di sicurezza

Il Convegno è gratuito previa registrazione
E' previsto il rilascio dell'attestato di partecipazione.

SPONSOR TECNICO



SPONSOR SUPPORTER



MAIN MEDIA PARTNER



SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

**AIPS Associazione Installatori
Professionali di Sicurezza**

Tel. 0437.30293

Fax 0437.939709

www.aips.it | segret@aips.it

IP Security FORUM

Semplicemente, grazie

Ethos Media Group ringrazia tutte le aziende, le associazioni e le persone che hanno contribuito al successo di IP Security Forum 2013



MEDIA PARTNER



Protezione antirapina e perimetrale per una gioielleria di Jesi

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Rapinatori seriali, gang in gonnella sorprese nel casertano, tentativi di furto dalla metodologia e dalla gestualità sempre più efferate; il tutto con esiti spesso infausti per le vittime.

Complice anche la crisi, dal 2012 ad oggi le gioiellerie italiane sono state oggetto di una vera escalation di violenza, con picchi di episodi criminosi nella capitale, anche se l'ondata di violenza non sembra fare sconti geografici a nessuna regione. Del resto le gioiellerie sono tra gli obiettivi commerciali più a rischio rapina, assieme a farmacie, tabaccherie e benzinai. Con la differenza, rispetto alle realtà finanziarie e creditizie, che spesso le gioiellerie non godono di adeguati sistemi di protezione né di una sufficiente cultura della sicurezza.

Confcommercio, che riunisce i gioiellieri sotto l'egida della Federazione Nazionale Dettaglianti Orafi, ha siglato vari protocolli d'intesa finalizzati a implementare la sicurezza negli esercizi commerciali, ma la ferma volontà di proteggersi,



da parte delle stesse categorie a rischio, dev'essere il primo passo per porre un freno ad una criminalità ormai dilagante e fuori controllo.

Da questa volontà prende le mosse l'impianto realizzato da Digialarm in una gioielleria di Jesi, in provincia di Ancona.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La principale difficoltà incontrata dall'installatore riguardava l'assenza di barriere fisiche a protezione dei serramenti in vetro antisfondamento, che risultavano così più vulnerabili.

Il tipo di esercizio commerciale, particolarmente delicato soprattutto in questioni di sicurezza, richiedeva infatti particolare attenzione e cura nello studio di un sistema di protezione.

Per questa gioielleria sono stati quindi messi in opera: un sistema antifurto con sistema antirapina a pedana sotto il banco, un sistema di protezione perimetrale su tutte le aperture e vetrine con sensori inerziali, microfono rottura vetro e contatti, protezione del muro con sensori inerziali.



All'interno è stata realizzata una completa protezione volumetrica con rivelatori a doppia tecnologia, che controllano tutta la superficie del negozio.

L'impianto è collegato ad una centrale operativa 24h su 24h tramite linea telefonica e backup GSM.

Le segnalazioni avvengono in modo dettagliato tramite protocollo Cantaci ID.

La linea telefonica è costantemente controllata, e, qualora venga a mancare, il sistema avverte subito la centrale tramite l'utilizzo della SIM. Lo stesso avviene per il dispositivo GSM: se dovesse guastarsi o non essere più sotto copertura, la stessa centrale lo avverte e lo comunica.

Il negozio è dotato poi di un sistema di videosorveglianza che controlla l'esterno del locale con due telecamere, e una telecamera all'interno che punta sul banco.

Il sistema d'allarme è supervisionato automaticamente ogni 24 ore tramite test clinico.



LA PAROLA AL COMMITTENTE

L'impianto si contraddistingue per la straordinaria cura con la quale si possono supervisionare tutti gli impianti. È stato infatti previsto un backup con reciproco controllo GSM e della linea telefonica, per evitare qualsiasi tipo di problema.

Il proprietario della gioielleria si è dichiarato molto soddisfatto dell'impianto realizzato e ha dichiarato di sentirsi più tranquillo nel proprio negozio.

Questa installazione è stata candidata al prestigioso premio H d'oro 2012 per gli impianti realizzati nell'anno 2011. Il premio è stato lanciato nel 2006 da HESA Spa ed è ora passato sotto la governance di Fondazione Enzo Hruby, che con il Premio condivide la finalità di promuovere la professionalità delle imprese di installazione e, nello specifico del Concorso, di valorizzare la qualità e l'originalità delle realizzazioni. www.accadoro.it

IN BREVE

Location:

gioielleria a Jesi (AN)

Tipologia di impianto:

sistema antintrusione e videosorveglianza

Peculiarità dell'installazione:

estrema cura con la quale si possono supervisionare tutti gli impianti (backup con reciproco controllo GSM e della linea telefonica).

Componenti:

Centrale d'allarme; Tastiera LCD; Modulo GSM; Alimentatore supervisionato; Modulo espansione 16 zone; Microcontatti; Rivelatore rottura vetro; Sensore inerziale; Pedana antirapina; Sirena piezo per interno; Sirena autoalimentata

Installatore:

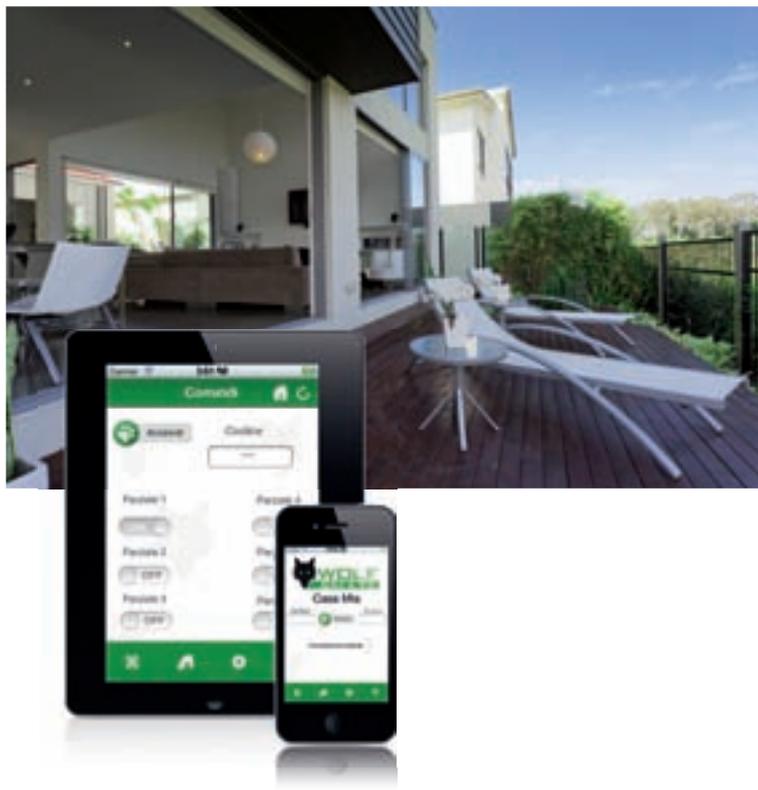
Digitalarm www.digitalarm.it

Proteggere una villetta con una App

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

In casa Wolfsafety, marchio di ELP, è giunta la richiesta di studiare la migliore soluzione antifurto per proteggere una villetta. Essendo da tempo in corso la fase di test sul campo delle prestazioni e delle risorse della centrale Genesy Mobile, ELP ha colto l'occasione per una verifica, ma soprattutto per un confronto delle esigenze di un utente, tecnico (laureato in ingegneria) ma estraneo alla specializzazione nella sicurezza. Innanzitutto sono state presentate le possibilità di Genesy:

- 1) tutta la centrale concentrata in una sobria tastiera;
- 2) fino a 99 linee distribuite su tutta l'estensione dell'impianto;
- 3) semplici funzioni di controllo domotico che non interferiscono sulla realizzazione dell'impianto elettrico;
- 4) sistema di alimentazione, e quindi autonomia a libera scelta e indipendente dalla centrale, con possibilità di utilizzo di una batteria fino a 70 Ah per l'autonomia di un fine settimana completo;



- 5) sistema di rilevatori misto, filare e radio per i punti irraggiungibili;
- 6) perfetta integrazione con chiave di prossimità apprezzatissima per la semplicità d'uso, per l'estetica e i suoi brillanti colori che ne personalizzano il possesso;
- 7) straordinaria interfaccia utente remota data dalla App Wolf Casa Mia per dispositivi Apple.

Quest'ultima risorsa è stata determinante e sulla base delle possibilità offerte da questa interfaccia si è progettato l'impianto. Un punto fermo era di non volere un sistema di visione interno, per questioni di riservatezza. Anche in esterno la casa (piuttosto articolata, con piantumazioni e arredi) avrebbe richiesto un sistema di visione impegnativo e costoso. L'obiettivo che ci si è posti, oltre alla massima sicurezza dell'edificio e degli occupanti quando presenti, è stato la possibilità di valutare la segnalazione di allarme e di distinguere l'allarme reale da quello improprio. In questa valutazione le

informazioni offerte dalla App in 4 pagine, tanto semplici quanto esaurienti, sono state la soluzione, insieme a pochi ed essenziali criteri costruttivi dell'impianto.

LA SOLUZIONE MESSA IN CAMPO

Innanzitutto è stata determinata la concentricità delle protezioni su tre livelli, ciascuno dei quali non deve avere falle. Ogni livello di protezione è stato realizzato con tecnologie diverse. E' stata poi svolta un'adeguata analisi del rischio ed un'attenta valutazione dei possibili punti di accesso e delle possibili fonti di allarme improprio. Si è così passati alla realizzazione di un impianto volumetrico interno in tutti i locali e con particolare attenzione ai punti di passaggio obbligato (primo livello di protezione). Questa parte della realizzazione è risultata particolarmente elegante grazie alla discrezione del sensore JOLLY da incasso, usato anche nelle camere da letto per la sua tecnologia di rivelatore passivo senza emissione di micro-onda. A fianco di ogni sensore è stato posto un modulo LUX (luce da incasso) controllato dalla centrale come emergenza ma anche come localizzazione ed evidenza di allarme. Il secondo livello è stato realizzato con una fitta rete di contatti su tutti gli accessi perimetrali, ma anche su qualche passaggio interno obbligato, costituendo così una "trappola" del tutto imprevedibile. Il terzo livello è costituito da una serie di protezioni esterne ai serramenti, ma a filo abitazione e, in alcuni punti critici, anche non fino a terra. Questa scelta:

- 1) evita l'attraversamento di animali e grossi volatili;
- 2) allontana dal perimetro esterno della proprietà (il più soggetto ad allarmi provocati volontariamente);
- 3) a casa abitata, consente sempre di sapere che l'eventuale intruso continua ad essere fuori dal perimetro di segnalazione più esterno, almeno finché non avvenga una segnalazione dal livello intermedio.

Questa protezione è stata realizzata con barriere infrarosso multi raggio del tipo per serramenti, ma sfruttandone la portata anche per tratti di facciata e con sensori doppia tecnologia pet immunity del tipo a tenda, con protezione parallela e radente alla facciata. A questo punto la valutazione di un allarme vero deve comportare l'effrazione di almeno due dei livelli di protezione. La App non si limita a comunicare l'allarme, ma fornisce una panoramica completa dello stato delle 99 linee della centrale ed offre la possibilità di isolare, anche temporaneamente, ogni sin-

gola linea nel caso si stimi che sia causa insistente di un allarme improprio: tutto questo a distanza e senza l'obbligo di spegnere l'impianto. Sempre dalla App è possibile analizzare 350 eventi della memoria per valutare l'eventuale sequenza degli allarmi, l'operatività della centrale in merito alle linee isolate e alle accensioni parziali, ma anche chi e quando ha operato. E in condizioni di normalità? Anche in questo caso la App è di supporto con la pagina domotica, offrendo la possibilità di accendere delle luci interne ed esterne a piacimento e per dare la sensazione di casa abitata anche in assenza di persone. Siamo arrivati anche a dare il comando del cancello pedonale e carraio senza dover ricorrere ad altri strumenti. La lettura della temperatura interna, in inverno, consente di sorvegliare la funzionalità dell'impianto di riscaldamento e la gestione dei settori di irrigazione costituisce un eccellente deterrente per l'allontanamento di animali, ma anche di veri intrusi, a fronte dell'allarme perimetrale su quel lato. Tutto questo senza comunicatori telefonici, filari o GSM, ma con un semplice collegamento Wi-Fi alla ADSL di casa. La tastiera/centrale, discreta e riservata, ma anche protetta e a portata di mano per l'uso notturno, è stata collocata in camera da letto. Di fatto, a distanza di poco più di un mese dall'installazione, la tastiera è stata dimenticata per concentrare sui dispositivi Apple ogni comando, controllo o funzionalità non solo da lontano, ma anche a casa, nell'uso quotidiano dell'impianto.

IN BREVE

Location:

villetta in Nord Italia

Tre livelli di protezione:

volumetrico interno (sensore infrarosso passivo da incasso + led) + rete di contatti sugli accessi perimetrali e passaggi interni obbligati + barriere infrarosso multiraggio per serramenti e sensori doppia tecnologia pet immunity. Centrale con interfaccia utente remota per dispositivi Apple (discriminazione allarmi impropri e funzioni domotiche/automazioni).

Brand:

sensore Jolly, modulo Lux e centrale Genesy Mobile con App Wolf Casa Mia di Wolfsafety by ELP
www.wolfsafety.it



SAFETY & SECURITY ASIA 2013



SINGAPORE (SGP) - Dal 7 al 9 maggio 2013 si svolgerà a Singapore la tredicesima edizione di Safety & Security Asia (SSA), che proporrà le più recenti soluzioni offerte dal mercato della sicurezza rivolgendosi soprattutto al mercato del Sud-Est asiatico. Sono attesi circa 600 espositori da 30 paesi che, su una superficie di circa 15mila mq, presenteranno le più interessanti novità a un pubblico atteso di 10mila professionisti provenienti da una quarantina di paesi. Insieme a Fire & Disaster Asia (FDA),

focalizzato sulla prevenzione e la gestione delle emergenze e sull'antincendio, l'evento si propone anche di accrescere la consapevolezza di governi e cittadini sull'importanza di mantenere sempre elevati standard di sicurezza. Per questa ragione, esperti del settore e rappresentanti delle istituzioni saranno presenti per condividere con il pubblico dei partecipanti le loro esperienze e il loro know-how nell'ambito di un ricco palinsesto congressuale. Tra gli altri appuntamenti concomitanti si segnalano anche l'International Facility Management Expo (iFaME) e il Workplace Safety and Health Asia (WSHA). Se il primo fungerà non solo da vetrina per soluzioni e prodotti all'avanguardia, ma anche come luogo di incontro per i professionisti del Facility Management, il secondo rappresenterà una piattaforma espressamente creata per promuovere gli sforzi del settore verso la creazione di ambienti di lavoro sempre più sicuri e salubri. Da non dimenticare, infine, i Merlion Awards 2013, cerimonia biennale che premierà il meglio del settore in termini di prodotti e soluzioni. www.safetysecurityasia.com.sg

VIDEOTEC NOMINA ENRICO BERTANI NUOVO RESPONSABILE SUPPORTO TECNICO



SCHIO (VI) - Videotec, specializzata in prodotti per CCTV, ha nominato Enrico Bertani nuovo Responsabile Supporto Tecnico. Con

oltre 20 anni di esperienza come addetto all'assistenza tecnica, Bertani ha una profonda conoscenza del settore ICT (il suo ultimo incarico era Responsabile Prodotto per la divisione commerciale della videosorveglianza di uno dei maggiori distributori di soluzioni IP in Italia). Una nomina chiave, quella di Bertani, dal momento che - ha dichiarato il presidente Alessio Grotto - "Videotec è sempre più focalizzata sull'espansione e innovazione della propria linea di prodotti IP". www.videotec.com



28-29 MAGGIO 2013
CENTRO CONGRESSI
MILANOFIORI - MILANO



INNOVAZIONE: ICT, TRACCIABILITÀ E SICUREZZA



QUID: l'innovazione dei processi e dei servizi guidata dall'ICT

www.qu-id.it

Organizzato da:

>>> wise media



EXPOSEC BRAZIL 2013

SAN PAOLO (BR) - La sedicesima edizione di Exposec Brazil, Salone Internazionale della Sicurezza, si svolgerà presso l'Imigrantes Exhibition Center di San Paolo dal 14 al 16 maggio prossimi. Nonostante la difficile congiuntura internazionale, l'evento continua ad attrarre operatori e professionisti da tutto il mondo e rappresenta una vetrina di grande importanza per tutti coloro che sono interessati al mercato latino-americano della sicurezza. Senza contare che il Brasile, con i suoi 200 milioni di abitanti, è non solo il paese più popolato dell'America Latina, ma è anche quello in maggiore crescita dal punto di vista economico. All'edizione 2012 hanno partecipato oltre 400 espositori e circa 22mila professionisti provenienti da più di venti paesi: con questi presupposti, anche nel 2013 Exposec si proporrà come un'eccellente piattaforma per conoscere le nuove tecnologie disponibili sul mercato, cercare nuovi clienti, rappresentanti e distributori, vendere prodotti e servizi e stringere nuove partnership commerciali. L'area espositiva darà spazio alle più diverse declinazioni della sicurezza - dai sistemi di monitoraggio e vigilanza alle soluzioni antincendio e antifurto, dai sistemi di identificazione e controllo accessi all'industrial intelligence, dalla sicurezza elettronica, informatica e personale alla protezione del trasporto valori. In parallelo, come sempre, i visitatori potranno partecipare a un ricco programma di convegni, workshop e altri appuntamenti formativi. www.exposec.tmp.br

SIR.TEL. ACADEMY - PROGRAMMA CORSI PRIMAVERA 2013



NOGARA (VR) - La primavera 2013 di Academy prosegue con il programma di Certificazione Ufficiale di Genetec "Genetec Training Course" di cui SIR.tel. è Distributore e Trainer Ufficiale per l'Italia. La certificazione riguarda sia la rivoluzionaria piattaforma

software Security Center 5.1, gioiello di casa Genetec, sia la piattaforma software Omnicast 4.8. Ogni corso è accompagnato da simulazioni e workshop "live". Ecco il calendario primavera-estate:

Security Center 5.1: SC-OTC-001 (2 giorni) Security Center Omnicast Technical Certification Basic: 29-30 Aprile e 3-4 Giugno e 17-18 Giugno; SC-OTC-002 (3 giorni) Security Center Omnicast Technical Certification Advanced: 6-7-8 Maggio e 5-6-7 Giugno e 19-20-21 Giugno.

Omicast 4.8: OTC-001 (2 giorni) Omnicast Technical Certification Basic: 20-21 Maggio e 24-25 Giugno; OTC-002 (3 giorni) Omnicast Technical Certification Advanced: 22-23-24 Maggio e 26-27-28 Giugno.

www.sirtel.it, academy@sirtel.it

Gestione Video Evoluta



Hardware di TVCC su IP
di Classe Mondiale

Architettura Aperta

Registrazione Resiliente

Software Leader nel Mercato

Contattaci per sapere perché IndigoVision ha guidato l'industria TVCC su IP dal 1994:

enquiries@indigovision.com • +44 (0) 131 475 7200 • www.indigovision.com

Edimburgo • Londra • Dubai • Singapore • New Jersey • San Paolo



IndigoVision
Complete IP Video Security Solutions

Fumo e incendi sotto controllo con un rilevatore wireless

Quando in gioco c'è la sicurezza delle persone, dei beni e degli asset, ogni dettaglio è importante e contribuisce in maniera rilevante a determinare il livello di qualità e di affidabilità dei sistemi di protezione. Contro fumo e incendi, in particolare, è essenziale disporre di un livello di protezione che non scenda a compromessi. Un livello di affidabilità che si esprime nella scelta di componenti, funzioni e caratteristiche tecniche sempre all'avanguardia, progettate e verificate dal costruttore a garanzia di un intero processo e rafforzate da un *made in Italy* anch'esso senza compromessi, dallo sviluppo ai test.

RILEVATORE OTTICO DI FUMO WIRELESS

Forte di queste considerazioni, Ksenia Security presenta **nebula** wireless, un prestigioso rilevatore ottico di fumo wireless unico per design e prestazioni e capace di rilevare e segnalare la presenza di fumo e di incendi secondo la normativa DIN EN 54.

WIRELESS AD ALTA AFFIDABILITÀ

La tecnologia wireless adottata è di ultimissima generazione e ricca di soluzioni innovative.

Prima fra tutte, l'utilizzo della banda di frequenza a 868 MHz in tecnologia FSK, che permette di avere una migliore ricezione e trasmissione rispetto ai sistemi che adottano la vecchia linea di transceiver ad 433 Mhz.

COMPLETAMENTE BIDIREZIONALE

La trasmissione dei dati è completamente bi-direzionale (ogni dispositivo funge cioè da rice-trasmittitore, consentendo ad ogni trasmissione di avere in ricezione un messaggio di conferma, permettendo quindi un'ottimizzazione dei consumi e garantendo una maggiore affidabilità rispetto ai classici sistemi mono-direzionali).

MENO CONSUMI, PIÙ EFFICACIA

Nonostante quanto venga comunemente assunto, la bi-direzionalità contribuisce, se utilizzata da un sistema intelligente, ad un'ottimizzazione dei consumi aumentando al massimo la prontezza e "robustezza" del sistema. Ad esempio, ogni volta che un sensore rileva un evento di allarme effettua immediatamente la trasmissione, senza attendere la richiesta da parte del sistema.



ZERO INTERFERENZE, PIÙ POTENZA DI TRASMISSIONE

Un sofisticato controllo di potenza in trasmissione (DPMS – Dynamic Power Management System) consente di ridurre le interferenze, massimizzare la durata delle batterie ed ottimizzare la potenza di trasmissione in funzione della distanza tra i vari dispositivi e della tipologia di installazione.

La massima protezione di tutto il sistema è garantita mediante la cifratura tramite algoritmo proprietario di ogni pacchetto di comunicazione.

LIVELLO DI SEGNALE IN REAL TIME

Come tutti i dispositivi wireless della linea Ksenia Security, **nebula** dispone di un numero di serie univoco che viene automaticamente acquisito dal sistema in fase d'installazione; sia sul software di programmazione **ba-sis**, sia sulla tastiera della serie **ergo**, vengono indicati in tempo reale il livello di segnale di ogni dispositivo ed il percorso di comunicazione qualora siano presenti più ricevitori su BUS o eventuali ripetitori.

PER TUTTI I GUSTI

nebula è disponibile in due versioni: la prima a design mesh di colore argento, la seconda a design di cristallo circolare opaco. Entrambe le versioni dispongono di una base separata che facilita l'installatore durante le operazioni di montaggio e di manutenzione del dispositivo.



Per andare incontro alle molteplici esigenze installative ed al maggior numero di ambienti, oltre alla possibilità di scegliere il modello di sensore, Ksenia offre la possibilità di scegliere il colore della base fra un bianco neutro, adatto ad installazioni domestiche e più in generale a pareti (installazione in verticale) e soffitti tinteggiati ed un grigio chiaro, adatto ad installazioni industriali e superfici metalliche.

SEGNALAZIONE ACUSTICA E VISIVA

Entrambe le versioni del dispositivo dispongono di una segnalazione ottica/visiva (LED rosso) e di una segnalazione acustica (>85dB) che si attivano al verificarsi una condizione di allarme, batteria bassa o guasto dovuto a eventuale accumulo di polvere all'interno del sensore.

ANCHE FILARE

Naturalmente, entrambe le versioni di **nebula** sono disponibili anche nella versione filare.

Ksenia Security, semplicemente unica.

Ksenia Security
Strada Provinciale Valsesino, 44
63065 Ripatransone (AP)
Tel. +39 0735 751646
Fax +39 0735 652281
sales@kseniasecurity.com
www.kseniasecurity.com

IP megapixel facile da programmare, da installare e da gestire

S econdo *a&s Italy*, nel 2010 si registrava una netta prevalenza di tecnologia puramente analogica (45%), seguita dai sistemi ibridi (43%). La percentuale di incidenza sul fatturato complessivo di sistemi integralmente over IP risultava molto ridotta (12%). Questo dipendeva da fattori di resistenza culturale alla complessità tecnologica dell'IP e dai costi percepiti come più elevati, oltre ad un mai risolto problema di digital divide. Ma in tre anni la situazione è cambiata: la tecnologia che risulta infatti aver dato maggiori soddisfazioni nel 2012 è stata la videosorveglianza su IP (48%), soprattutto guidata dall'IP megapixel. Seguono sistemi ibridi e analogici (42%) e altre tecnologie che veicolano l'alta definizione (HD-sdi, col 10%). Siamo quindi nell'era dell'IP HD.

Forte di queste considerazioni, Hikvision presenta il progetto **EASY**, una gamma di prodotti IP di facile installazione che non richiedono particolari competenze IP e Networking.



EASY: L'IP FACILE

I prodotti del progetto **EASY**, come tutti i prodotti Hikvision, fanno riferimento alla piattaforma di gestione iVMS e sono il naturale completamento dell'analogico. **EASY** è la massima espressione di semplicità: **facile** da installare grazie agli NVR con Switch PoE a bordo; **facile** da programmare grazie alla similitudine e compatibilità con la gamma analogica; **facile** da gestire grazie a una piattaforma software completa e intuitiva; **facile** da apprezzare grazie alla qualità HD IP Megapixel.

NVR FACILI DA INSTALLARE

I registratori di rete ad alte prestazioni della serie DS-7600NI-SP sono adatti alla sorveglianza e alla registrazione per impianti fino a 16 ingressi IP. Facili da installare con **4 o 8 porte di rete PoE** a seconda dei modelli, offrono un reale *Plug & Play*. Questi NVR supportano la registrazione di immagini fino a 5 Megapixel con un'integrazione totale delle periferiche,

tale da permettere di sfruttarne tutte le funzionalità: dall'integrazione del doppio stream al controllo degli allarmi. L'archivio per la registrazione locale dell'NVR può essere costituito sia da dischi interni che da dischi di rete NAS, con la possibilità di realizzare architetture di registrazione che supportano la ridondanza sulla base di una tecnologia proprietaria. La funzionalità di Quota HDD permette di suddividere il disco in porzioni diverse, per dedicare più spazio alle telecamere a maggiore priorità. Le modalità di **registrazione** possono essere definite in modo continuo e/o su evento (allarme, motion, oscuramento) secondo un calendario settimanale con parametri e modalità di registrazione configurabili. La **gestione** può avvenire da monitor locali attraverso la nuova interfaccia utente "icon-based", disponibile su uscite HDMI e VGA, entrambe in risoluzione Full HD. Questi NVR dispongono di una terza uscita composita (BNC) multiplexata; le 3 uscite video a bordo sono completamente indipendenti e configurabili separatamente con modalità multi schermo. L'utente finale può controllare il sistema anche **via web**: la nuova piattaforma hardware allarga infatti la compatibilità alla maggior parte dei browser. Sfruttando le elevate prestazioni in rete e la doppia codifica "Dual Stream", questi NVR permettono una più facile **centralizzazione** sia per PC sia per smartphone e tablet, offrendo all'utente finale una soluzione unica e integrata dei propri siti.

IP SEMPLICE COME L'ANALOGICO E IN HD

Le telecamere Raptor si contraddistinguono per compattezza e qualità delle immagini; permettono di ottenere immagini alla risoluzione di 3Megapixel (2048x1536) e 1,3Megapixel (1280x960), garantendo la ripresa dei dettagli più remoti anche con scarsa luminosità. Il loro grado di protezione IP66 permette un'installazione in interno e in esterno. Tra le peculiarità di queste telecamere ricordiamo: 30 led IR ad alte prestazioni; avanzata tecnologia di riduzione del rumore "3D DNR"; eccellente capacità e sensibilità di ripresa in condizioni notturne con visibilità fino a 30 metri; funzionalità di *Edge recording*. La registrazione dello streaming video generato dalle telecamere su dispositivo NAS e la possibilità di configurare tabella oraria e tipologia di registrazione rendono queste telecamere **simili ad un registratore digitale**, unendo le capacità di storage tipiche di un NAS.



Le elevate prestazioni in rete e la doppia codifica *Dual Stream* con algoritmi di compressione H.264, MPEG4, MJPEG, permettono una più facile centralizzazione verso gli NVR Hikvision e i software iVMS per pc e smartphones. Inoltre, supportano i protocolli ONVIF, PSIA e CGI allargando ulteriormente la compatibilità ad altri sistemi.

PIATTAFORMA iVMS

Un'unica piattaforma per l'intera gamma di prodotti IP, la centralità, la flessibilità di applicazioni, la possibilità di concentrare tutti i dispositivi in un unico punto e la semplicità d'uso, rendono questa piattaforma lo strumento di controllo completo del sistema di videosorveglianza. Hikvision ha sviluppato un'unica soluzione **software multi-piattaforma** che permette la visualizzazione live, le registrazioni presenti negli HDD o nelle SD Card delle telecamere, la programmazione dei registratori e delle telecamere IP e la registrazione ridondata su PC, senza dimenticare la gestione delle immagini su mappe grafiche e la generazione di eventi a fronte di allarmi.

Hikvision Italy
Via Abruzzo, 12
31029 Vittorio Veneto (TV)
Tel +39 0438 6902
Fax +39 0438 690299
itinfocomm@hikvision.com.
www.hikvision.com

Migliorare le riprese per applicazioni forensi - investigative

Sempre più spesso le telecamere di videosorveglianza risultano uno strumento fondamentale per le indagini da parte delle forze dell'ordine. L'analisi dei filmati non è tuttavia un compito semplice e richiede opportune conoscenze tecniche e l'impiego dei giusti strumenti al fine di trattare il materiale nella maniera appropriata e ottenere il massimo dei risultati. Limitarsi a visualizzare le immagini con i player forniti dal sistema di sorveglianza spesso non è sufficiente per un'analisi approfondita del materiale ed è quindi necessario adottare software che permettano di migliorare l'immagine senza introdurre disturbi, operando al tempo stesso in maniera compatibile con quello che è l'ambito investigativo e giudiziario.

OLTRE CSI: UN SOFTWARE CHE MIGLIORA LE IMMAGINI RIPRESE

I telefilm a sfondo investigativo hanno creato delle aspettative esagerate sulle possibilità di migliorare le immagini e fanno credere al grande pubblico che sia

possibile, sempre e da qualsiasi immagine, rimettere a fuoco un soggetto, zoomare all'infinito e talvolta addirittura recuperare quello che è stato ritagliato fuori dal quadro dell'immagine. Sebbene queste attese siano spesso eccessive, in determinate situazioni è possibile ottenere risultati eccellenti. Amped Software è una società italiana che, fin dalla sua nascita nel 2008, si è focalizzata esclusivamente sullo sviluppo di software finalizzati all'analisi investigativa e forense di immagini e filmati. Ciò significa non solo elaborare il materiale in maniera tale da poter ottenere maggiori informazioni, ma farlo in una maniera che non comporti rischi di ammissibilità nell'ambito di un processo: un'immagine resa più nitida comporta a tutti gli effetti l'alterazione di quella che è l'originalità della prova. Proprio per soddisfare tali necessità è stato creato FIVE, il software più completo oggi disponibile per il miglioramento della videosorveglianza.

SUPPORTO PER QUALSIASI FORMATO

FIVE è un software applicativo che permette di analizzare e migliorare qualsiasi tipo di immagine e filmato che può presentarsi in un contesto investigativo. Permette infatti non solo di lavorare in maniera uniforme su qualsiasi immagine e filmato in formato standard, ma anche di gestire in maniera trasparente una cartella di immagini, trattandola come fossero i fotogrammi di un unico filmato. Inoltre FIVE fornisce supporto al trattamento dei filmati proprietari. Da questo punto di vista la massima integrazione si ottiene con Milestone XProtect®: FIVE permette infatti di caricare i formati nativi delle esportazioni senza bisogno di conversione, senza far perdere tempo all'utente e senza introdurre ulteriori perdite di qualità tipiche della

conversione. Oltre a ciò, FIVE permette di connettersi direttamente al server Milestone XProtect® e leggere le immagini per un'elaborazione sia in live che da archivio. Per i player di DVR proprietari che non consentono di esportare i filmati in formati standard come MPEG e AVI, FIVE mette a disposizione comodi strumenti di conversione e di cattura schermo in formato non compresso che permettono di ovviare al problema.

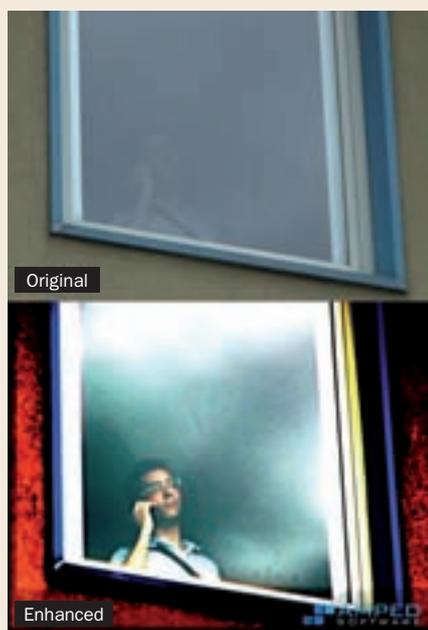
ANALISI E MIGLIORAMENTO

In FIVE sono presenti circa 80 filtri, che consentono di effettuare le operazioni di miglioramento più disparate in maniera rapida, precisa e scientificamente accurata. Questi sono solo alcuni esempi di funzionalità disponibili:

- correzione della sfocatura ottica e da movimento;
- raddrizzamento dell'effetto prospettico (ad esempio, di una targa);
- miglioramento di scene buie, con scarso contrasto o in controluce;
- zoom avanzato per una migliore visualizzazione dei dettagli;
- correzione della distorsione causata da ottiche panoramiche;
- calcolo dell'altezza di un soggetto dall'immagine;
- riduzione della grana dell'immagine e miglioramento dei dettagli;
- deinterlacciamento senza perdita di fotogrammi.

SCIENTIFICITÀ E RIPETIBILITÀ

Trattandosi di uno strumento unico, che permette di svolgere tutte le operazioni dall'inizio alla fine, FIVE riduce drasticamente il tempo richiesto per elaborare i dati e permette di documentare il lavoro svolto in maniera completamente automatica. All'immagine o filmato ottenuto con l'elaborazione è possibile allegare un report, creato dal software stesso, che illustra dal punto di vista tecnico scientifico (e in maniera ripetibile) tutti i passaggi che hanno portato dall'immagine originale a quella elaborata. In questa maniera è possibile illustrare semplicemente i passaggi che, ad esempio, hanno permesso di visualizzare una targa a partire da un'immagine completamente sfocata. Il report include tutti i filtri utilizzati, la descrizione del loro funzionamento e il valore e significato dei parametri coinvolti. Gli algoritmi utilizzati sono validati dalla comunità scientifica internazionale e la pubblicazione di riferimento o il libro di testo da cui essi sono stati tratti vengono inclusi anch'essi nel report. Con FIVE il risultato del lavoro potrà essere utilizzato in maniera sicura e sostenibile anche nell'ambito di un procedimento giudiziario.



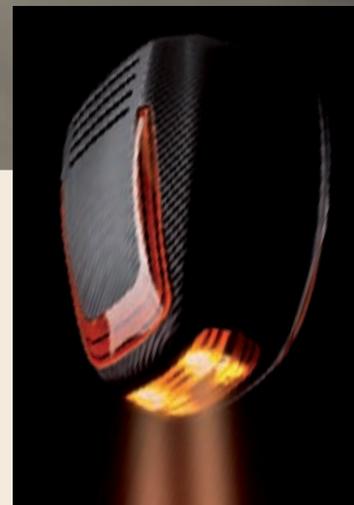
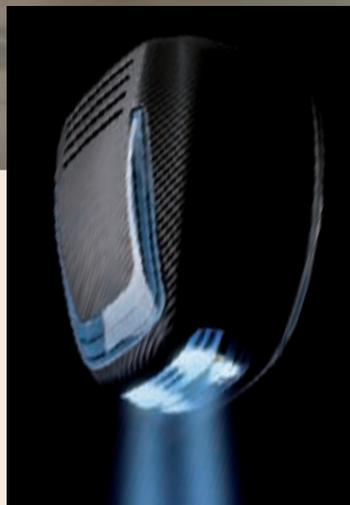
Amped Software
 Area Science Park
 Loc. Padriciano, 99
 34149 Trieste
 Tel. +39 040 3755333
 Fax +39 040 3755335
info@ampedsoftware.com
www.ampedsoftware.com

Design, materiali di pregio e alta affidabilità per una sirena evoluta

Mose è la nuovissima sirena d'allarme per uso esterno, progettata dagli esperti laboratori Venitem per offrire prestazioni multifunzione di alta gamma, applicando alle sirene d'allarme funzioni complete e innovative. Il design accattivante, ma anche l'utilizzo di materiali insoliti, pregiati e tecnici, quali la fibra di carbonio, rendono questa sirena un prodotto accattivante e all'avanguardia. Il tutto in stile Venitem, a garanzia di una robustezza e di una qualità prestazionale 100% Made in Italy, che non lascia spazio all'errore.

ILLUMINARE LA ZONA VIOLATA

Mose si presenta come un prodotto estremamente curato, dalla tecnologia infallibile, creazione top di gamma e "regina" della sirene d'allarme offerte dal mercato della sicurezza. Queste le principali caratteristiche: il lampeggiante a LED per la segnalazione dello stato impianto e memoria allarme è accompagnato da un innovativo sistema di **proiettori a LED bianchi ad altissima luminosità**, con brevetto esclusivo di



Venitem, studiati per illuminare la zona violata al momento dell'allarme dando, quindi, evidente segnalazione visiva dell'intrusione. Per fornire una maggiore funzionalità, Venitem ha reso possibile l'attivazione di tale sistema anche in maniera separata dall'allarme, permettendo alla sirena d'allarme di fungere anche come semplice **luce esterna**. E' possibile attivare questa funzione o attraverso il semplice collegamento della sirena ad un **sensore di movimento**, per l'attivazione della funzione di illuminazione in avvicinamento (come i sensori FARO IP/FARO EXT), o in maniera remota, attraverso l'utilizzo di un **radiocomando** debitamente collegato (ad es. il radiocomando rolling code VELA).

SIRENA PARLANTE

Mose è disponibile anche in versione vocale, con **scheda audio ad altissima qualità**, dotata di convertitore digitale analogico ad alta linearità, che fornisce un'ottima resa acustica. La migliore **"sirena parlante"** mai esistita, che aggiunge ai messaggi pre-registrati, la possibilità di registrare 2 messaggi liberi da fabbrica, completamente personalizzabili in tutte le lingue. La sirena è dotata di 7 ingressi, 1 dedicato all'allarme,

2 ai messaggi vocali, 1 all'illuminazione, 1 al comando autotest, 1 allo stato impianto ON/OFF e 1 al blocco altoparlante. Ad ogni ingresso dedicato è possibile associare un messaggio vocale. Venitem ha studiato la composizione dei suoi messaggi in modo estremamente funzionale all'allertamento della vittima dell'intrusione, ma anche dell'intruso. Con i suoi messaggi legati al perimetrale, all'intrusione antifurto e al TVCC, la sirena vocale permette di localizzare l'intrusione in modo estremamente semplice, garantendo una massima rapidità di intervento. La funzione vocale può essere programmata anche in alternanza al suono di allarme.

SICUREZZA TOTALE

Facciamo un esempio di applicazione. Collegando un ingresso della sirena al TVCC e i rimanenti ingressi alla centrale antifurto, che gestirà in maniera separata gli allarmi derivanti dai sensori interni e dai sensori esterni, sarà possibile avere un sistema di allertamento estremamente completo, capace di segnalare l'intrusione dal momento della violazione di un'area esterna videosorvegliata, fino alla vera e propria intrusione all'interno dell'abitazione. Messaggi come: "Attenzione siete entrati in un'area video sorvegliata e video registrata, le forze dell'ordine sono state allertate, allontanarsi immediatamente" risultano efficaci per un rapido allertamento non solo della vittima ma anche dell'intruso. Per far fronte a qualsiasi tipo di esigenza della clientela, Venitem dà la possibilità di regolare il volume degli allarmi vocali e di programmare l'eventuale alternanza messaggio vocale/sirena (ad es. potrà essere impostato volume basso, medio o alto a seconda della provenienza dell'intrusione). Una soluzione intelligente, un sistema di protezione totale e infallibile. Queste funzioni sono gestibili anche in maniera remota, attraverso l'utilizzo di un radiocomando, in modo da rendere ancor più funzionale l'attivazione della sirena.

MADE IN ITALY PER UNA SICUREZZA EVOLUTA

A queste innovative funzioni, si affiancano una qualità ed una tecnologia già riconosciute nel mercato. Mose è autoalimentata e autoprotetta, dotata di un sofisticato circuito a microprocessore in grado di soddisfare qualsiasi esigenza prestazionale, doppio tamper reed magnetico anti-apertura e anti-strappo dal muro, sistema anti-shock e antischiama brevettato a doppia tecnologia



contro i falsi allarmi, esclusivo dispositivo antiperforazione, conteggio allarmi, memoria lampeggiante, programmazione allarmi (4 giornalieri o infiniti). La sirena effettua automaticamente un auto-test periodico ed è presente sul circuito della sirena un LED di segnalazione anomalie, in modo da facilitare e rendere più rapida la manutenzione. Il sistema di collaudo della sirena è computerizzato e tutti i circuiti elettronici sono tropicalizzati in resina ad immersione. Come tutti prodotti Venitem, la sirena Mose è realizzata interamente in azienda, dalla progettazione alla produzione, curata nel minimo dettaglio fino all'immissione sul mercato. Il risultato è un prodotto infallibile, estremamente affidabile e di qualità superiore. Inoltre, le nuove finiture, realizzate a mano, rendono ogni pezzo un vero e proprio esemplare unico. Mose: la migliore tecnologia italiana per una sicurezza evoluta.

Venitem
Via del Lavoro, 10
30030 Salzano (Ve)
Tel. +39 041 5740374
Fax +39 041 5740388
info@venitem.com
www.venitem.com



MINACCE INFORMATICHE: LA SICUREZZA SECONDO HP



MILANO - In un'ambientazione "dark", la Black Label Room dell'Hotel Diana Majestic di Milano, si è svolto il 28 marzo il meeting Hewlett-Packard Italiana finalizzato ad approfondire l'attuale scenario di minacce informatiche. La redazione di a&s Italy ha visto Pierpaolo Ali (in foto) illustrare il rapporto annuale HP 2012 Cyber Security Risk Report. I risultati? Cresce il volume complessivo delle vulnerabilità (+19% quelle riportate), una

su cinque delle quali è in grado di attribuire all'hacker il controllo totale sull'obiettivo; in particolare la crescita è in ambito mobile. "Occorre che le aziende predispongano una difesa proattiva - ha spiegato Ali. Un approccio olistico alla sicurezza, una visione d'insieme, non più parziale. Se è vero che sono in costante aumento le vulnerabilità e che sono mutate le motivazioni degli attacchi, è però anche vero che crescono gli strumenti per affrontarli". Ali ha quindi presentato alcune novità studiate da HP per le aziende. A partire dall'HP Security Research (HPSR), un gruppo che offrirà security intelligence attraverso la pubblicazione di rapporti e l'emissione di bollettini sulle minacce e che "darà nuova linfa alle iniziative di ricerca". L'azienda ha quindi migliorato la propria HP Reputation Security Monitor (RepSM) 1.5, che protegge i clienti dalle minacce più insidiose, facendo leva su feed di dati forniti direttamente da HPSR. È stato fatto cenno anche al nuovo HP ArcSight Cloud Connector Framework, che raccoglie le informazioni sugli eventi relativi alle applicazioni e i log data dai provider di servizi cloud. www.hp.com

COMPASS DISTRIBUTION DIVENTA DISTRIBUTORE DI 3CX



RIVOLI (TO) - Compass Distribution prosegue a gamba tesa nelle sue iniziative

commerciali stringendo una nuova partnership con 3CX, pioniere europeo della telefonia VoIP e delle centrali over IP per imprese e professionisti. Le aziende hanno siglato un accordo di distribuzione nazionale per la commercializzazione delle soluzioni PBX 3CX attraverso la capillare rete di VAR, System Integrator e rivenditori ITC serviti dal distributore. Compass potrà quindi fornire ai propri partner tutte le soluzioni, le licenze, il supporto attraverso eventi e piena assistenza sul campo. L'accordo è parte di una più ampia strategia commerciale adottata da Compass Distribution che, aprendo le proprie fila a una nuova business unit, affiancherà le due unit storiche dell'azienda, networking e sicurezza, rispondendo alle pressanti richieste dei partner di reperire soluzioni VoIP a valore attraverso il proprio distributore di riferimento. www.compasstech.it

a&S ITALY

Scegli come leggerla!



www.asitaly.com



SECURITY EXPO, UN RITORNO DAL BILANCIO POSITIVO



ROMA - Con più di 100 espositori e circa 10mila visitatori, Security Expo 2013 (Salone della Sicurezza (Palazzo dei Congressi di Roma, 22-24 marzo) si è concluso con un bilancio positivo. La partecipazione di pubblico e aziende ha confermato l'attualità di un tema centrale come quello della sicurezza, che alimenta un mercato in crescita nonostante la crisi. Telecamere, software, kit per la videosorveglianza, dispositivi GSM, serrature elettriche e sistemi di intercettazione sono stati i protagonisti della manifestazione, che ha offerto anche un ricco ventaglio di proposte formative. I numerosi seminari e workshop gratuiti proposti sono stati premiati dall'affluenza

del pubblico, e hanno approfondito argomenti di interesse anche per i non addetti ai lavori. Particolare attenzione è stata rivolta alla domotica e alla building automation, che sono oggi in grado di garantire una gestione molto più coordinata e integrata degli impianti tecnologici, delle reti informatiche e delle reti di comunicazione. A conferma del suo legame con l'attualità, l'evento si è concluso con una tavola rotonda dal titolo "Violenza contro le donne: non è proprio un problema di sicurezza". All'incontro sono intervenute, tra gli altri, Paola Bianchi, del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, e un'istruttrice delle forze dell'ordine. www.securityexpo.roma.it

EXTREME NETWORKS: ROBERTO BENEDETTI È IL NUOVO COUNTRY MANAGER PER L'ITALIA



MILANO - Roberto Benedetti è il nuovo Country Manager Italia di Extreme Networks. Lo ha annunciato l'azienda, specializzata in tecnologie Ethernet ad alte prestazioni. Benedetti dovrà coordinare tutte le attività della filiale e rafforzarne la presenza sul mercato italiano. "Extreme Networks è un'azienda solida e competitiva - ha commentato Benedetti - e uno dei nostri obiettivi è aggredire il comparto del networking con un'offerta di prodotti innovativa orientata a virtualizzazione, cloud networking e mobilità per le infrastrutture di rete". www.extremenetworks.com

Interfonia Over IP serie EASY

- FACILE da progettare
- FACILE da installare
- FACILE da programmare
- FACILE da assistere
- FACILE da utilizzare



Sistema di interfonia, chiamate di soccorso e diffusione sonora Over IP con protocollo Peer-To-Peer in configurazione server-less



Via Treviso, 36 - 31020 San Vendemiano (TV) - tel. +39 0438 308470 - email: ermes@ermes-cctv.com - web: www.ermes-cctv.com

TVCC ad alta definizione analogico (HD-sdi)



In Italia, ma non solo, esiste un importante bacino di operatori che non abbraccerà mai la tecnologia IP - per questioni culturali, generazionali ma anche di legittima salvaguardia del vasto parco analogico già installato sul territorio italiano a mezzo cavo coassiale. Non è un caso, dunque, che una buona fetta di operatori abbia a catalogo soluzioni HD-CCTV e ipotizzi una crescita della tecnologia HD-sdi che si dovrebbe protrarre anche nel medio periodo.

In un sistema HD-CCTV, i segnali HDTV sono trasmessi in digitale su supporti tradizionali TVCC senza compressione e senza tempo di latenza percepibile. Come? Rimpiazzando le telecamere a definizione standard e i DVR con apparecchiature in grado di supportare l'alta definizione e utilizzando il cavo coassiale per la trasmissione. Preservando l'interfaccia utente (il DVR), si riduce il training ai minimi termini, semplificando la vita a molti installatori alle prese con un IP ancora troppo complesso. Sul fronte tecnologico, se la distanza di trasmissione a corto raggio ha rappresen-



tato finora un discreto svantaggio per l'HD-sdi, tale limite è però venuto meno con la nascita di cavi HD di nuova generazione (fino a 250 metri). I passi avanti compiuti nella tecnologia chip e il debutto delle connessioni in fibra ottica stanno poi sempre più allontanando l'HD-sdi dai vincoli del coassiale, quindi è lecito attendersi un ulteriore incremento.

Inoltre i prezzi si stanno abbassando, quindi almeno per i piccoli impianti (sotto le 16 telecamere), dove la tecnologia IP non riesce ancora ad essere cost-effective, la tecnologia HD-sdi può offrire un'alta definizione competitiva. In sostanza: a prescindere dal suo più che valido profilo retrofit, l'HD-CCTV è una tecnologia interessante in sé per la sua semplicità di installazione e di migrazione "immediata" dall'analogico tradizionale. Forte di queste considerazioni, ASSY - distribuita da Ascani Elettrocomm - presenta il proprio sistema Video TVCC ad alta definizione analogico, composto dalla telecamera ATV24L2MPX-ID e dal videoregistratore digitale ATVDVR413-IC. Grazie alla tecnologia HD-sdi, questo sistema permette di trasmettere e registrare immagini FULL HD (1080p) attraverso le infrastrutture analogiche esistenti, permettendo di godere di tutti i vantaggi dell'alta risoluzione. Questa tecnologia non si pone come alter-



nativa all'IP, ma come naturale evoluzione del TVCC per il mondo "analogico" che lavora su cavo coassiale. Le telecamere ASSY Full HD offrono una risoluzione fino a cinque volte superiore a quella delle attuali telecamere analogiche (standard). I DVR HD-sdi ASSY permettono di avere in tempo reale una risoluzione di 1080p su tutti i canali. Dal momento che i segnali HD-sdi non sono compressi o criptati prima della trasmissione, il problema della latenza è inesistente. In più, dal momento che i DVR e le telecamere sono simili a quelle standard, non sono richieste competenze o abilità aggiuntive da parte degli installatori.



TELECAMERA ATV24L2MPX-ID

CCD	1/2.9" Sony Exmor CMOS 2.1 megapixel
Sistema di scansione	HD-sdi 1080p/30fps
Minima illuminazione	0 lux con IR on
Led	IR III con portata 60mt
Risoluzione	1080p
Lente	autoiris, varifocal (2,8mm-12mm)
Dimensioni	245 x 94 x 94 mm
Alimentazione	12Vdc; 350mA
Ip66	sì



VIDEOREGISTRATORI DIGITALI ATVDVR413-IC

Ingressi video	4 HD-sdi (1920x1080)
Uscita video	1 uscita HDMI (fino a 1920 x 1080), 1 uscita VGA (1440 x 900), 1 BNC (per spot)
Visualizzazione	pieno schermo, 4 divisioni
Sequenziale	visualizza telecamere in sequenza
Funzione PIP	picture in picture
Registrazione	schedulazione, evento, manuale, continua
Frame	100 a 1920x1080
Modi ricerca	data/ora, evento, camera
Compressione	formato H264
Motion detection	sì
Ingressi d'allarme	4
Uscite d'allarme	4 (NC/NO)
Ingressi audio	4 HD-sdi
Uscita audio	2 RCA
Zoom digitale	2x fino a 8x (anche in playback)
Log eventi	fino a 10000 eventi (sensore, motion, video loss power On, login remoto, logout remoto, errore HDD, HDDpieno)
Protocollo network	TCP/IP, SMTP, HTTP, DHCP, PPPoE(adsl), NTP
Utenti	1 admin + 8 utenti
Operazione da remoto	visualizzazione, backup, esportazione immagini in formato AVI
Opzioni	segnalazione allarme via e-mail
Backup	esportazione da remoto, backup da USB 2.0
Controllo PTZ	RS485 con protocolli supportati (Pelco p, Pelco d, Samsung, LG, Lilin, etc)
Hard disk	6 HDD SATA non removibile supportato
Controllo remoto	telecomando in dotazione
Touch screen	USB (solo EETI chipset)
Accesso	DDNS
Web server integrato	sì
Funzione gprs	iPhone, iPad, Android, Windows phone 7, Symbian, Blackberry
Funzione 3g	sì
Dimensioni	442mm (w) x 438mm (d) x 92mm (h)
Alimentazione	100-240VAC; 50Hz/60Hz; 220w
Hard disk	non fornito

Ascani Elettrocomm
Via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 73731
Fax +39 0735 7373254
comm@ascani.com
www.assy-gvt.com

NVR ibrido superflessibile per una dolce migrazione all'IP

Come aiutare un professionista della sicurezza nella scelta della soluzione di registrazione più appropriata? Le installazioni si somigliano tutte, eppure sono tutte diverse e richiedono approcci diversi per soddisfare i requisiti di progetto in termini di tecnologia (analogico e/o IP?), densità (4 canali? 32 canali?), prezzo e longevità del sistema (4 canali oggi, 32 canali domani?) Con la nuova serie di NVR *6400 Series Hybrid*, March Networks garantisce prestazioni, flessibilità e controllo indispensabili per una migrazione agevole da analogico a IP. Il registratore è pre-configurato con 4 licenze video utilizzabili indifferentemente per canali analogici o IP.

UN REGISTRATORE CHE CRESCE CON TE

Una semplice operazione software permette di espanderne la capacità per supportare qualunque combinazione di telecamere analogiche e IP, o operare come dispositivo full-IP, gestendo fino a un massimo di 16 telecamere analogi-



che o 32 telecamere IP ad alta definizione (HD). L'unità è totalmente gestita tramite applicazione client web-based, che opera in modo trasparente sia in ambienti PC che Mac. Il 6400 può essere utilizzato come dispositivo standalone o essere integrato in un'installazione pienamente distribuita gestita dal software March Networks Command Enterprise.

DA SISTEMA IBRIDO A FULL-IP

Estendere la vita dei vecchi dispositivi analogici e migrare verso un sistema full-IP è il primo requisito in un gran numero di progetti di sorveglianza. L'unità, pre-configurata con quattro licenze video, può essere potenziata in qualunque momento per salire fino a 32 canali: l'utente acquista solo le licenze che gli servono, con la possibilità di ampliare il sistema a seconda delle necessità.

L'NVR supporta fino a 32 telecamere IP ad alta definizione (HD), o una combinazione di 16 canali IP e 16 canali analogici ad altro frame rate (fino a 30 fps a risoluzione D1). Grazie all'utilizzo di tecnologia DSP allo stato dell'arte, il registratore trasmette immagini nitide e dettagliate.

L'unità supporta un gran numero di brand di telecamere IP attraverso protocollo proprietario, ed è conforme allo standard ONVIF, permettendo così di aggiungere dispositivi conformi allo standard di trasmissione.

INSTALLA E DIMENTICA

6400 Series Hybrid NVR è un registratore solido e affidabile, progettato per funzionare 24 ore al giorno, 7 giorni su 7 e 365 giorni all'anno. Grazie al sistema operativo Linux Embedded, l'NVR offre protezione e sicurezza per i dati registrati. Il controller RAID integrato e il supporto alle tecnologie RAID-1 e RAID-5 garantiscono una soluzione flessibile di storage distribuendo il video registrato sugli hard disk interni; i dischi sono facilmente raggiungibili attraverso il pannello frontale estraibile, senza bisogno di rimuovere l'unità. 6400 Series Hybrid NVR è inoltre dotato di una batteria interna che permette di continuare la registrazione in caso di cali di tensione temporanei e di eseguire uno spegnimento controllato in caso di blackout prolungati.

COMMAND NEL MOTORE

6400 Series Hybrid NVR è gestito attraverso un'interfaccia web-based intuitiva e personalizzabile. L'interfaccia di Command elimina la necessità di scaricare applicazioni client e può essere raggiunta utilizzando i browser più utilizzati (Internet Explorer, Safari, Chrome, Firefox). Permette agli utenti non solo di accedere facilmente al video live e registrato, ma anche di configurare e gestire centralmente fino a migliaia di 6400 Series Hybrid NVR utilizzando il software Command Enterprise. La soluzione Command presenta funzionalità innovative di ricerca, gestione di massa e strumenti di monitoraggio dello stato del sistema e si integra in modo trasparente in una rete aziendale grazie alla compatibilità con Windows Active Directory.



CARATTERISTICHE TECNICHE

- Aggiornabile in qualunque momento con le licenze software
- Compressione H.264 e M-JPEG
- 30 fps a risoluzione D1 (480 fps per i 16 i canali analogici)
- Funzionalità ibrida con supporto di fino a 32 telecamere (max. 16 analogiche; 32 telecamere IP in modalità full-IP)
- 4 slot per hard disk (fino a 8 TB) raggiungibili dal pannello frontale
- Batteria integrata di backup
- 16 ingressi di allarme e 4 uscite relè integrati. Una porta RS-232 e una RS-485
- Interfaccia web-based che elimina la necessità di installazioni di thick client
- Flessibilità per migrazione da analogico a IP
- Sicurezza dei dati con RAID-1 e RAID-5
- Sistema Operativo Linux® Embedded
- Conforme allo standard ONVIF



March Networks
Via dei Lavoratori Autobianchi n.1
Edificio 23
20832 Desio (MB)
Tel: +39 0362 17935
Fax: +39 0362 1793590
sales@marchnetworks.com
www.marchnetworks.com

Sensori a tecnologia avanzata per la protezione perimetrale esterna

La protezione perimetrale è per sua natura più soggetta alle avverse condizioni ambientali che si riscontrano nell'ambiente esterno, quali l'impiego a temperature estreme e variabili in breve arco temporale; la presenza di pioggia, vento, nebbia, grandine; nonché la possibile presenza di volatili e piccoli animali, ed infine - ma non meno importante - l'esposizione a tentativi di elusione e/o sabotaggio portata da intrusi sempre più dotati di specifiche competenze.

È necessario pertanto che i sensori impiegati nelle protezioni perimetrali esterne siano realizzati con tecnologie avanzate che li rendano capaci di svolgere il proprio compito offrendo al massimo grado le caratteristiche di: 1) **Altissima PD** (*Probability of Detection*), ossia la capacità di segnalare un evento di allarme quando davvero esiste l'evento che il sensore è destinato a rivelare; 2) **Bassissimo FAR** (*False Alarm Rate*), ossia l'immunità a disturbi di qualsiasi tipo (elettrici o ambientali) che non riguardino l'evento che il sensore è destinato a rivelare; 3) **Bassissima**

possibilità di Elusione o Sabotaggio, ossia la capacità intrinseca del sensore/sistema di resistere a tentativi di alterazione delle condizioni di funzionamento e/o comunicazione degli eventi.

QUALE SENSORE PER QUALE RECINZIONE?

Per quanto riguarda la protezione delle recinzioni, esistono svariati prodotti basati su tecnologie a cavo microfonico (piezoelettrico, triboelettrico, magnetolettrico...), a fibra ottica, a sensori discreti inerziali, a sensori discreti piezoelettrici. Ciascuna di queste tecnologie si presta ad essere più adatta a protezioni su un solo specifico tipo di recinzione (ad esempio: rigida tipo "Orsogrill" piuttosto che assai flessibile tipo a maglie intrecciate, o una via intermedia quale elettrosaldata con vari spessori, o addirittura rigidissima quale un muro). Se si ha una recinzione articolata in diverse forme nessuno di questi sensori è adattabile a tutte le condizioni che si presentano nel caso reale (si pensi ad esempio alla presenza di cancelli di vario genere). Un altro grave impedimento è quello che la sensibilità è unica per ogni tratta fisica di sensore.

SENSORE 3D PER RECINZIONI

Sioux 3.0 è l'innovativo sistema antintrusione perimetrale su recinzioni, frutto di uno studio di ricerca effettuato da CIAS in collaborazione con il Politecnico di Milano. Si tratta di un'avanzata protezione su recinzione realizzata mediante sensori discreti **MEMS-3D** (Micro Electro-Mechanical Systems). Sono "3D" poiché "sentono" le perturbazioni provenienti da ogni direzione ed anche il posizionamento nello spazio del singolo sen-

sore. Utilizzando una moltitudine di questi sensori montati sulla recinzione, si possono ottenere grandissimi vantaggi, in termini di adattabilità ad ogni singolo frammento di protezione costituito da ciascun sensore (per esempio 140 sensori su 700 mt montandone 1 ogni 5 metri senza avere l'obbligo di posizionarlo al centro di ogni campata), ma anche di ottimo rapporto segnale/rumore (con ovvi vantaggi sulla capacità di detezione e sulla generazione di falsi allarmi). Avendo la possibilità di conoscere la posizione nello spazio di ciascun sensore, risulta impossibile sabotare questo sensore semplicemente staccandolo dalla sua posizione sulla recinzione, come avviene invece per le altre tecnologie. Inoltre questi sensori sono dotati di un'elaborazione dei segnali percepiti, secondo svariate regole della Logica "Fuzzy", che accrescono ulteriormente la PD e contemporaneamente determinano una diminuzione del FAR. È inoltre possibile determinare con grande precisione (1 mt), il punto dove è avvenuta l'intrusione, che abbinato alla possibilità di dividere ciascun insieme di 140 sensori in **20 zone** (determinati logicamente e non dalla dislocazione fisica dei sensori), conferisce a questo sistema di protezione per recinzioni una efficacissima abbinabilità a sistemi di videosorveglianza. Questo sistema di protezione su recinzioni è inoltre completamente telegestibile sia in termini di setting, che di manutenzione che di raccolta degli allarmi tramite una rete Ethernet, dalla quale può anche essere direttamente alimentato poiché dotato di **PoE** standard 802.3af. Ad ulteriore protezione, la comunicazione degli allarmi è protetta da un sistema di analisi di firma che consente di riconoscere l'eventuale sostituzione dolosa del sensore. Questi rivelatori sono inoltre dotati di una memoria eventi e di una memoria dei segnali che hanno prodotto ciascun evento. Tale presta-



zione è particolarmente utile per effettuare un accuratissimo set-up su basi oggettive, nonché per una puntuale ed altrettanto accurata manutenzione. Sioux gestisce un massimo di 20 zone per elaboratore. L'operatore, grazie alla funzione **Touch & Zone**, può comodamente configurare le zone a campo passeggiando lungo il perimetro e "toccando" fisicamente i sensori per selezionare l'inizio e la fine di ognuna delle zone disponibili. Questa possibilità rende molto più immediata, semplice e veloce l'operazione, pur rimanendo disponibile anche la configurazione da remoto attraverso il software Sioux-test. All'ultima edizione di Skydd (Stoccolma, Settembre 2012), Cias si è aggiudicata il *Detektor International Award 2012* per Sioux, premiato come miglior prodotto dell'anno per la categoria *Alarm & Detection*.



Cias Elettronica
Via Durando 38
20158 Milano
Tel. +39 02 3767161
Fax +39 02 39311225
info@cias.it
www.cias.it

Sicurezza e domotica... per tutte le taglie

Ad oltre 10 anni dall'uscita sul mercato della prima centrale di allarme con comunicatore GSM integrato, Combivox rinnova la linea di centrali *Amica* con l'introduzione di 3 differenti versioni (*Amica 64*, *Amica 128* e *Amica 324*), arricchite di performance innovative e progettate nel rispetto della normativa EN510131. *Amica* è in grado di soddisfare tutte le esigenze di sicurezza per impianti civili e commerciali di piccola, media e grande dimensione. E' disponibile in versione con comunicatore GSM integrato e modulo PSTN opzionale per l'invio di messaggi fonia, SMS e digitali: i messaggi vocali sono personalizzabili per evento, area e zona e possono essere programmati attraverso la tastiera LCD e l'esclusiva tastiera touch screen SIMPLYA o direttamente da software (via porta USB 2.0 integrata su scheda, LAN, Internet) tramite funzione "text to speech" con motore di sintesi vocale elaborato Combivox a selezione libera della voce (google, loquendo, at&t, etc.). *Amica 64* è in grado di gestire 8 aree indipendenti, che diventano rispettivamente 16 e 32 per le centrali *Amica 128* e *Amica 324*.



Le tre versioni di *Amica* gestiscono da 38 fino a 144 uscite filari (O.C. e relè) associabili ad eventi o telecomandi (fonia, SMS, CLIP e via WEB) + 32 attuatori domotici per carichi a 220V su BUS RS485 e/o radio.

Amica può essere comandata da tastiera vocale a LCD, tastiera touch SIMPLYA e dalle nuove tastiere, di prossima uscita, con display grafico Flexa e Sohle. Inoltre, è possibile pilotare le funzioni da inseritori di prossimità, da radiocomandi bidirezionali e via Web tramite interfaccia *Amicaweb*, il primo dispositivo web-browser presentato sul mercato.

Amica 64 dispone di 2 BUS RS485 ad alta velocità, che diventano 3 nei modelli *Amica 128* e *Amica 324*, completamente indipendenti elettricamente e sui quali è possibile collegare i moduli satelliti. Le segnalazioni speciali in fonia ed SMS sono predefinite (manomissione moduli, mascheramento zona, batteria scarica centrale e batteria scarica rivelatori wireless, assenza rete, etc.) e consentono di monitorare tutti gli stati della centrale. Telegestione e teleprogrammazione dell'installatore possono essere eseguite anche via Internet (con l'opzione *Amicaweb*, disponibile in versione su BUS o plug & play).

La telegestione dell'utente può essere realizzata da telefono tramite menù vocale guidato interattivo, tramite SMS e via Web da PC, Smartphone e Tablet Android, Iphone e Ipad per le funzioni antifurto, video e domotiche.

ANTINTRUSIONE E DOMOTICA SEMPLICI

La tastiera SIMPLYA, disponibile su tutte le centrali *Amica* e ora dotata di guida utente a sintesi vocale, grazie all'ampio schermo tattile a colori a 5,7" ed alla grafica per icone, costituisce un'interfaccia utente nuova e moderna che offre la massima semplicità d'uso dell'impianto antintrusione e domotico. Con SIMPLYA è sufficiente sfiorare lo schermo per visualizzare lo stato del sistema (aree inserite, zone aperte, zone escluse, stato GSM) o gestire le funzioni domotiche: tramite l'icona dedicata "ambienti" è possibile, per ciascun ambiente, regolare la temperatura, accendere/spegnere luci anche con comando dimmer, abbassare tapparelle e aprire il cancello.

SIMPLYA è dotata di sensore di temperatura ed è, quindi, in grado di funzionare anche come cronotermostato e può regolare separatamente il funzionamento di caldaia e condizionatori.

La semplicità d'uso del sistema è resa possibile tramite appositi "scenari", liberamente configurabili, ossia comandi multipli che gestiscono contemporaneamente diverse funzioni (inserire l'impianto e spegnere luci, abbassare tapparelle e aprire il cancello, etc.).

Le centrali *Amica* possono disporre sulla linea BUS RS485 dell'esclusiva *Amicaweb*, l'interfaccia per il collegamento in rete LAN di Combivox. Grazie alla funzionalità web-server integrata, consente da un qualsiasi dispositivo con browser web (PC, Iphone, Smartphone etc.) di



collegarsi alla centrale, in locale tramite LAN o Wlan e a distanza tramite ADSL, e di scaricare le pagine di gestione in modo da eseguire le funzioni antifurto, domotiche e video (inserimenti, attivazione comandi, regolazione clima e visualizzazione delle telecamere) senza obbligo di applicativi dedicati.

Le pagine Web hanno una grafica semplice ed intuitiva, che si adatta al terminale da cui ci si collega, e che richiama le icone della tastiera Simplya: ciò rende estremamente semplice l'utilizzo.

CONTROLLO AUTOMATICO DELL'ALIMENTAZIONE

Amica presenta, inoltre, una novità relativamente alla gestione dell'alimentazione: infatti, verifica costantemente la tensione di alimentazione e lo stato di efficienza della batteria.

In mancanza del 220 V, invia un SMS di avviso contenente informazioni sulla durata dell'autonomia del sistema; in caso di prolungata assenza dell'alimentazione, la centrale invia un secondo SMS per avvisare l'utente che sta per "autospegnersi", evitando rischiosi malfunzionamenti e allarmi sirene.



Combivox
Via S.M. Arosio, 15
70019 Triggiano (BA)
Tel. +39 080 4622207
Fax +39 080 4686139
info@combivox.it
www.combivox.it



L'integrazione
oltre la sicurezza

14 - 15 - 16
GIUGNO 2013

Prodotti e Soluzioni per: Azienda, Negozio, Casa, Persona, Hotel, Banche, Città,
Infrastrutture Critiche, Logistica e Informatica



Se sei un'Azienda
prenota il tuo **STAND**
allo **0823 405405**

A1 EXPO
POLO FIERISTICO
Pastorano (CE) Uscita A1 Capua

Registrati **SUBITO** su
www.meditity.it

CLAAI
LIBERA ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI CALABRESI

S INFORMAZIONE
PER LA
SICUREZZA
News web | webtv | magazine

seguici su:  



RESPONSABILI E PROFESSIONISTI DELLA SECURITY: LE CAPACITÀ CHIAVE DEL 2013

FRAMINGHAM (USA) - Quali sono le competenze chiave che i responsabili della security (Chief Security Officer, CSO) – come, più in generale, i professionisti – devono possedere per essere competitivi sul mercato attuale? A porsi la domanda è Lauren Gibbons Paul sul sito www.csoonline.com. Rivolgendosi agli esperti del settore, la Gibbons Paul ha individuato i requisiti che è strategico possedere.

Esperienza diversificata in campo tecnologico.

Secondo Carl Young, CSO di Stroz Friedberg, avere una certa familiarità sia con l'IT sia con la physical security è ormai fondamentale. Young ritiene inoltre che sia molto importante anche l'abilità di anticipare i bisogni dei clienti, perché solo così si possono individuare tempestivamente le competenze (e le relative persone) da ricercare in entrambi i campi.

Competenze IT nella sicurezza fisica.

Tom Verzuh, presidente della società di selezione SCW Consulting, riscontra una forte richiesta di professionisti della physical security che siano "a proprio agio" in campo tecnologico – soprattutto nel digital-video software management e nell'analitica.

Competenze avanzate nella protezione dati.

Come sottolinea Charles Foley, presidente e CEO di Watchful Software, le conoscenze legate alla protezione delle informazioni sono oggi molto richieste: lo dimostra il sempre più elevato numero di corsi e certificazioni in materia.

Acume gestionale e finanziario.

I professionisti più ambiti comprendono a fondo gli aspetti gestionali più importanti delle realtà in cui lavorano – spiega Carl Young – e sono in grado sia di valutare l'impatto della security a tutti i livelli organizzativi, sia di individuare i punti di maggiore vulnerabilità. Una valutazione condivisa da Jerry Irvine, CIO di Prescient Solutions, secondo il quale i CSO che possiedono titoli come un MBA sono decisamente preferiti a coloro che ne sono privi. I CSO, sottolinea Irvine, devono assolutamente avere esperienza gestionale – soprattutto se ambiscono a lavorare in una multinazionale.

Buone capacità comunicative.

L'abilità di comunicare con diverse controparti sarà sempre essenziale, continua Young. I CSO devono avere la capacità di rendere comprensibili all'intera organizzazione anche gli aspetti più complessi della sicurezza, e devono altresì chiarire al meglio l'importanza della gestione dei rischi.

Adattabilità.

David Frymier, CSO di Unisys, ha oltre trent'anni di esperienza nell'IT, e non è intenzionato a ottenere una certificazione o un MBA per rendersi più "appetibile" sul mercato del lavoro. La sua idea, infatti, è che uno dei requisiti essenziali sia proprio quello dell'auto-apprendimento. "Se si considera la velocità alla quale cambiano le cose – spiega Frymier – bisogna senz'altro essere capaci di imparare da soli a fare nuove cose".

www.csoonline.com



Rilassati.



© 2013 Ball&Tray

® Datix

controlla per te

Più affidabilità verso la clientela,
più sicurezza per i tuoi collaboratori.

Le periferiche fisse e portatili **Datix** sono progettate e realizzate per il controllo del personale mobile e delocalizzato. L'alto profilo tecnologico e funzionalità specifiche esclusive permettono a tutte le aziende di servizi (società di vigilanza ed investigazioni, di pulizie e catering, di assistenza a domicilio, di installazione e manutenzione...) di gestire in modo semplice, razionale ed efficiente, "a portata di click", la forza lavoro.



www.savv.it

savv

27053 Lungavilla (PV) - Via Palli, 2
Tel. 0383 371100 (r.a.) - datix@savv.it

Rilevatore doppia tecnologia a tenda per proteggere i varchi

Il sensore, sia da interno che da esterno, è un elemento fondamentale per l'affidabilità e l'efficacia di un impianto antintrusione. Se all'alta qualità del prodotto, vero cuore del sistema, si aggiunge anche la sicurezza di una progettazione e di una produzione interamente Made in Italy, l'affidabilità è garantita. E in un mondo in cui la sicurezza è diventata ormai un valore imprescindibile, l'affidabilità di un sistema antifurto è un fattore chiave per l'equilibrio e lo sviluppo psicofisico dell'individuo.

DOPPIA TECNOLOGIA A TENDA

Presentato da EEA nella recente fiera di SICUREZZA 2012, è oggi disponibile sul mercato il MYNI DT CUT: il più compatto e raffinato rilevatore a doppia tecnologia a tenda per la protezione di varchi. Fedele alla tradizione Made in Italy dell'azienda EEA, punto di riferimento per il mercato dei rilevatori antintrusione, il MYNI DT CUT eredita dalla linea VELVET DT la tecnologia CUT e l'estrema affidabilità sia in termini di rilevazione che di resistenza.



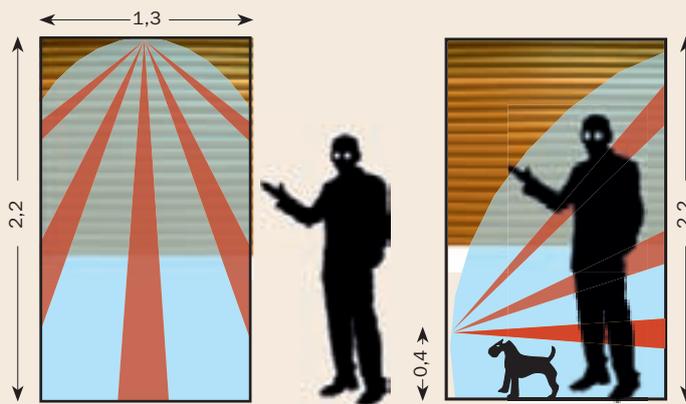
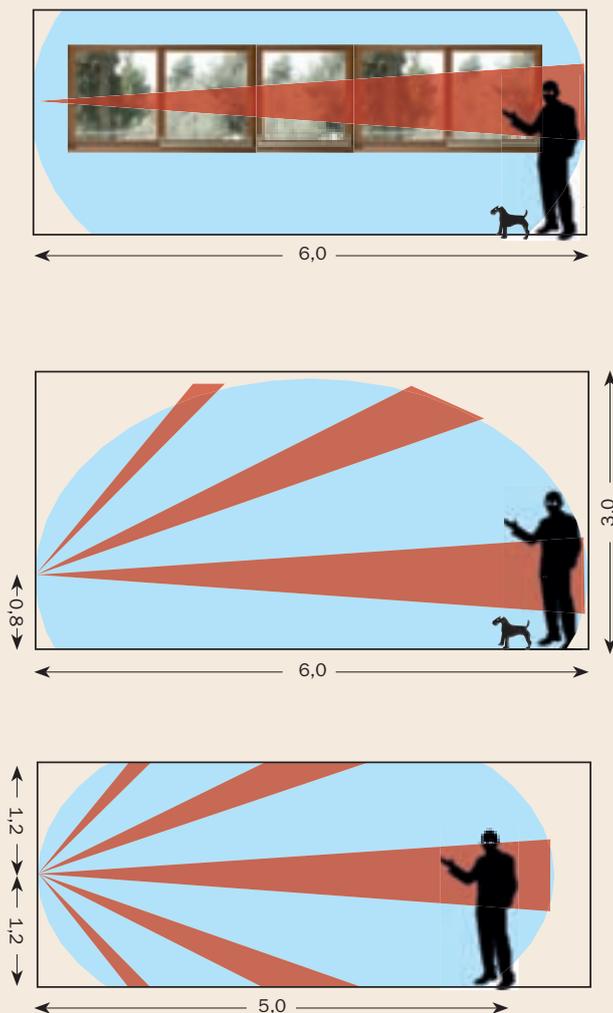
NON CHIAMATELO "RILEVATORE PER FINESTRE"!

Il MYNI DT CUT non è banalmente il classico rilevatore "per finestre" ma è, come tutti i prodotti dell'ormai nota azienda italiana, un nuovo strumento con cui l'operatore può appropiare e risolvere innumerevoli esigenze installative.

Di seguito, per meglio apprezzare la versatilità di questo innovativo rilevatore, vengono proposti e descritti alcuni contesti per i quali il rilevatore in questione rappresenta ciò che di meglio il mercato possa offrire.

PARETI FINESTRATE IN INTERNO E IN ESTERNO

Il MYNI DT CUT può essere montato in qualsiasi modalità (non solo "dall'alto", ossia nella modalità tipica dei rilevatori per finestre): ciò consente di proteggere intere pareti finestrate, sia in ambienti interni che in esterni protetti (porticati, verande, sotto-balconi).



Protezioni di finestre e tapparelle

Grazie alla presenza di accessori dedicati, poi, il rilevatore può essere “parzializzato” nella rilevazione, rendendo possibile l’immunità ad animali di piccola taglia. Si può passare infatti dalla parzializzazione che si limita a “tagliare” i fasci bassi dell’infrarosso, fino ad arrivare all’applicazione del parzializzatore a “cono”, che nella pratica concentra la rilevazione su un “mono-fascio” orizzontale.

FINESTRE E TAPPARELLE

L’estrema compattezza, oltre alle performance di indubbio livello, rende il MYNI DT CUT indicato anche per la protezione di varchi quali finestre e tapparelle. Per queste particolari applicazioni, i progettisti di EEA hanno studiato particolari algoritmi di campionamento

che hanno portato all’introduzione di uno specifico set-taglio delle rilevatore esclusivamente per queste installazioni. Anche per questi usi è stata pensata, inoltre, un’innovativa installazione a tenda “dal basso”, che consente maggiore affidabilità in termini di sicurezza e compatibilità con la presenza di animali di piccola taglia.

MADE IN ITALY

Come tutti i sensori della gamma EEA, anche i rilevatori MYNI sono interamente progettati e costruiti all’interno degli stabilimenti della EEA s.r.l.

EEA
Via Casilina, 1890/I
ROMA
Tel. +39 06 94305394
Fax +39 06 9476504
info@eea-security.com
www.eea-security.com

Niente più *tempeste di trasmissioni* nelle reti ad anello ridondate

S secondo Wikipedia, “una *broadcast storm* (tempesta di trasmissioni), nelle reti informatiche, è una situazione che si verifica quando vengono trasmessi nella rete dei messaggi, ognuno dei quali richiede al nodo che lo riceve di rispondere, inoltrando il suo messaggio. Si verifica quindi un aumento esponenziale del traffico di rete che, quando non la satura completamente, ne riduce drasticamente le prestazioni. I sintomi più comuni che si rilevano nella rete sono: un rallentamento sostanziale delle attività; il malfunzionamento di alcune interfacce di rete collegate alla lan (router, personal computer, print server ecc.); il blocco totale dei dispositivi wi-fi collegati”.

BROADCAST STORM SU RETI RIDONDANTI AD ANELLO

Il fenomeno *Broadcast Storm* affligge sempre più le reti ridondanti ad anello, impedendone un corretto funzionamento. In questo breve articolo analizziamo il problema e le soluzioni tecnologiche

offerte al riguardo da Korenix, azienda di punta del settore switch di reti industriali.

Per meglio comprendere ciò che avviene durante un “Broadcast Storm” è utile fare chiarezza su come i dati vengono distribuiti nella rete. La tipologia di trasmissione di uno switch Ethernet avviene con tre modalità:

- 1) Modalità **Unicast**: da nodo a nodo
- 2) Modalità **Multicast**: da un nodo a più nodi. Questa tipologia è comunemente usata nei protocolli Ethernet /IP, Profinet RT, IEEE 1588, IEC6850-3 GOOSE, streaming video e altri.
- 3) Modalità **Broadcast**: da un nodo a tutta la rete. Quest’ultima modalità è sconsigliabile in una topologia ad anello in quanto si creerebbe un “loop” di dati tale da consumare l’intera banda passante, con un conseguente rallentamento - o addirittura “Crash” - della rete.

In caso di “Broadcast Storm”, pur in presenza di pacchetti di piccole dimensioni, un dispositivo Fast Ethernet può arrivare a ricevere fino a 100.000 pacchetti al secondo.

LA SICUREZZA DI UN ANELLO RIDONDANTE

Questa tecnologia è sempre più utilizzata nelle applicazioni industriali grazie alla sua sicurezza.

Si basa su uno Switch Ring Manager per monitorare le funzioni dell’anello. Un segmento dell’anello è inattivo (anello aperto) e verrà utilizzato in caso di mancanza di un collegamento.

Tuttavia, durante la fase di ripristino dello stesso, si crea un “Broadcast Storm” e, a causa di ciò, il Ring Manager non è in grado di intervenire.

Anche il tempo di riavvio varia per i vari dispositivi e ciò aggrava ulteriormente il problema. Anche un guasto nel Ring Manager avrebbe conseguenze disastrose. Questi sono i metodi più comuni per diminuire il rischio di “Broadcast Storm”:

- 1) limitare il “rate” dell’anello eliminando i pacchetti che oltrepassano la soglia impostata;
- 2) dividere l’anello in più “Domain” utilizzando Switch Layer 3, ma è una soluzione costosa.

Nei casi appena menzionati, peraltro, si può solo **ridurre** il problema, ma **non risolverlo**: non sono pertanto soluzioni definitive.

LA SOLUZIONE KORENIX

Il brevetto Korenix “Seamless Restoration™” risolve i problemi di ripristino dell’anello e di riavvio di rete senza alcuna perdita di pacchetti, senza cambiare la topologia e, naturalmente, senza causare “Broadcast Storm”. In caso di guasto del “Ring Manager”, per esempio, si attiva una funzione “Resilience to RM Failure” e si attiva un Backup automatico senza alcun intervento manuale. Tale funzione è attiva per qualunque elemento Ring Manager della topologia ed è pronta ad intervenire in ogni momento.



LOOP PROTECTION (BREVETTO IN CORSO)

L’abilitazione della funzione Loop Protection consente ad uno Switch di diventare “Protector” e di permettergli di rilevare se si è creata una circolazione di dati imprevista e, nel caso, di interromperla. Ciò consente di utilizzare i meno costosi Switch Layer 2 al posto dei Layer 3. E’ possibile anche implementare un anello Korenix ad una rete preesistente per proteggerla così dal rischio di Storm. Con tali soluzioni, Korenix offre un deciso contributo al mondo industriale Ethernet con reti sempre più affidabili e performanti.

Korenix è distribuita da Contradata.



Contradata
Via Solferino, 12
20900 Monza
Tel: +39 039 2301492
Fax: +39 039 2301489
info@contradata.it
www.contradata.it

Un arco di precisione per *fare centro* con la videosorveglianza

Talvolta basta un arco di precisione per fare centro con la sicurezza.

Milestone Systems, leader per la gestione di video IP su piattaforme aperte (VMS), annuncia il lancio di Milestone Arcus™ (che significa arco). È una piattaforma di videosorveglianza integrata per installazioni di sicurezza a bassa complessità ed economiche. Milestone Arcus funziona su Linux®, Mac®OSX e su sistemi operativi basati su Windows®, all'interno di soluzioni per l'archiviazione su rete e videocamere o altri dispositivi all'avanguardia. Milestone Arcus™ si distingue nettamente nell'odierno mercato dei sistemi di sicurezza.

I partner che integreranno Milestone Arcus in qualsiasi modello o tipo di hardware saranno infatti in grado di offrire una soluzione di gestione video ottimizzata, facile da installare, a prezzi molto competitivi.



IL MEGLIO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

Milestone Arcus è una soluzione VMS multiplatforma che i fornitori di hardware possono integrare nei loro prodotti, che poi commercializzeranno tramite i loro canali o venderanno come soluzioni pronte all'uso. Queste soluzioni integrate recheranno anche il marchio Milestone per far sapere ai clienti che stanno acquistando il meglio in fatto di videosorveglianza.

SEMPLICITÀ ED EFFICIENZA

Milestone Arcus è il prodotto più semplice e al tempo stesso più efficiente del portafoglio Milestone, che fino ad ora includeva le soluzioni Milestone XProtect@VMS, che funzionano sui sistemi operativi Windows e sono commercializzate attraverso la rete globale dei partner di canale.

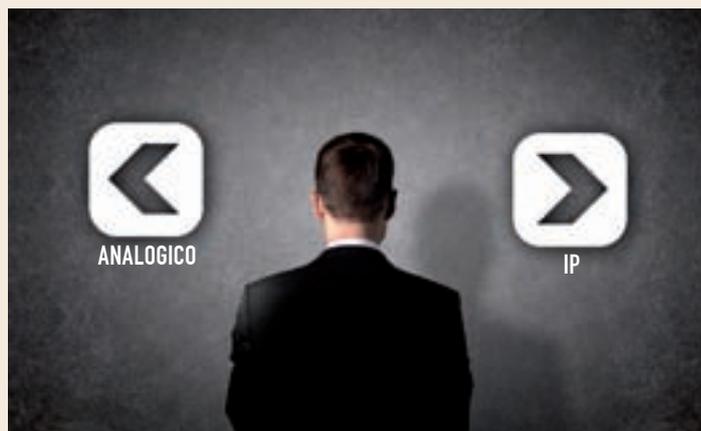
UN INCENTIVO ALLA MIGRAZIONE IP

Milestone Arcus è un nuovissimo prodotto VMS con ambiente di sviluppo integrato e si avvale di 15 anni di esperienza dell'azienda nel settore della videosorveglianza. Questo è il primo prodotto lanciato dalla nuova unità commerciale Incubation & Ventures di Milestone, creata nel 2012.

“Milestone Arcus è una multiplatforma VMS che i fornitori di attrezzature per videosorveglianza possono integrare nei loro prodotti, per soddisfare i clienti che preferiscono soluzioni semplici ed economiche. Milestone Arcus rende il passaggio dalla videosorveglianza analogica a quella IP semplice e rapida per i partner e i loro clienti” – dichiara Lars Nordenlund, vice presidente dell'unità Incubation & Ventures di Milestone Systems. Si stima che circa il 60% del mercato della sicurezza utilizzi ancora dispositivi analogici, perciò si ravvisa un notevole potenziale di vendita presso tutti i clienti che nei prossimi anni passeranno alle soluzioni di videosorveglianza in rete.

OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

“Una stima prudente indica che attrezzature di videosorveglianza per un valore totale di 6 miliardi di dollari saranno convertite alla tecnologia IP entro il 2015, senza contare i servizi di assistenza e manutenzione. Milestone Arcus offre quindi ai fornitori di hardware nuove opportunità di crescita, per un forte impulso del loro business,” afferma Balaji Srimoolanathan, Consulente capo, settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza, Frost & Sullivan. “Il lancio di Milestone Arcus avviene al momento giusto per assecondare questo trend, e raggiungerà la fascia bassa del mercato della sicurezza che effettuerà la transizione alla tecnologia IP. Sarà un'importante spinta a passare all'IP ed avrà grande impatto sulla motivazione per molte persone.”



BASSI COSTI DI SVILUPPO

I fornitori di hardware che integrano Milestone Arcus nei loro prodotti saranno avvantaggiati dai bassi costi di sviluppo, grazie all'eccellente tecnologia VMS Milestone. Inoltre, Milestone fornirà piani di integrazione e di aggiornamento continuo del software.

Molti partner che hanno adottato per primi questa soluzione, comunicheranno molto presto l'integrazione di Milestone Arcus nei loro prodotti.

A garanzia del valore delle soluzioni Milestone Systems è la posizione di leadership mondiale del settore del software per la gestione dei video IP su piattaforme aperte, consacrata anche da analisti di primaria importanza come IMS Research. La piattaforma XProtect, che ha reso Milestone nota a livello globale, offre potenti funzioni di sorveglianza facili da usare, robuste e collaudate da migliaia di clienti con installazioni in tutto il mondo. Garantendo la più ampia scelta del settore per hardware di rete e integrazione con altri sistemi, XProtect offre soluzioni ottimali per introdurre le applicazioni video nelle aziende - gestendo i rischi, proteggendo persone e beni, ottimizzando i processi e riducendo i costi. Il software Milestone è distribuito attraverso partner autorizzati e certificati.

Milestone Systems Italy
Via Aldo Palazzi 20
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel: +39 02 61797545
sales.set@milestonesys.com
www.milestonesys.com

“Videosorveglianza grandangolare” per un campo visivo senza pari

Fish-eye. Letteralmente: occhio di pesce. Si tratta di un obiettivo grandangolare “estremo” che abbraccia un angolo di campo fino a 180°. Mutuato dalla fotografia ed entrato a pieno titolo nel campo della videosorveglianza professionale tramite un player come D-Link, è la soluzione ideale per monitorare aree molto ampie.

MYDLINK CON OBIETTIVO FISHEYE

La videocamera di sorveglianza IP D-Link DCS-6010L è una mydlink con obiettivo fisheye e sensore 2 megapixel. La DCS-6010L utilizza una lente fisheye per fornire una copertura grandangolare: se fissata al muro offre una panoramica di 180° di un'intera stanza; se fissata a soffitto garantisce una visione completa a 360° senza punti ciechi. Vincitrice del prestigioso Red Dot Product Design Award 2012 per il design, le performance e il grado di innovazione industriale, la videocamera DCS-6010L è ideale per il monitoraggio di aree di vaste dimensioni.



TECNOLOGIA E APPLICATIVI FISHEYE

Fisheye è una lente grandangolare che produce un'immagine panoramica estesa o emisferica catturando delle immagini normalmente convesse (l'angolo di campo va dai 100 ai 180 gradi).

Ebbene, la IP camera DCS-6010L converte l'immagine distorta e genera immagini a linee rette e una mappatura completa a 360°. Correggendo la distorsione delle immagini catturate dall'obiettivo emisferico fisheye (tramite il taglio, la conversione e la ricomposizione delle stesse in immagini a linee rette), la IP camera DCS-6010L offre infatti una visualizza-

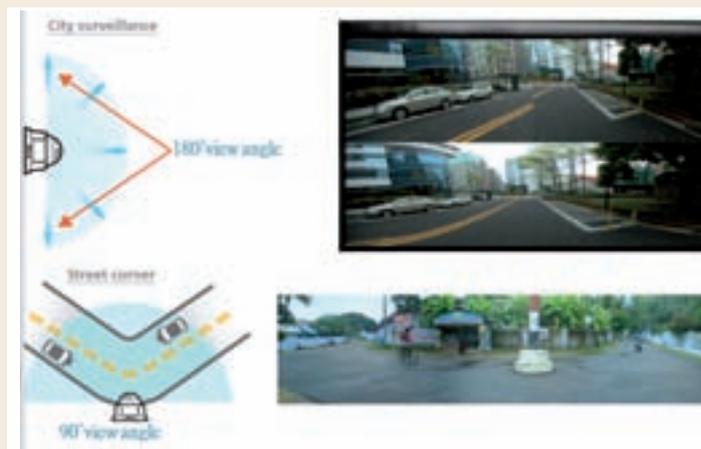
zione estesa a 180° o panoramica a 360°. La tecnologia fisheye viene in genere utilizzata per gli spioncini delle porte, offrendo un ampio campo visivo, ma è anche utile per sorvegliare incroci stradali, aeroporti, centri commerciali, parcheggi e uffici. E' anche utilizzabile nelle videoconferenze per inquadrare l'insieme dei partecipanti in una sala meeting.

VIDEOCAMERA DI SORVEGLIANZA FISHEYE

In modalità di visualizzazione panoramica, gli utenti possono utilizzare la funzione ePTZ (Pan/Tilt/Zoom) per zoomare con facilità e ingrandire un'area d'interesse (**figure 3 e 5**). La videocamera D-Link DCS-6010L include anche: 1) audio a due vie per far interagire i colleghi e permettere al responsabile della sicurezza di far partire degli avvisi in caso di intrusione; 2) software di Monitoring e recording (VMS) D-Link D-ViewCam™; 3) Software D-ViewCam 3.0, incluso in tutte le Videocamere IP D-Link (un sistema completo disegnato per la gestione centralizzata di più videocamere IP, per uffici e aziende).

SOFTWARE D-VIEWCAM

Il software D-ViewCam, compatibile con tutte le Videocamere IP D-Link, consente di monitorare fino a 32 videocamere da una postazione centralizzata e di gestire le registrazioni audio e video. Fornisce all'utente un'ampia gamma di opzioni personalizzate, tra cui: possibilità di **impostare gli orari di registrazione**; funzioni di **Motion Detection o rilevazione di movimento settorializzato**, con impostazione di parametri diversi a seconda dei settori selezionati all'interno dei 360° di visuale (ad es. si può impostare la rilevazione di movimento sulle scale antincendio h24 e limitare alle ore notturne la rilevazio-



ne sulla porta d'ingresso); **notifiche via e-mail e tecnologia IVS** (Intelligent Video Surveillance): tutti gli alert relativi a potenziali minacce possono essere inviati automaticamente tramite email all'indirizzo indicato, evitando di occupare memoria su disco e riducendo la banda utilizzata. La Tecnologia IVS include: Motion Detection intelligente, Trip Zone Detection, Conteggio oggetti e Selezione Dynamic Mode, che riducono al minimo i falsi allarmi; **playback; e-map**: l'utente può caricare una piantina del luogo da monitorare e inserire la posizione delle videocamere installate con relativo orientamento, quindi impostare la modalità Auto-pattuglia; i file registrati sono **automaticamente indicizzati** e possono essere ricercati in modo semplice, selezionati, riprodotti, modificati e convertiti in file AVI o ASF. Le telecamere dotate di D-View Cam offrono in sintesi: gestione fino a 32 videocamere da una postazione centralizzata; registrazione audio e video e playback; controllo e configurazione delle Videocamere in rete; gestione della sicurezza più efficiente e a basso costo; compatibilità con le versioni successive di Microsoft Windows 98, Xp e Vista.



D-Link Mediterraneo
Via Negroli, 35
20133 Milano
Tel. +39 02 92898000
Fax +39 02 29001723
it-sales@dlink.com
www.dlink.com/it

Sistema audio d'allarme ed evacuazione guidata

Rivelazione incendio ed evacuazione guidata delle persone a rischio sono due facce di una stessa medaglia: l'allarme incendio. Benché intuitiva, perché direttamente legata al risultato che entrambi i sistemi devono ottenere, ossia l'incolumità delle persone, questa interconnessione tra i sistemi che presiedono alla rivelazione incendio e all'evacuazione guidata, per lungo tempo non è stata oggetto di adeguata attenzione, quanto meno sotto il profilo della ricerca tecnologica.

Notifier, leader indiscussa dei sistemi di rivelazione incendio, è stata una delle prime aziende a recepire e far propria l'imprescindibile correlazione tra la rivelazione incendio e la conseguente evacuazione guidata delle persone in caso di allarme, avendo acquisito molteplici esperienze all'estero dove tali sistemi sono impiegati da molti anni.

Notifier ha però affrontato e risolto il problema in modo totalmente nuovo per il settore.



INNOVAZIONE NELL'EVACUAZIONE GUIDATA

AM8000 di Notifier è una centrale di rivelazione incendio a microprocessore RISC ad alta velocità, certificata secondo le normative EN54-2 e RN54-4.

Fino ad ora i sistemi di avviso di evacuazione tradizionale si realizzavano tramite un'estensione delle funzioni di un sistema di diffusione sonora, connesso al sistema di rivelazione incendio tramite interfacce ad un'unità di controllo esterna.

Notifier Italia ha invece realizzato un innovativo sistema, analogo alla rivelazione incendio, basato su moduli periferici digitali indirizzabili comprendenti l'amplificatore audio per il pilotaggio dell'altoparlante, collegati mediante bus-dati a una centrale di controllo computerizzata che include il generatore di segnali d'allarme e la registrazione digitale dei messaggi parlanti di evacuazione.

VANTAGGI E BENEFICI

L'integrazione dell'apparato di comando nella centrale antincendio, il basso assorbimento intrinseco e la semplificazione dei progetti costituiscono alcuni dei vantaggi rispetto ai sistemi tradizionali. Molto importante è il controllo di ogni singolo modulo altoparlante e l'economia impiantistica grazie alla riduzione delle linee di collegamento.

Particolare attenzione è anche stata posta alle richieste dei clienti, che trovano sempre più spesso il sistema di evacuazione di allarme molto costoso e con un ingombro di spazio notevole.

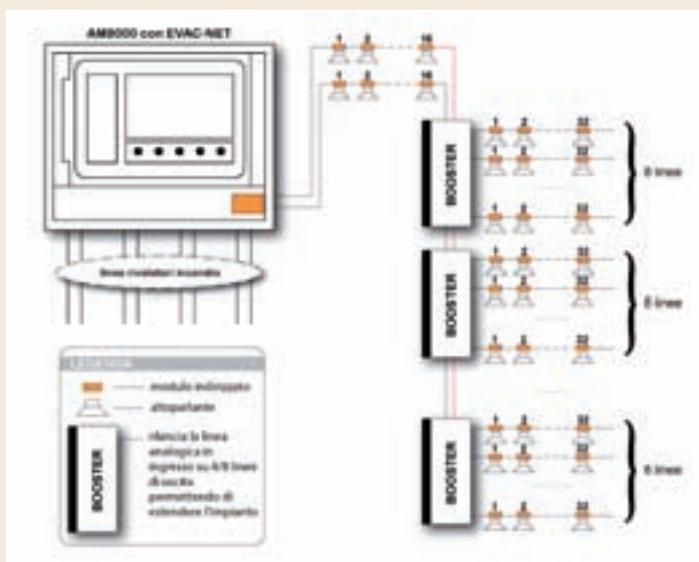
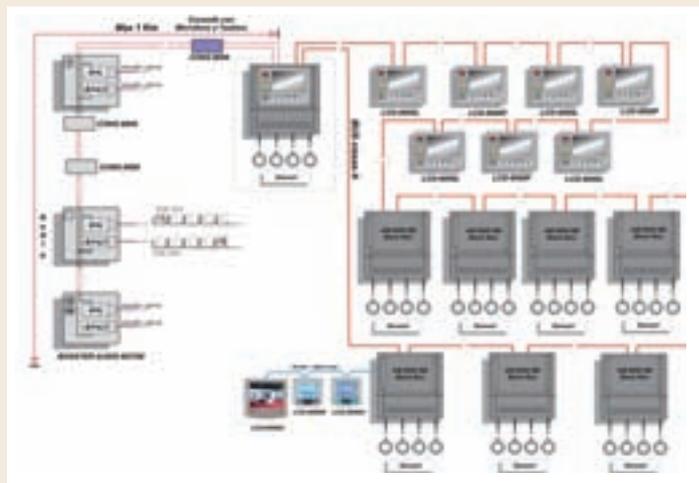
Oggi, grazie all'innovativo sistema AM8000-EVAC di Notifier Italia, questi problemi sono stati risolti.

La presenza di un unico sistema, oltre a garantire maggiore controllo, quindi massima sicurezza ed affidabilità grazie all'integrazione nativa dell'apparato di comando nella centrale antincendio, limita il tempo - e quindi il costo - di installazione ad un solo intervento. La presenza di un unico sistema permette infine al cliente finale di interagire con un unico interlocutore, improntando i rapporti su valori quali rapidità e trasparenza anche in termini di responsabilità di progetto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Di seguito le principali caratteristiche del sistema:

- Sistema a multi-processore RISC ad alta velocità
- Contenitore standard universale predisposto per il montaggio dei terminali LCD
- Due linee CANBus per rete incendio (configurazione ad anello chiuso)
- Uscita RJ45 per rete Ethernet 10/100 Mbit per connessione
- Due linee CANBus per audio digitale (funzionalità EVAC)
- Ciascuna linea gestisce 32 indirizzi per moduli audio
- Moduli audio per singolo altoparlante o in versione multipla
- Controllo del guasto altoparlante
- Moduli audio con amplificazione regolabile sino a 10W 8 Ohm
- Lunghezza massima connessione dorsale CanBus sino a 800 metri con cavo twistato schermato sezione 0.75mm²



- Disponibilità di alimentatori ausiliari 36Vcc.
- Ciascun modulo ha una memoria locale con una durata massima di 210 secondi divisibile in differenti messaggi con precedenti segnali d'attenzione.

Notifier Italia
 Via Grandi, 22
 20097 San Donato Milanese (MI)
 Tel. + 39 02 518971
 Fax + 39 02 5189730
 notifier@notifier.it
 www.notifier.it

Sistema di Gestione Video Intelligente



Nel 2012 la videoanalisi ha registrato una forte spinta, non solo in appoggio a telecamere IP ma anche termiche. La crescita è stata trainata dalla protezione di campi di produzione di green energy. Forte di questa considerazione, AASSET Security Italia, distributore italiano di Aimetis, propone una soluzione di gestione video intelligente molto performante. *Symphony* è una piattaforma software aperta per la gestione di telecamere ed encoder video multimarca. Il software si installa su macchine server commerciali, non necessita di hardware proprietario ed è compatibile con Windows XP, Vista, 7 e Server sia a 32bit che 64bit. Richiede solo una licenza per ogni telecamera e si amplia aggiungendo licenze software. *Symphony* permette di utilizzare architetture con più server, per esigenze particolari, quali: **Load Balancing** (suddivisione del carico di lavoro, per sistemi con centinaia di telecamere); **Fail-Over** (server di "backup a caldo" normalmente in stand-by, che si attivano automaticamente in caso di guasto di server prin-



Tracking di Aimetis Symphony: una persona entra in un'area interdetta

cipale); **Network Balancing** (più server in modalità "Server Farm" facenti parte di un unico sistema, che si dividono il carico di lavoro).

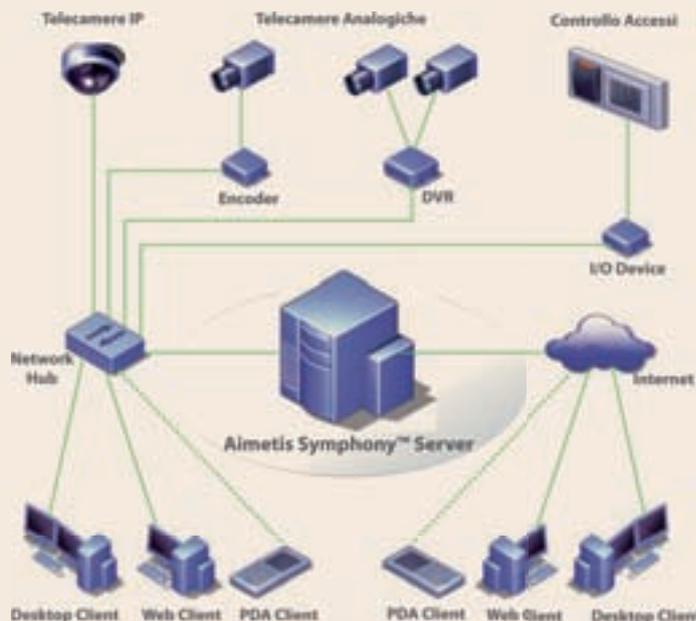
APPLICATIVI: SYMPHONY CLIENT

Aimetis *Symphony* si compone di una parte server e di un pacchetto di applicativi client. La parte server si compone di servizi software di Windows, ovvero applicazioni software che vengono installate sul server, si avviano automaticamente all'avvio del server e si occupano di: registrazione streaming video/audio provenienti da telecamere IP o encoder video; monitoraggio stato di funzionamento di telecamere IP ed encoder video; analisi video intelligente quali motion detection, tampering, mancanza segnale video, tracking, oggetto rimosso/abbandonato, PTZ tracking, loitering, conteggio persone/veicoli; monitoraggio degli

ingressi di allarme (input digitali) a bordo telecamere e encoder; login clients, con gestione delle priorità e autorizzazione degli utenti del sistema. L'applicazione principale della suite client di Symphony è "Symphony Client". Da un unico applicativo software è possibile monitorare in diretta le telecamere, ricercare le registrazioni video, configurare il sistema, monitorare le situazioni di allarme e condividere informazioni con altri operatori. Symphony Client può essere installato su qualsiasi PC con Windows XP, Vista o 7 e può utilizzare postazioni multi-monitor, permettendo di selezionare quanti monitor utilizzare di quelli a disposizione. L'interfaccia Symphony Client permette di: visualizzare singole telecamere a pieno schermo; visualizzare, salvare e richiamare viste **multischermo** in formato 1/4/6/9/16/25 telecamere; eseguire lo **zoom digitale** sulle immagini in diretta e in riproduzione; controllare le telecamere **dome PTZ** utilizzando 7 modalità; richiamare e memorizzare posizioni "**preset**" sulle dome camera PTZ, definire e richiamare tour guidati; visualizzare **log eventi e allarme**; utilizzare **mappe grafiche interattive**; visualizzare lo **stato di ogni telecamera in forma grafica**, attraverso l'utilizzo di icone colorate; utilizzare la "**Timeline**", una rappresentazione grafica dello storico delle immagini che permette di navigare velocemente nell'archivio delle registrazioni visualizzando in forma grafica anche le situazioni di non allarme, attività e allarme; **riprodurre** le registrazioni di una o più telecamere, in formato singola telecamera o multischermo, di una o più telecamere in modalità sincronizzata; effettuare **ricerche** di registrazioni per data/ora, allarme, attività, motion e analisi video; **esportare** fotogrammi e clip video in formato proprietario o in formato standard .mpeg; inviare/ricevere **messaggi di testo**; eseguire, salvare, esportare o stampare *report* su tutti gli eventi di sistema; eseguire **backup/restore** della configurazione; eseguire backup di registrazioni video; visualizzare a pop-up delle **immagini live**, messaggi, riproduzione di suoni di avviso in caso di allarme. Aimetis Symphony dispone di un'interfaccia web che permette di collegarsi al sistema e monitorare le telecamere direttamente da Internet Explorer, da qualsiasi PC, senza installare alcun software Client.

ANALISI VIDEO INTELLIGENTE

Aimetis Symphony analizza le immagini provenienti da qualsiasi telecamera gestita dal sistema e collegata ai server di elaborazione. La soluzione più frequente preve-



de l'uso di **telecamere IP** nel campo del visibile e infrarosso, ma sono indicate anche le telecamere **termiche**, sensibili al calore emanato da persone ed oggetti. L'analisi video intelligente analizza il contenuto delle immagini, isolando lo sfondo e identificando e classificando gli oggetti che si muovono all'interno della scena. Attraverso l'osservazione della scena, rileva la presenza di persone, automezzi o animali e ne traccia il movimento. L'analisi video intelligente è in grado di riconoscere l'ambiente, ovvero di isolare gli oggetti e di ignorare i movimenti dovuti a piante, acqua, vento, pioggia, neve che non devono generare allarmi. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta della telecamera, dell'obiettivo e nel posizionamento della telecamera nell'ambiente. Alcuni fattori influenzano il risultato dell'analisi: sensibilità della telecamera; illuminazione dell'ambiente; campo di inquadratura; illuminatori supplementari all'infrarosso; altezza di installazione della telecamera.

Aasset Security Italia
Via Palù 38 h/i
cap 31020
Zoppè di San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 1792811
Fax +39 0438 1792831
info@aasset-security.it
www.aasset-security.it

Proteggere i perimetri con termocamere, sensori e videosicurezza

In tutto il mondo, i perimetri delle aree industriali, degli aeroporti, dei porti e delle installazioni petrolchimiche o nucleari sono protetti con l'ausilio di termocamere FLIR Systems. Oltre ad essere estremamente accessibili, esenti da manutenzione ed ecologiche, le termocamere FLIR sono anche abbinabili al software FLIR Sensors Manager per creare FLIR Thermal Fence, la soluzione di sicurezza perfetta.

SENSORISTICA PERIMETRALE + TERMOCAMERE

FLIR Thermal Fence assicura prestazioni di rilevazione istantanee ed automatiche delle minacce e una valutazione visiva immediata, il tutto racchiuso in un solo pacchetto semplice da utilizzare. Integrando le termocamere di sicurezza FLIR con il software di controllo e gestione FLIR Sensors Manager (FSM), FLIR Thermal Fence automatizza la sorveglianza perimetrale in qualsiasi contesto, tra cui siti petrolchimici o nucleari, campus commerciali e strutture residenziali, solo per fare alcuni esempi.



A sinistra, l'immagine catturata da una telecamera in una giornata di nebbia intensa; a destra la stessa immagine ripresa da una termocamera FLIR, con rilevazione di un individuo

FLIR Sensors Manager è un pacchetto software completo per la gestione dei sensori, che permette non solo di gestire le termocamere FLIR, ma integra anche un'ampia gamma di strumenti di sicurezza di terze parti, che includono sensori per recinzioni, sensori a terra, radar, sensori sismici, reti in fibra ottica ed altri componenti, in un'unica rete di sicurezza.

TUTTI I SENSORI PERIMETRALI IN UN'UNICA SOLUZIONE

La flessibilità di FLIR Sensors Manager rende FLIR Thermal Fence l'unica soluzione attualmente sul mercato a riunire tutte le funzioni di controllo e monitoraggio di tutti i sensori di sicurezza perimetrale in un unico sistema. Dal momento che FLIR Sensors Manager opera in parallelo con la rete di videosicurezza esistente, l'implementazione di Thermal Fence non comporta interruzioni operative della rete e non è richiesto alcun investimento nella formazione e istruzione del personale sull'uso di una nuova soluzione.



ANALISI VIDEO AVANZATA

Il principale vantaggio del software FLIR Sensors Manager è costituito dagli algoritmi di analisi video avanzati che permettono di rilevare automaticamente gli intrusi. Il software consente di impostare perimetri di intercettazione virtuali ed altre regole spaziali avanzate, come allarmi attivati all'ingresso o all'uscita. Abbinato alle termocamere FLIR, questo potente software permette di proteggere un perimetro 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, rilevando con precisione gli intrusi ed abilitando la verifica visiva istantanea, minimizzando al tempo stesso i falsi allarmi.

Per impostare FLIR Thermal Fence sono necessarie diverse termocamere fisse per la sorveglianza dell'intero perimetro ed una o più termocamere montate su piattaforme pan/tilt a copertura dell'intera area del sito. Le termocamere FLIR fisse invieranno continuamente le riprese termografiche in tempo reale al software di analisi video. FLIR Sensors Manager si basa su algoritmi di analisi video avanzati, sviluppati appositamente per l'analisi delle riprese termografiche. Rileverà e seguirà tutti i tipi di movimento, comparandoli con parametri predeterminati. L'intuitiva interfaccia utente permette di creare regole personalizzate per le linee d'intercettazione, le aree di esclusione, gli allarmi di temperatura e gli allarmi direzionali. Il software Sensors Manager attiverà un allarme alla rilevazione di un movimento non autorizzato.

L'operatore può immediatamente vedere cosa sta accadendo nel materiale video termografico ripreso dalle termocamere fisse ed effettuare rapidamente un'ispezione visiva dell'allarme, accelerando l'intervento umano in risposta all'evento.



I VANTAGGI DI FLIR THERMAL FENCE

- Facilmente integrabile con le reti di sicurezza esistenti**
 Il software FLIR Sensors Manager può integrare facilmente le termocamere di sicurezza FLIR con altre telecamere TVCC o sensori IP compatibili.
- Vantaggioso economicamente**
 FLIR Thermal Fence è una soluzione più economica rispetto all'installazione di una barriera fisica poiché richiede un minor numero di telecamere grazie all'esteso raggio di copertura delle termocamere di sicurezza FLIR.
- Non invasivo**
 Questo metodo per mettere in sicurezza il perimetro è decisamente più discreto di una barriera fisica o di sistemi di illuminazione di disturbo per la fauna locale.
- Messa in sicurezza di aree inaccessibili**
 Le aree che non possono essere recintate per ragioni economiche, logistiche o ambientali possono essere protette facilmente con FLIR thermal Fence.
- Costo totale di gestione ridotto**
 Le termocamere non richiedono manutenzione e, dato che non richiedono un sistema di illuminazione, il costo totale di gestione è molto contenuto.
- Minor numero di falsi allarmi**
 Grazie all'elevato contrasto delle riprese termiche e agli algoritmi di analisi video avanzati del software FLIR Sensors Manager, FLIR Thermal Fence garantisce un minor numero di falsi allarmi rispetto ad altri pacchetti di sicurezza.
- Facile da modificare ed ingrandire**
 Grazie alla flessibilità intrinseca, FLIR Thermal Fence può essere facilmente modificato ed ampliato per seguire l'evoluzione delle necessità del proprio sistema di sicurezza.

FLIR Italia
Via L. Manara, 2
20051 Limbiate MI
Tel. + 39 02 9945101
Fax +39 02 99 69 24 08
info@flir.it
www.flir.com

Tecnologia multimegapixel con WDR a bordo camera

I vantaggi della tecnologia multimegapixel si contano non solo sul fronte tecnologico, in termini di qualità dell'immagine e livello di dettaglio raggiungibile, ma anche – sorprendentemente, forse – in termini di risparmio. Vediamoli assieme.

VANTAGGI: PIÙ RISOLUZIONE, MENO COSTI

Il primo vantaggio, naturalmente, riguarda la maggiore risoluzione.

Si calcola infatti che una telecamera 20MP (che ora rappresenta per Arecont Vision il top di gamma, ma che a brevissimo verrà affiancata da una telecamera che raggiunge addirittura i 40MP) offra una risoluzione pari a quella di ben 64 telecamere in risoluzione standard VGA. Da questo vantaggio tecnologico scaturisce anche un vantaggio economico: massimizzando infatti il campo visivo o FOV (Field Of View), si riduce il numero totale di telecamere utilizzate nel sistema, mantenendo uguale o superiore il numero di pixel nel progetto. Quindi con un minor numero di telecamere (otteni-

bile, appunto, grazie all'ampiezza del campo visivo o alla maggiore profondità di campo di queste telecamere) si incrementa la risoluzione. Il tutto con costi minori.

COSTI DI SISTEMA

Il costo totale di proprietà è peraltro rappresentato da varie voci, non di rado superiori al costo della telecamera stessa - soprattutto in Italia dove il costo uomo è elevatissimo ed incompressibile. Facciamo un esempio concreto: in caso di controllo del traffico urbano con un'unica telecamera 10 MP Arecont Vision possiamo ottenere lo stesso livello di dettaglio e la stessa visione panoramica d'insieme che potremmo ottenere con almeno nove telecamere VGA. Il tutto riducendo i costi aggiuntivi del sistema (che non è ovviamente composto solo dalla telecamera), ossia: cablaggio, manodopera, lente, enclosure, licenze NVR etc. Il rapporto è di 1 a 9.

Nel caso degli stadi (dove peraltro la normativa italiana richiede espressamente che possa essere identificabile la fisionomia di qualunque soggetto seduto), con poche unità multimegapixel si potrà ottenere un controllo totale, senza dover disseminare l'area di telecamere – con i costi aggiuntivi annessi.

WDR A BORDO CAMERA MULTIMEGAPIXEL

Arecont Vision ha presentato la prima telecamera con tecnologia WDR circa 8 mesi fa. Negli ultimi 2 mesi è stata ampliata la gamma dei modelli dotati di WDR a bordo (megadome 2, megaball e surroundvideo). Ma cos'è questo WDR? Il Wide Dynamic Range è una feature particolarmente utile:



Comparazione tra riprese senza WDR (sx) e con WDR (dx) a bordo



Tecnologia WDR (parte superiore dell'immagine) a bordo telecamera panoramica a 180 gradi

- se il soggetto da riprendere è posizionato all'interno di una zona con forte controllo luce, ad esempio in una vetrina con luce solare diretta;
- nelle zone ove si verificano bruschi cambiamenti di illuminazione, come porte o finestre che si aprono da interni scuri verso illuminazione esterna;
- nelle aree a condizioni di illuminazione invertita, per esempio guardando da una zona ben illuminata verso una zona più scura o in ombra.

APPLICATIVI DEL WDR

Sul fronte applicativo, è particolarmente consigliato l'utilizzo del WDR negli ingressi dove la luce solare rappresenta un serio elemento di criticità, nei parcheggi e garage, nei tunnel, nei magazzini e nelle zone di carico, negli Hotel, negli uffici e nei negozi dove sono presenti ampie vetrine e finestre, e in generale in tutte le installazioni nelle quali le telecamere debbano essere posizionate in prossimità di fonti luminose.

WDR A BORDO CAMERA PANORAMICA

L'ultima nata di casa Arecont Vision è la telecamera panoramica 180° a 12 MP della gamma SurroundVideo® (che già contempla la telecamera a 360° da 8 a 20 MP e la telecamera a 180°, sempre da 8 a 20 MP). Il WDR è disponibile sui modelli singolo sensore in risoluzione 1080p e 3 Megapixel.

Questa telecamera panoramica è attualmente l'unica al mondo ad incorporare a bordo la tecnologia WDR.

In un futuro - molto prossimo - Arecont lancerà le prime telecamere a 40MP, che incorporano quattro sensori da 10MP cadauno. Stay tuned!

Arecont Vision
 425 East Colorado
 Street, 7th Floor
 Glendale, CA 91205 (USA)
 Riferimenti per l'Italia:
 Tel. +39 348 2456618
nnoviello@arecontvision.com
www.arecontvision.com

Custodie a tecnologia di controllo “intelligente” IPM per ottimizzare POE e Hi-POE

Anche il mercato italiano della CCTV ha ormai pienamente compreso le potenzialità della tecnologia IP e si sta progressivamente compiendo il passaggio dai sistemi tradizionali di monitoraggio video alle soluzioni video in rete.

Per semplificare la vita agli operatori che scelgono di migrare verso le nuove tecnologie offerte dalla rete, Videotec, in quanto produttore di riferimento internazionale per i sistemi CCTV, continua a puntare sull'innovazione e lancia sul mercato un'importante soluzione per l'installazione delle telecamere network.

STANDARD CHE SEMPLIFICANO LA VITA

Tipicamente, nelle installazioni CCTV una delle problematiche da sempre note è quella dell'alimentazione dei dispositivi. Le telecamere analogiche, infatti, per essere alimentate richiedono complessi e costosi cablaggi.

Le moderne telecamere IP offrono invece modalità diverse, come lo standard IEEE 802.3af Power Over Ethernet (PoE), una



soluzione particolarmente vantaggiosa poiché ha permesso di abbattere notevolmente i costi correlati all'impianto. Il PoE, che non può essere utilizzato per le telecamere analogiche, permette di alimentare i dispositivi di rete grazie ad uno switch PoE o ad un power injector e lo stesso cavo standard di categoria 5 impiegato per la trasmissione di dati e video.

L'Hi-PoE, standard IEEE802.3at, permette di avere a disposizione maggiore potenza rispetto al PoE per poter alimentare, oltre alle telecamere, anche il riscaldamento e/o raffreddamento interno.

Non meno importante per le applicazioni di sorveglianza, il PoE offre un ulteriore vantaggio: le telecamere sono mantenute in funzione anche in caso di blackout dell'alimentazione, grazie al sistema centralizzato di alimentazione di riserva che tipicamente alimenta la sala server.

LA TECNOLOGIA IPM

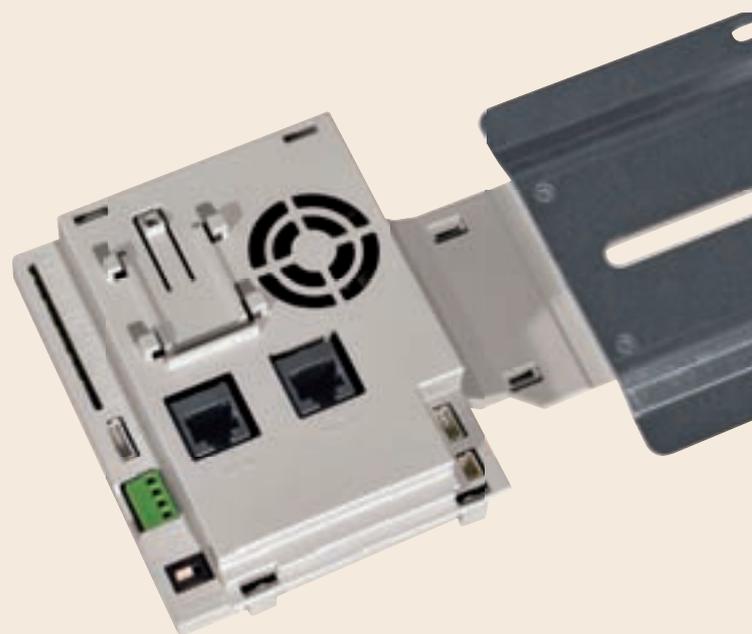
Videotec, attiva da oltre venticinque anni nel proporre soluzioni innovative agli operatori del settore, ha analizzato le varie tematiche relative all'installazione delle telecamere IP PoE ed è riuscita a realizzare una nuova generazione di custodie che abbina un'innovativa tecnologia di controllo "intelligente" e funzionalità avanzate per la protezione ed il funzionamento ideale di queste telecamere.

Queste particolari custodie, grazie all'innovativo sistema "IPM" (Intelligent Power Management), sfruttano in maniera ottimale la tecnologia PoE e Hi-PoE, utilizzando la potenza resa disponibile dal cavo Ethernet come unica fonte di alimentazione per tutti i dispositivi gestiti. Si ottengono così una maggiore affidabilità e flessibilità dell'impianto network, oltre alla semplificazione nelle operazioni d'installazione e riduzione dei costi.

GESTIONE INTELLIGENTE DELLA POTENZA

Il grande vantaggio del sistema Hi-PoE IPM è che esso rileva in automatico tutte le opzioni presenti, come riscaldamento, ventilatore e, cosa veramente interessante, un illuminatore LED esterno, per poi effettuare autonomamente un bilanciamento della potenza e quindi un'adeguata distribuzione della stessa ai dispositivi collegati. Viene così assicurato un funzionamento ottimale della telecamera IP in un range di temperatura da -30°C a 60°C, con termoregolazione automatica e "cold start", che protegge i dispositivi in caso di avviamento a freddo.

Videotec ha deciso di applicare la tecnologia IPM alla nota serie di custodie con apertura laterale HOV e VERSO, ad oggi installate in ogni area del mondo. Grazie alla loro ver-



satilità e robustezza queste custodie soddisfano i requisiti di un vastissimo campo d'applicazione, proteggendo le telecamere e garantendo così le migliori prestazioni. Saranno disponibili l'opzione di riscaldamento per disappannamento e sghiacciamento vetro e l'opzione di ventilazione con doppio filtro per il ricircolo dell'aria.

CONVERSIONE DEGLI IMPIANTI ANALOGICI

Il sistema IPM offre la possibilità di retrofit su impianti analogici con custodie HOV o VERSO già installate, con il semplice cambio di alloggiamento ed elettronica interna. Questo permette la conversione al sistema digitale, ottimizzando i tempi di installazione e di aggiornamento del sistema e conseguentemente riducendo i costi e l'impatto ambientale grazie al riutilizzo delle custodie già esistenti.



Videotec
Via Friuli, 6
36015 Schio (VI)
Tel +39 0445 697411
Fax +39 0445 697414
info@videotec.com
www.videotec.com

Security Solutions Show: soluzioni per la sicurezza



Debutta in Fiera di Vicenza, dal 4 al 6 ottobre 2013, un modello fieristico che interpreta le tecnologie per la sicurezza in chiave innovativa, per rispondere alle richieste di un mercato sempre più evoluto e selettivo. **SECURITY SOLUTIONS SHOW** è la nuova Manifestazione che si focalizza su soluzioni per antifurto e antintrusione, videosorveglianza, controllo accessi, domotica e building automation, anche tramite l'utilizzo di tecnologie di comunicazione su IP. Un nuovo *concept* fieristico che assumerà cadenza **biennale** per allinearsi con le principali manifestazioni internazionali. Un *concept* "**a misura di soluzione**": la *soluzione ideale* per chi produce, progetta, distribuisce, integra e installa soluzioni di sicurezza. Un progetto marcatamente *business to business*, focalizzato sull'integrazione tra gli aspetti espositivi e quelli formativi, informativi e tecnico-divulgativi, e che sposa un modello di business legato al concetto di soluzione e non solo di prodotto. SECURITY SOLUTIONS SHOW non si limiterà a presentare soluzioni, ma sarà in grado di raccontarle, per mostrarne valore aggiunto, performance e reali potenzialità applicative. Per questo le aree dedicate alla **formazione professionale** e alla **divulgazione scientifica** rivestiranno un'importanza primaria, tanto quanto la **parte espositiva**. L'ampia offerta formativa di SECURITY SOLUTIONS SHOW si snoderà lungo una serie di percorsi verticali che affronteranno il tema della **sicurezza a 360 gradi**: dalle tendenze in atto ad una tecnologia IP che ha rivoluzionato il modo di fare e vendere sicurezza; dallo *scouting* sulle innovazioni al marketing strategico; dai

numeri del mercato italiano e mondiale, fino alle più efficaci tecniche di comunicazione e di vendita.

Altra grande novità è la concomitanza e **contiguità** di SECURITY SOLUTIONS SHOW con consolidati appuntamenti che da anni vanno in scena in Fiera di Vicenza, come **All Digital** (il Forum professionale sulle tecnologie digitali) e **MEB in Fiera** (il Salone dedicato al settore delle elettroforniture): una scelta che favorirà la confluenza di visitatori evoluti provenienti da settori operativi diversi, come quelli digitale ed elettrico, ma sempre più integrati nella sicurezza. Una scelta volta ad incentivare l'interazione e il dialogo tra tecnologie, operatori e linguaggi ormai interconnessi. SECURITY SOLUTIONS SHOW sarà caratterizzato da una **vocazione internazionale** sempre più marcata, che affonda le proprie radici nelle relazioni internazionali sviluppate negli anni dal polo vicentino e che si rafforzerà con l'invito in fiera a selezionati buyer esteri. In tale direzione si segnala l'accordo siglato con la Camera di Commercio italo - tedesca, finalizzato a favorire la presenza dell'offerta e della domanda d'oltralpe. La spinta verso l'internazionalizzazione di SECURITY SOLUTIONS SHOW si rafforza anche con la Partnership strategica stretta con due significative realtà: **Ethos Media Group**, *player* di riferimento per l'editoria tecnica specializzata nella sicurezza, e un'associazione di categoria di primaria importanza come **Assosicurezza**, da sempre attenta allo sviluppo dell'export.

www.securitysolutionshow.it



VIDEOCAMERE: I "MUST" DEL 2013

BURLINGTON (CANADA) - Quali sono le "funzioni speciali" che dovrebbero rientrare nella dotazione di serie di ogni videocamera entro al fine del 2013? A questa domanda ha risposto Colin Bodbyl (consulente, system integrator e fondatore del blog Zeecure.com) sulle pagine del portale ifsecglobal.com. Bodbyl cita innanzitutto lo zoom e il focus remoti. Bodbyl sottolinea che più o meno tutti gli installatori si aspettano che una funzionalità così importante ed efficace sia adottata su larga scala dai produttori entro la fine di quest'anno. Ci sono, poi, le telecamere IP megapixel super low-light, capaci di offrire straordinarie prestazioni anche in presenza di luminosità molto scarsa. Un'altra importante funzionalità che sta prendendo sempre più piede è l'analisi video: "troppi produttori stanno però facendo affidamento sul VMS per integrare l'analisi video", spiega Bodbyl. "Ma è ormai giunta l'ora che tutti sviluppino un'integrazione built-in: chi non lo farà, dovrà cercarsi un partner". Anche perché "non passerà molto tempo prima che ci si aspetti che ogni telecamera IP sia in grado di supportare qualche tipo di analitica". Anziché spingere al limite caratteristiche quali le dimensioni delle telecamere e la risoluzione video, Bodbyl si augura che i produttori si focalizzino sulle funzionalità di maggior interesse per integratori e installatori. Possibilmente, entro fine 2013. www.ifsecglobal.com

ACCORDO COMMERCIALE URMET ATE - RSI VIDEO TECHNOLOGIES



TORRI DI QUARTESOLO (VI) - Urmel ATE, Società del Gruppo Urmel specializzata in progettazione e realizzazione di prodotti per Istituti di Vigilanza, ha sottoscritto un accordo commerciale con RSI Video Technologies, multinazionale francese che realizza una linea antintrusione destinata a questo settore. Le sue soluzioni per la centralizzazione degli allarmi presentano numerosi vantaggi tecnico-operativi: la disponibilità di un sensore infrarosso con telecamera incorporata, la configurazione total wireless con comunicatore GPRS ed IP opzionale e l'integrazione sulla Centrale Operativa. La gamma antintrusione di RSI Video Technologies è già apprezzata dai più importanti Gruppi di Vigilanza in Europa. I sistemi wireless, eventualmente alimentabili, si rivolgono a segmenti in grande espansione, quali il residenziale e lo small business. Gli impianti antintrusione, tutti bidirezionali, sono facilmente installabili e garantiscono un notevole vantaggio operativo perché consentono la possibilità di visualizzare in tempo reale il filmato relativo ai 10 secondi successivi all'allarme. Vantaggio che si misura anche in termini economici, evitando l'invio di pattuglie per falsi allarmi. www.urmet-ate.it



**UPS
SECURITY
NETWORKING
CABLAGGIO STRUTTURATO**



INSIEME VERSO IL FUTURO!!!



4Power. s.r.l.
Tel. +39 081 8193441 (5 linee Pbx)



www.4power.it

Videosorveglianza e wi-fi con alimentazione fotovoltaica

A volte è necessario installare videocamere o access point in luoghi dove allacciarsi alla rete elettrica non è semplice né economico.

Per applicazioni di sicurezza e sorveglianza avanzate, abbiamo studiato una soluzione stand alone specifica. Lo switch PoE BSP-300 della Planet Technology distribuito dalla 4Power srl è una soluzione all-in-one (switch LAN, alimentatore PoE e carica batterie) progettata per alimentare con pannelli fotovoltaici postazioni wireless, dove sono richiesti minimi consumi e massima affidabilità.

Con il BSP-300 è possibile creare rapidamente soluzioni wireless permanenti o portatili, completamente autonome: videosorveglianza, accesso wi-fi e ripetitori in cantieri, porti e pontili di ormeggio, campi fotovoltaici e aree industriali; installazioni su edifici, parchi naturali, aree pubbliche, fiere o eventi.



4POWER
www.4power.it

Piattaforma software per videosorveglianza e analitica intelligente

Symphony di Aimetis è una piattaforma software aperta per la gestione di telecamere ed encoder video multimarca che integra prodotti per la videosorveglianza di più di 30 produttori e aggiunge alla gestione video anche le funzionalità di analisi video intelligente. Si installa su macchine server commerciali, non necessita di nessun hardware



proprietario, ed è compatibile con i sistemi operativi Windows XP, Vista, 7 e Server sia a 32bit che 64bit.

Il sistema si compone di una parte server e di un pacchetto di applicativi client. Il server ha servizi software che occupano di registrazione degli streaming video/audio provenienti da telecamere IP o encoders video; monitoraggio del funzionamento di telecamere IP ed encoders video; analisi video intelligente; monitoraggio degli ingressi di allarme (input digitali); login dei clients.

AASSET SECURITY ITALIA
www.aasset-security.it

Controllo da remoto tramite applicazione

Il nuovo sistema MyHESA permette di gestire, mediante le applicazioni gratuite iPhone ed Android e il webserver integrato, centrali di qualsiasi marca e modello senza dover sostituire quanto già installato o esistente, garantendo comodità, risparmio e la sicurezza del protocollo di comunicazione SSL, che è lo stesso utilizzato dai circuiti bancari.



Di facile utilizzo e disponibile in contenitore plastico o per barra DIN, MyHESA sfrutta le potenzialità della tecnologia TCP/IP di tipo stand-alone e consente all'utente di controllare da remoto le funzionalità dell'impianto e del sistema antintrusione. Può essere utilizzato sia per il controllo accessi sia per altre funzioni di automazione, il tutto senza bisogno di dover installare alcun software aggiuntivo, ma semplicemente da applicazione.

HESA
www.hesa.com

Sistema Video TVCC ad alta definizione analogico



La tecnologia HD-SDI permette di trasmettere e registrare immagini FULL HD (1080p) attraverso le infrastrutture analogiche esistenti beneficiando di tutti i vantaggi dell'alta risoluzione. Questa novità rivoluzionaria non si pone come alternativa all'IP, ma come evoluzione per il mondo "analogico" che lavora su cavo coassiale.

Le telecamere ASSY Full HD offrono una risoluzione fino a cinque volte superiore a quella delle attuali telecamere analogiche (standard). I DVR HD-SDI permettono di avere in tempo reale una risoluzione di 1080p su tutti i canali. Dal momento che i segnali HD-SDI non sono compressi o criptati prima della trasmissione, il problema della latenza su questa nuova tecnologia è inesistente. In più, dal momento che i DVR e le telecamere sono simili a quelle standard, non sono richieste competenze o abilità aggiuntive da parte degli installatori.

ASCANI ELETTROCOMM
www.assy-gvt.com

Telecamera di rete fissa HDTV

AXIS P1354/-E è una telecamera di rete fissa dall'alta qualità d'immagine con compressione H.264, risoluzione HDTV 720p o da 1 megapixel a pieno frame rate e rappresenta la soluzione ideale per la videosorveglianza di qualsiasi ambiente interno ed esterno.



È in grado di produrre immagini a colori e con un elevato livello di dettagli anche in assenza pressoché totale di luce, grazie alla tecnologia Axis Lightfinder.

Un sensore CMOS a scansione progressiva dall'ottima sensibilità, obiettivi di qualità superiore e un software evoluto che stabilisce gli esatti livelli di filtraggio e nitidezza, forniscono la migliore qualità d'immagine possibile.

Altre caratteristiche della telecamera sono la protezione IP66, il supporto di software di gestione video Axis e delle funzioni pan / tilt / zoom digitali.

AXIS COMMUNICATIONS

www.axis.com

Tastiera touch screen

Alien è una interfaccia utente touch screen a colori da 4,3 (Alien/S) o 7 (Alien/G) pollici.



Basta un tocco sullo schermo per inserire, disinserire o parzializzare l'impianto o attivare uno degli scenari programmati in centrale.

La gestione grafica ricorda quella dei più prestigiosi smartphone sul mercato.

Offre un cronotermostato, un lettore di prossimità, un microfono ed un altoparlante per funzionalità davvero all'avanguardia.

Integra uno slot SD card dove memorizzare le immagini per la modalità photo-frame ed una interfaccia USB per la programmazione dell'intero sistema SmartLiving che evita la necessità di aprire il box della centrale.

Alien si interfaccia alle centrali SmartLiving sul tradizionale I-Bus ed è compatibile con tutti i modelli SmartLiving. Alien/S ed Alien/G sono disponibili nelle colorazioni nera e bianca.

INIM ELECTRONICS

www.inim.biz

PC industriale compatto

Grazie al nuovo processore Dual Core Intel® Atom™ N2800 con solo 6.5W di TDP, il PC industriale compatto per applicazioni da barra DIN DRPC-100 offre una sensibile riduzione dei consumi, a fronte di una disponibilità d'interfacce estremamente ricca. L'architettura fanless garantisce la silenziosità del sistema, aumentandone l'affidabilità grazie all'assenza di parti meccaniche in movimento.



DRPC-100 costituisce la punta di diamante dell'offerta IEI Technology di sistemi Box PC a basso consumo ed è indirizzato in particolar modo ai settori dell'automazione industriale, della building automation e dell'energia. Il range di temperatura estesa -25°+70° C ne consente l'impiego in applicazioni gravose. È dotato di display OLED e tasti funzione programmabili che consentono all'utente di impostare funzioni e visualizzare informazioni di stato direttamente sulla macchina.

CONRADATA

www.conradata.com

Rivelatore ad infrarossi con fotocamera a bordo senza fili

I Rivelatori ad infrarossi con fotocamera integrata totalmente senza fili di Daitem sono gli unici con queste caratteristiche. Al momento dell'allarme permettono di verificare visivamente cosa sta accadendo nella propria abitazione, nella doppia versione con funzione "Pet immune" per chi ha animali domestici.



Due i modelli: Daitem Primera: 191-21X, con fotocamera integrata e memorizzazione in locale su scheda SD e 195-21X, con fotocamera integrata e trasmissione in tempo reale, via MMS, al cellulare o smartphone della sequenza di immagini successive all'intrusione.

Il modello 195-21X consente un'immediata verifica visiva della segnalazione d'allarme da remoto, attraverso il nuovo comunicatore GSM/GPRS 473-29X: le immagini, registrate dalla fotocamera e inviate via radio TwinBand® al dispositivo GSM/GPRS, vengono trasmesse tramite MMS al cellulare o smartphone.

DAITEM

www.daitem.it

Videocamera da esterno Day&Night Full HD con WDR

La nuova videocamera di sorveglianza da esterno di D-Link è in grado di bilanciare le immagini in base alle diverse condizioni di luce, grazie ad un'equilibrata combinazione tra risoluzione HD, lenti Precision-Iris (P-Iris) e Wide Dynamic Range (WDR). La D-Link DCS-7513 è infatti in grado di regolare la dimensione delle lenti in conseguenza alle condizioni di luce e ridurre, così, gli effetti di controluce. La videocamera è dunque l'ideale per registrazioni in aree con grande profondità di campo - ad esempio, lunghi corridoi o parcheggi - o zone con numerose finestre o luce irregolare.

La D-Link DCS-7513 è in grado di registrare anche in completa oscurità con un raggio d'azione fino a 9 metri, poiché dotata di LED infrarossi (IR), che massimizzano la poca luce disponibile o illuminano a LED la zona da sorvegliare.



D-LINK MEDITERRANEO
www.dlink.it

App per iPhone 4 e 5 e per I Pad per home automation

Wolf Casa Mia è una App per iPhone 4 e 5 e per I Pad dedicata alla centrale di allarme Genesy Mobile di Wolf Safety, connessa Wi-Fi alla ADSL di casa. L'installazione di una connessione IP consente all'utente di gestire dal suo smartphone l'impianto antifurto: verificarne lo stato, effettuare comandi di accensione e spegnimento, scorrere tutta la memoria eventi e isolare le linee causa di allarmi impropri. La App consente l'invio di comandi domotici verso il proprio sistema di allarme come l'apertura del cancello, chiusura tapparelle, accensione luci per simulare la presenza in casa, comando del sistema di riscaldamento e lettura della temperatura in centrale. Basta combinatori telefonici e GSM: tutti i dispositivi collegati riceveranno una notifica per ogni "evento critico" che coinvolge la sicurezza del sistema antifurto, come allarme, manomissione, guasto.



WOLF SAFETY BY ELP
www.wolfsafety.it

Unità per chiamate di emergenza

Easy.SOS è l'unità per chiamate di emergenza recentemente introdotta da ERMES che unisce alle caratteristiche comuni a tutta la famiglia EASY (elevato volume sonoro, filtri anti-Larsen ed anti-Echo, alimentazione POE, diagnostica continua, meccanica robusta e con linee arrotondate) altre dedicate allo specifico uso come il pulsante rosso di grandi dimensioni ed una serie di spie luminose grazie alle quali se ne facilita l'uso alle persone con problemi di udito.

Tramite le segnalazioni luminose è possibile confermare che la chiamata è giunta all'operatore, che è stata compresa e che sono stati attivati i soccorsi necessari.

La gamma di accessori di installazione ed i costi contenuti fanno di Easy.SOS l'unità ideale per i sistemi di chiamate di emergenza in parcheggi, centri commerciali, aree cittadine e, in generale, luoghi aperti al pubblico.



ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com

Sirena per uso interno

MINI HOLA è la nuova sirena per uso interno di Venitem. Design originale e prestazioni di alta gamma si uniscono a bellissime colorazioni opache, per una resa estetica capace di valorizzare qualsiasi ambiente. Mini Hola è una sirena full optional, con 2 suoni di alta potenza per allarme e 2 di bassa potenza per preallarme che permettono di localizzare facilmente la provenienza dell'intrusione e garantire una sicurezza totale.

Mini Hola possiede un sofisticato circuito a microprocessore, doppio tamper anti-apertura e anti-strappo ed è disponibile in diverse versioni, con e senza lampeggiante a LED, autoalimentata e con suono di alta potenza. Ultima novità è MINI HOLA LUX, la sirena da interno capace di funzionare anche come lampada di emergenza, dotata di LED ad alta luminosità per un risultato pratico, sicuro, multifunzione.



VENITEM
www.venitem.com

Soluzione per gestione remota di video, allarmi e comunicazioni

La serie DigiEye Hybrid 3H è un avanzato sistema multifunzionale digitale che beneficia del know how acquisito negli anni con le precedenti generazioni di DigiEye e da continui miglioramenti basati sui feedback del mercato. Questa soluzione completa per la gestione remota di video, allarmi e comunicazioni è perfetta sia per applicazioni semplici che per architetture complesse. La soluzione DigiEye 3H spazia da sistemi da 200 fps al massimo di 800 fps ad alta velocità e alta risoluzione. Il design rinnovato, assieme al miglioramento delle prestazioni, nuove opzioni e funzionalità sono i punti forti del sistema Heavy Duty. L'architettura fault-tolerant, usando componenti ridondanti riduce i failure points e assicura la stabilità del sistema anche in condizioni critiche.



SYAC TB (DIV. SICUREZZA DI TECHBOARD)
www.syac-tb.com

Telecamere IP HD per qualsiasi condizione di luce

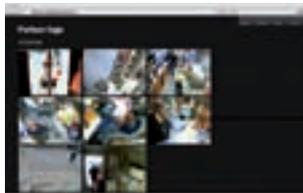
HD Dinion e Flexidome Starlight sono telecamere a tecnologia IP Day/Night e sensori CCD HD da 1/3" a scansione progressiva; offrono un raggio d'azione di 360° con immagini nitide in ogni condizione di luce. Le immagini HD offrono il massimo dettaglio: sono quindi ideali per riconoscimento facciale, individuazione di piccoli oggetti o rilevamento elementi (es. targa). Tutte prestazioni possibili grazie a funzioni avanzate per l'elaborazione video digitale come SmartBLC, che compensa automaticamente gli effetti di controllo luce, e SensUp Dynamic, che migliora la sensibilità con scarsa illuminazione. La memorizzazione dei dati avviene con protocollo iSCSI con compressione H.264 di Bosch, che preserva la qualità d'immagine e ne riduce le dimensioni per il salvataggio. Le telecamere supportano multicasting, streaming via internet e, grazie alla tecnologia Quad Streaming, lo streaming di tre flussi video H.264 e uno in JPEG in simultanea. Sono telecamere ONVIF compliant per l'integrazione con sistemi di terze parti.



BOSCH SECURITY SYSTEMS
www.boschsecurity.it

Piattaforma per la videosorveglianza integrata

Milestone Systems annuncia il lancio di Milestone Arcus™: una piattaforma di videosorveglianza integrata per installazioni di sicurezza a bassa complessità ed economiche.



Funziona su Linux®, Mac®OSX e su sistemi operativi basati su Windows®, all'interno di soluzioni per l'archiviazione su rete e videocamere o altri dispositivi all'avanguardia e offre una soluzione di gestione video ottimizzata, semplice e facile da installare, a prezzi molto competitivi. Milestone Arcus è una soluzione VMS multipiattaforma che i fornitori di hardware possono integrare nei loro prodotti, che poi commercializzeranno tramite i loro canali o venderanno come soluzioni pronte all'uso. Per Frost & Sullivan entro il 2015 sistemi TVCC per un valore di 6 milioni di dollari migreranno all'IP: Milestone Arcus offre quindi ai fornitori di hardware nuove opportunità di crescita e un forte impulso al loro business.

MILESTONE SYSTEMS
www.milestonesys.com

Software per miglioramento dei filmati di videosorveglianza

Amped FIVE è il software più avanzato per il miglioramento e l'analisi dei filmati provenienti dai sistemi di videosorveglianza. Diverse decine di filtri permettono di effettuare operazioni come la correzione di immagini sfocate o poco luminose oppure il calcolo dell'altezza di un soggetto ripreso. Amped FIVE è nato come prodotto dedicato agli specialisti delle investigazioni scientifiche ed è utilizzato in tutto il mondo dai più importanti laboratori forensi delle Forze dell'Ordine. Grazie alla sua semplicità d'uso, è stato adottato anche da diversi comuni e Polizie Locali al fine di ottenere il massimo dai sistemi di videosorveglianza. Amped FIVE si integra con Milestone XProtect e supporta nativamente tutti i suoi formati per un'elaborazione sia in live che sull'archiviato.



AMPED
www.ampedsoftware.com

Kit sirena/centrale per piccole applicazioni

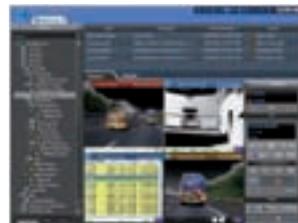
DOGE CT3 è la nuova sirena/centrale di Venitem, distribuita da Sicurtec Brescia. Un sistema antintrusione innovativo, fornito in comodo kit completo di sirena/centrale con alimentatore e ricevitore interni, radiocomandi e sensori, per un impianto completo e sicuro. Doge CT3 è il sistema ideale per piccole applicazioni (come appartamenti, ponteggi o imbarcazioni), possiede 3 zone indipendenti di cui 1 configurabile come ritardata. All'interno della sirena sono presenti 3 LED per la visualizzazione di anomalie, linee aperte e tamper; il lampeggiante a LED è in grado di indicare la prima zona di allarme, per un intervento rapido ed efficace. Inoltre, il walk test automatico, attenuando il suono della tromba, rende più agevole il lavoro di installazione. Queste e molte altre funzioni sono racchiuse in Doge CT3, per una sicurezza "tutto in uno".



SICURTEC BRESCIA
www.sicurtecbrescia.it

Plug-in per riconoscimento targhe

SIR.tel., in collaborazione con SELEA e GENETEC, ha sviluppato "SIRTEL-Plugin" che consente di unificare ed integrare la piattaforma CPS di SELEA all'interno degli applicativi GENETEC. Il plug-in permette di archiviare la targa riconosciuta all'interno del database GENETEC e di renderla visibile sulla timeline del flusso video registrato di una telecamera di contesto. Consente inoltre all'utente di eseguire ricerche o esportazioni filmati su telecamere contestuali; ricevere notifiche e allarmi e pop up direttamente sul Security Desk; eseguire ricerche e statistiche su targhe rilevate. Il sistema ANPR (Automatic Network Plate Recognition) permette di utilizzare liste di targhe autorizzate o sospette (tramite White o Black List) e di generare allarmi e popup che possono essere gestiti anche da dispositivi mobile (tramite app su smartphone, tablet oppure mediante SMS).



SIR.tel
www.sirtel.it

Piattaforma card-and-reader

La piattaforma all'avanguardia card-and-reader di HID Global per il controllo degli accessi assicura un miglioramento radicale in termini di sicurezza, utilizzo, performance e sostenibilità ambientale. L'incredibile flessibilità dei lettori permette la lettura contemporanea di diverse tecnologie iClass, Mifare, Desfire e le credenziali su base NFC; inoltre permette la migrazione da tecnologie a 125KHz alle più sicure Smart Card a 13,56 MHz in modo sostenibile. I lettori sono upgradabili in campo quindi semplificano il passaggio o l'acquisizione di nuove tecnologie o chiavi di crittografia, aumentando nel tempo il valore dell'investimento. Con iClass SE e il nuovo modello di dati SIO e' possibile rendere sicure anche tecnologie già in utilizzo. iCLASS SE rappresenta realmente la nuova generazione del controllo accessi.



HID GLOBAL
www.hidglobal.com

Collegamento diretto e gratuito a Internet per DVR

Da oggi è possibile connettere gratuitamente ad internet i DVR Fracarro (serie SDI, Venezia, Milano e Firenze) direttamente dal menu del DVR, senza necessità di registrarsi a servizi esterni come No-IP o DynDNS. Ad ogni accesso alla rete, tutti i dispositivi vengono identificati da un indirizzo IP dinamico, rendendo molto difficile la connessione da remoto, a meno che non si disponga di un indirizzo IP statico (opzione a pagamento, peraltro non fornita da tutti i provider). FLY2DNS risolve questo problema, consentendo l'accesso da remoto al DVR da rete esterna, identificandolo univocamente anche in presenza di indirizzi IP dinamici. Ad ogni collegamento del DVR ad internet, infatti, l'IP ottenuto viene trasmesso al servizio DNS, che aggiorna di conseguenza il record associato al dispositivo.



FRACARRO RADIOINDUSTRIE
www.fracarro.com

Telecamera panoramica 12 MP con WDR



Il Wide Dynamic Range è una tecnologia estremamente utile: a) quando il soggetto da riprendere è posizionato all'interno di una zona con forte controllo; b) nelle zone ove si verificano bruschi cambiamenti di illuminazione; c) nelle aree a condizioni di illuminazione invertita, per esempio guardando da una zona ben illuminata verso una zona più scura o in ombra. Arecont Vision ha presentato la prima telecamera con tecnologia WDR circa 8 mesi fa. Negli ultimi 2 mesi è stata ampliata la gamma dei modelli dotati di WDR a bordo (megadome 2, megaball e surroundvideo). L'ultima nata di casa Arecont Vision è la telecamera panoramica 180° a 12 MP, attualmente l'unica al mondo ad incorporare a bordo la tecnologia WDR, della gamma SurroundVideo® (che già contempla la telecamera a 360° da 8 a 20 MP e la telecamera a 180°, sempre da 8 a 20 MP). Il WDR è disponibile sui modelli singolo sensore in risoluzione 1080p e 3 Megapixel.

ARECONT VISION
www.arecontvision.com

NVR ibrido



6400 Series Hybrid NVR è un registratore solido e affidabile, progettato per funzionare 24 ore al giorno, 7 giorni su 7 e 365 giorni all'anno. Grazie al sistema operativo Linux Embedded, l'NVR offre protezione e sicurezza per i dati registrati. Il controller RAID integrato e il supporto alle tecnologie RAID-1 e RAID-5 garantiscono una soluzione flessibile di storage distribuendo il video registrato sugli hard disk interni; i dischi sono facilmente raggiungibili attraverso il pannello frontale estraibile, senza bisogno di rimuovere l'unità. E' inoltre dotato di una batteria interna che permette di continuare la registrazione in caso di cali di tensione temporanei e di eseguire uno spegnimento controllato in caso di blackout prolungati. E' gestito attraverso un'interfaccia web-based intuitiva e personalizzabile.

MARCH NETWORKS
www.marchnetworks.com

Sistema audio di allarme ed evacuazione guidata



AM8000 di Notifier è una centrale di rivelazione incendio a microprocessore RISC ad alta velocità, certificata secondo le normative EN54-2 e RN54-4. Fino ad ora i sistemi di avviso di evacuazione tradizionale si realizzavano tramite un'estensione delle funzioni di un sistema di diffusione sonora, connesso al sistema di rivelazione incendio tramite interfacce ad un'unità di controllo esterna. Notifier Italia ha invece realizzato un innovativo sistema, analogo alla rivelazione incendio, basato su moduli periferici digitali indirizzabili comprendenti l'amplificatore audio per il pilotaggio dell'altoparlante, collegati mediante bus-dati a una centrale di controllo computerizzata che include il generatore di segnali d'allarme e la registrazione digitale dei messaggi parlari di evacuazione. L'integrazione dell'apparato di comando nella centrale antincendio, il basso assorbimento intrinseco e la semplificazione dei progetti costituiscono alcuni dei vantaggi rispetto ai sistemi tradizionali. Molto importante è il controllo di ogni singolo modulo altoparlante e l'economia impiantistica grazie alla riduzione delle linee di collegamento.

NOTIFIER ITALIA
www.notifier.it

Soluzione wireless bi-direzionale a tecnologia digitale FSK



ABAX è un sistema wireless progettato con l'obiettivo di ottenere lo stesso livello di sicurezza di un filare. Ha ottenuto il Certificato EN50131 di grado 2, che ne consente l'utilizzo anche per la protezione di strutture ad alto rischio di effrazione. Utilizza banda di 868Mhz, in tecnologia digitale FSK. Il sistema è totalmente bidirezionale e prevede una comunicazione criptata tra i dispositivi (ne ha 20 diversi a corredo). Non ha stand-by dei trasmettitori, il che significa annullare la funzione "sleeping" dei sistemi monodirezionali, in cui il dispositivo si addormenta per qualche minuto dopo un allarme. Il tempo di supervisione, programmabile da software, oscilla da un minimo di 12 secondi a 24 o 36. Il Controller (ACU100 versione universale e bus, ACU 250 versione solo BUS) permette la gestione di 48 dispositivi. Sulle centrali INTEGRA è possibile configurarne fino a 14.

SATEL ITALIA
www.satel-italia.it



NUOVE TECNOLOGIE E GRANDI PROSPETTIVE PER SAMSUNG TECHWIN



MILANO - Il Press Briefing "Samsung Techwin: nuovi prodotti IP e nuova politica commerciale" ha visto alternarsi, lo scorso 16 aprile, tre manager chiave: *Fabio Andreoni*, Country Manager Italia; *Giacomo Cavalli* e *Fabio Carani*, entrambi Business Development Manager. Protagoniste della prima parte dell'evento, le tecnologie Samsung, a partire dalla gamma di telecamere IPOLIS Megapixel Full HD. E' stato presentato un nuovo line-up basato sul processore di ultima generazione WiseNet III, la cui capacità di elaborazione consente alle nuove soluzioni di offrire funzionalità e prestazioni di alto livello, con elevata qualità e fluidità delle immagini. La capacità di analisi e di elaborazione dei nuovi processori hanno infatti permesso a Samsung di realizzare telecamere con immagini estremamente fluide e in HD, con funzioni di analisi video avanzate. Tra le funzioni più innovative segnaliamo: Imma-

gini Ultra-Fast Frame Rate (possibilità di riprendere immagini fino a 60 frame per secondo con risoluzione Full HD); Face-Detection (rileva la presenza di un viso sia frontalmente che di profilo, inviando solo questa porzione in alta risoluzione, consentendo un utilizzo efficiente delle risorse di rete e di storage); Multicropping (evidenzia zone di interesse nell'immagine e ottiene streaming ad alta risoluzione solo di queste aree); Edge Storage (slot per scheda di memoria SDXC fino a 64 GB con gestione registrazione continua o su evento). In ambito di analisi video di nuova generazione, le nuove funzionalità coinvolgono l'Advanced Motion Detection e l'Audio Detection, ovvero una maggiore precisione con un'analisi video più accurata ed efficace, e la possibilità di identificare allarmi a seguito di eventi sonori anomali. La seconda parte del Press Briefing era invece dedicata al *Samsung Smart Partner Programme*, un programma di Partnership per System Integrator e Value Add Reseller che operano con soluzioni Samsung Techwin per la VideoSorveglianza IP. L'iniziativa, che non lascia "nulla al caso", garantisce una collaborazione con aziende specialiste e qualificate per dare vita a relazioni commerciali a lungo termine (fidelizzazione), garantendo lo sviluppo di opportunità di crescita per i Partner qualificati e di sinergie per i Vertical Market di comune interesse. Tra i tratti rilevanti del programma: accounting commerciale e tecnico Samsung; attività di co-marketing e lead generation dedicate; accesso a condizioni riservate per prodotti demo; promozioni dedicate; supporto per progetti strategici; utilizzo del logo Certified Samsung Smart Partner 2013. Parte integrante del programma è un aspetto nel quale Samsung crede da sempre: la formazione e la crescita tecnologica. Per questa ragione ne è componente essenziale un programma di certificazione tecnica completo, denominato *IP Training*, il cui obiettivo è offrire ai partner tutte le conoscenze necessarie ad operare con successo e essere competitivi. www.samsungsecurity.it

VIDEOSORVEGLIANZA WIRELESS, OLTRE I 700 MLN \$ NEL 2017

WELLINGBOROUGH (UK) - Nel periodo compreso fra il 2011 e il 2017, il mercato mondiale delle soluzioni wireless per la videosorveglianza riuscirà a più che raddoppiare le proprie dimensioni, crescendo a un tasso annuo medio composto (CAGR) del 17%. A formulare questa previsione è IMS Research, che in uno studio appena pubblicato sottolinea che la crescita sarà in larga misura legata alla domanda di soluzioni a basso costo espressa da economie emergenti quali India e Cina. IMS parla di un aumento del fatturato globale del 160%, dai 274 milioni di dollari del 2011 ai 705 milioni del 2017. Su base annua la crescita è stata dell'11% nel 2012, e dovrebbe arrivare al 15% nel 2013. "Offrendo soluzioni poco costose rispetto alle alternative oggi disponibili, le soluzioni wireless rappresentano un'opzione economicamente conveniente per chi è interessato a installare un sistema di videosorveglianza", ha spiegato l'analista Josh Woodhouse. "Nei paesi in cui le infrastrutture per la videosorveglianza sono ampiamente diffuse, come il Regno Unito e gli USA, l'adozione di soluzioni wireless è in crescita costante, ma sono le regioni emergenti - proprio perché prive di quelle infrastrutture - a esprimere la domanda più forte". La crescita globale sarà guidata dalla Cina (CAGR del 28,8%), seguita dal resto della regione asiatica (India compresa) con un CAGR del 27,9%. Forte anche la domanda espressa dai mercati del Sud America, che cresceranno in media del 26,6%, e dal Messico (23,1%). Per quanto riguarda le aziende, nel 2012 il fornitore leader di soluzioni wireless per la videosorveglianza è stato Cisco Systems, che oggi controlla l'11,7% del mercato mondiale. www.imsresearch.com

BIOMETRIA, IL MERCATO MONDIALE SORPASSERÀ I 10 MILIARDI DI DOLLARI ENTRO IL 2014



DUBLINO (IRL) - Secondo Research and Markets, il valore del mercato globale delle tecnologie biometriche supererà i 10 miliardi di dollari entro il 2014. La ricerca suggerisce che i limiti e i problemi legati all'utilizzo di strumenti identificativi come fotografie, pas-

sword e codici PIN hanno dato grande impulso alla crescita delle tecnologie biometriche nel corso degli ultimi anni. Senza dimenticare che i sempre più frequenti attacchi terroristici e dirottamenti - uniti a un incremento dei tassi di criminalità - hanno evidenziato la necessità di adottare misure di sicurezza più sofisticate. A confermare la sempre maggiore importanza della biometria applicata alla sicurezza è anche Frost & Sullivan, che - in un'analisi condotta su Sud-Est asiatico, Australia e Nuova Zelanda - prevede che il valore di questo mercato raggiungerà i 600 milioni di dollari nel 2016. Una volta che il settore pubblico avrà raggiunto la saturazione - si legge nello studio - le aziende si focalizzeranno su altri segmenti verticali come banche, elettronica di consumo e sanità. Secondo Frost & Sullivan, comunque, a guidare la domanda di soluzioni biometriche saranno soprattutto le esigenze di sicurezza legate alla security pubblica, all'accesso a internet e ai network e alle transazioni finanziarie.

www.researchandmarkets.com, www.frost.com

MPOP 2013 apre le porte ai distributori



BOLOGNA

La prossima edizione dei Milestone Partner Open Platform Days (MPOP) si svolgerà nelle giornate comprese fra il 29 e il 30 maggio presso il Centro Congressi di Villa Cicogna a San Lazzaro di Savena (Bologna). Oltre ad avere una visione approfondita e dettagliata del concetto di Open Platform, i partecipanti saranno aggiornati su tutte le ultime novità di Milestone Systems e potranno scoprire – anche attraverso il confronto con gli oltre 30 partner tecnologici presenti all'evento – nuovi strumenti di vendita e marketing utili a moltiplicare le proprie opportunità di business. Nell'edizione di quest'anno l'MPOP, che da sempre si rivolge a rivenditori, integratori, progettisti e security & IT Manager, aprirà le porte anche ai distributori, che potranno esporre per presentare nella propria postazione i prodotti di Milestone e dell'Ecosistema. L'ingresso costa 130 euro e include un kit di benvenuto con materiale marketing di Milestone e dell'Ecosistema, l'accesso diretto ai partner, la serata MPOP Party con aperitivo e cena a buffet e un software ampliabile e rivendibile del valore di listino fino a 1.066 euro a scelta tra XProtect Professional con 4 licenze telecamera e pacchetto "XProtect Express" (3 XProtect Express con 3 licenze telecamera e SUP ciascuno). L'iscrizione assicura inoltre un desk completamente attrezzato per l'esposizione dei propri prodotti-soluzioni, le interviste con i Media Partner e diversi interventi video e Live WebTV.

Al termine delle due giornate l'evento continuerà su MPOP Network, con la condivisione di altri utili contenuti.

www.mpop.it

I 40 anni di IFSEC



BIRMINGHAM (UK)

Nel 2013 IFSEC International taglia lo storico traguardo dei quarant'anni di vita. Al NEC di Birmingham dal 13 al 16 maggio prossimi, la fiera – divenuta uno degli appuntamenti di riferimento per il settore della sicurezza a livello mondiale – vedrà la partecipazione di oltre 24mila visitatori e di 650 aziende leader di mercato fra produttori, fornitori e distributori provenienti da un centinaio di paesi. Considerata l'importanza di questa edizione, particolare rilievo sarà dato al futuro della sicurezza: nell'ambito di un programma speciale saranno infatti proposte diverse sessioni – affidate a professionisti di grande esperienza – che faranno luce sui cambiamenti ai quali potremmo assistere nei prossimi quarant'anni. La presentazione delle novità del mercato andrà ben oltre la security tradizionale e la prevenzione incendi, proponendo soluzioni e prodotti all'avanguardia nel controllo accessi e nella biometrica, nella videosorveglianza e nell'antintrusione, nel controterrorismo e nella domotica, nell'IP/Network e nella sicurezza fisica. La ricchezza dell'area espositiva, abbinata agli approfondimenti offerti dal ricco programma congressuale, garantirà poi a tutti i partecipanti una panoramica più che esauriente del settore. Un appuntamento da non perdere sarà infine rappresentato dagli IFSEC & FIREX Awards, che premieranno le migliori innovazioni presentate nel corso dell'ultimo anno: la cerimonia si svolgerà il 13 maggio presso l'hotel Hilton Birmingham Metropole.

www.ifsec.co.uk

QUID 2013, la piattaforma professionale per l'ICT



MILANO

Il Centro Congressi Milanofiori di Milano ospiterà la prossima edizione di QUID, in programma per il 28 e il 29 maggio 2013. Aperto esclusivamente a visitatori qualificati e operatori professionali, l'evento si propone come ideale piattaforma d'incontro per system integrator, consulenti, software house e IT manager, invitati a valutare i sistemi di Information and Communication Technology (ICT) e le soluzioni di identificazione automatica attualmente disponibili e a incontrare chi le produce, commercializza e integra.

In agenda, oltre al simposio e ai seminari, sono previsti due giorni di esposizione e di appuntamenti di business. L'appuntamento del 28-29 maggio rappresenterà il momento culminante di un articolato percorso di incontri informali che si svolge nell'arco di tutto l'anno. Al centro c'è la community QUID, che mostra come si possano rendere più efficienti e produttivi i processi e i servizi attraverso le soluzioni basate sull'ICT e sull'Auto ID. L'evento offrirà ampia visibilità a progetti innovativi implementati in Italia; accesso a strumenti e tecnologie disponibili e in corso di sviluppo; contatti con le controparti ideali per avviare nuovi progetti; analisi costi/benefici delle soluzioni realizzabili. Fra le numerose tematiche affrontate nel corso delle due giornate si ricordano l'integrazione delle piattaforme ICT alla base dei sistemi per le Smart Enterprise e le Smart Cities, il mobile payment e le tecnologie per il self check-out, nonché il controllo accessi logico e fisico in ambito privato e pubblico.

www.qu-id.it

Privacy Day Forum, atto terzo



PISA

La terza edizione del Privacy Day Forum – tra i cui partner c'è anche Ethos Media Group – si svolgerà presso il Palazzo dei Congressi di Pisa il prossimo 23 maggio. Il convegno organizzato da Federprivacy, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Pisa, vedrà l'intervento di numerosi relatori di spicco provenienti dalle istituzioni e di alcuni tra gli esperti più autorevoli della *data protection*. Tra questi si ricordano il Generale Umberto Rapetto, per undici anni alla guida del Nucleo Frodi Telematiche della Guardia di Finanza, e il Garante Europeo aggiunto Giovanni Buttarelli. La giornata sarà dedicata alle *best practices* da adottare nella gestione dati per sfruttare al meglio i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie senza incorrere in violazioni o in sanzioni. Ospite d'onore del forum sarà Augusta Iannini, vicepresidente dell'Authority per la privacy. Nel suo intervento – programmato per la sessione pomeridiana – la Iannini spiegherà come si è evoluta l'Autorità Garante per raccogliere le sfide legate al nuovo Regolamento Europeo. Di quest'ultimo si occuperà in dettaglio il Garante Buttarelli, che nella sua sessione tratterà un quadro esaustivo delle future regole alle quali occorrerà fare riferimento. Si parlerà inoltre dei cambiamenti della giurisprudenza in materia di videosorveglianza, delle *best practices* da adottare a difesa di tablet e smartphone, e delle esigenze di specifiche categorie professionali.

La partecipazione è gratuita per tutti previa richiesta di accredito online.

www.federprivacy.it

Bosch Integration Partner Program



MILANO

Articolato nelle giornate del 18 e 19 marzo, l'*Integration Partner Program* di Bosch ha permesso un accesso immediato a soluzioni già esistenti, applicativi futuri e tutte le sinergie possibili fra le linee di prodotto Bosch Security Systems. Alla presenza di un folto pubblico composto da vari profili professionali e della redazione di *a&s Italy*, l'incontro è entrato nel vivo con *Claudio Scaravati*, Business Development Manager per l'Italia, che ha tratteggiato le ultime tecnologie per security, safety e comunicazione. Particolare enfasi è stata posta sull'integrazione, concetto che identifica la mission stessa della società di "aprirsi e andare oltre il prodotto, per proporre soluzioni in grado di adattarsi ad ogni esigenza del cliente e di offrire grandi opportunità di sinergia con altri sistemi di sicurezza". *Stefano Riboli*, Product Manager per la parte videosorveglianza, ha poi illustrato il nuovo portfolio di telecamere HD Dinion e Flexidome Starlight (vedi pag. 131). E' stato infine presentato, in anteprima mondiale, l'*Integration Partner Program*, che offre un accesso immediato a tutti gli strumenti destinati a progettare e soddisfare ogni sfida di sicurezza e integrazione, tramite un team dedicato a disposizione del cliente. Ai partecipanti è stato offerto un corso video SDK (Software Development Kit), normalmente destinato ai partner, per illustrare le modalità di integrazione delle telecamere Bosch IP su piattaforma software di terze parti, assieme ad una licenza software Bosch Video Management System.

www.boschsecurity.it

Qualificazione professionale al convegno AIPS



ROMA

A *Security Expo* (Roma, 22-24 marzo) l'A.I.P.S ha organizzato il seminario: "Le Responsabilità dell'installatore, la Dichiarazione di Conformità e la Norma CEI 79-3: 2012". Dopo il saluto del Presidente *Aldo Coronati*, *Giancarlo Cardullo* ha illustrato la norma CEI 79-3:2012, che "non riguarda solo l'Installatore di Sicurezza, ma interessa anche Security Manager, progettisti, giuristi e l'utente residenziale che il DM 37/08, *in primis*, ha inteso tutelare. Cardullo si è poi focalizzato sugli allegati: la determinazione del livello di prestazione degli impianti (All. A), il diagramma di flusso dei processi principali inclusi nella norma (All. J) e in particolare la competenza degli operatori (All. K). *Paolo Gambuzzi* ha poi presentato i modelli di documenti, obbligatori e non, la cui corretta gestione qualifica ulteriormente l'azienda (in particolare la Dichiarazione di Conformità). *Giancarlo Ricciardi*, Vice-direttore di Assisital, ha poi esaminato le responsabilità degli operatori della sicurezza, di tipo penale e civile in ambito contrattuale, extra-contrattuale e di appalto pubblico e privato. Molto stimolanti le conclusioni, con un vivo scambio di opinioni che ha trattenuto i convenuti a lungo, finché il Presidente non ha dato appuntamento a Napoli il 17 maggio 2013 presso la Camera di Commercio, dove si terrà il Convegno: "La filiera della sicurezza, modello strategico per lo sviluppo del sud. Un'opportunità per gli installatori".

www.aips.it

Aggiungere valore secondo FGS Brescia: il nuovo sistema informativo integrato

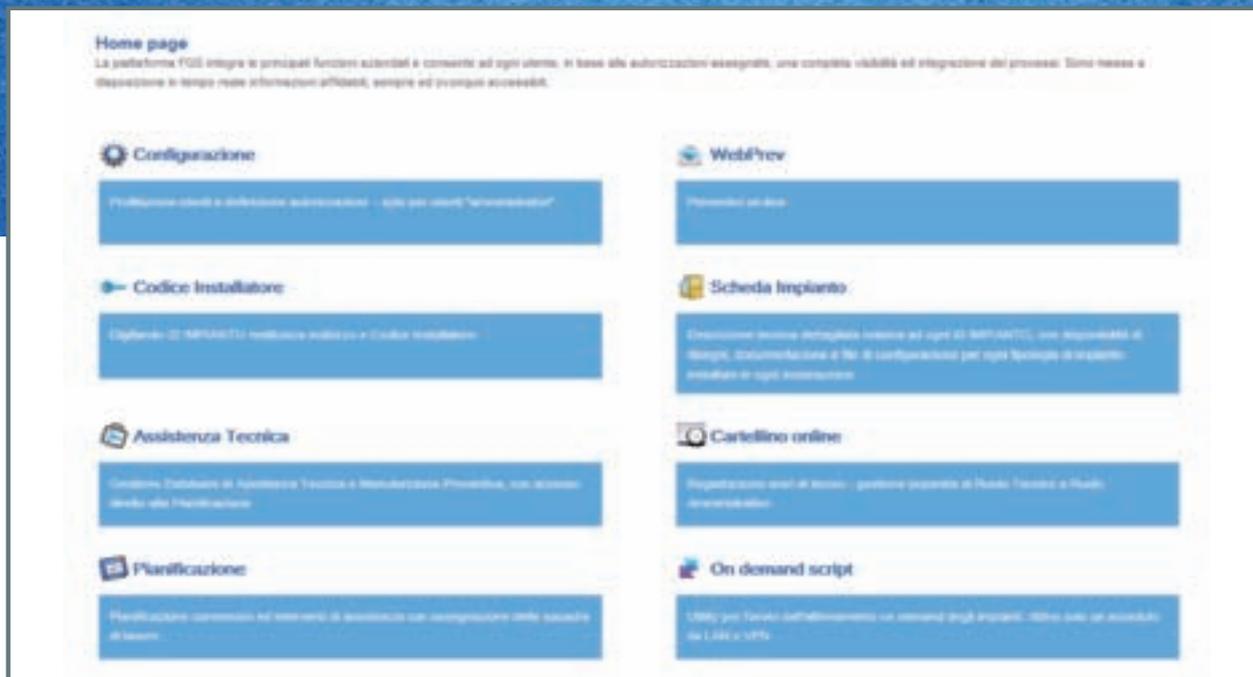


Il *valore aggiunto* è un concetto declinabile in molti modi. Per FGS significa know-how consolidato in 25 anni di storia caratterizzati da costante impegno nella ricerca, tecnologie all'avanguardia per proporre sistemi di sicurezza che si proiettino sul futuro e che assicurino un rapido ritorno dell'investimento; qualità riconosciuta dai migliori standard esistenti e soprattutto costruzione di rapporti di partnership con i clienti basati sulla condivisione di valori e di obiettivi, sulla fiducia reciproca, sulla selezione dei prodotti migliori in base alle specifiche necessità, qualità del servizio pre e post vendita, puntualità nell'assistenza tecnica e presenza capillare in tutta Italia. Queste le parole con le quali Diego Corsini, Amministratore di FGS Brescia, ha accompagnato la redazione di *a&s Italy* a toccare con mano cosa significa valore aggiunto. Valore che ha portato una realtà locale ad estendersi rapidamente in tutta Italia, fino a contare ora varie sedi e una rete di partner di oltre 150 operatori. Tale strategia deve al contempo prevedere un'eccellente gestione delle informazioni, risorsa primaria per ormai qualunque attività d'impresa, sia all'interno dell'azienda che tra FGS e i suoi fornitori e clienti. A tal fine FGS ha implementato un sistema informativo integrato che gestisce e controlla tutti i processi operativi. Si chiama Portal FGS: è interamente su piattaforma web ed è disponibile attraverso qualsiasi device con connessione internet. L'accesso è regolamentato da una componente trasversale di autenticazione ed autorizzazione che consente di *configurare* gli utenti; rispettare la *struttura gerarchica*; garantire alta *sicurezza*; *integrare* il sistema

a tecnologie differenti. Portal FGS – illustra Corsini – convoglia le informazioni inerenti a tutti i processi aziendali: preventivazione; scheda tecnica; codice installatore; assistenza tecnica, pianificazione, registrazione attività tecnici. “Clienti e fornitori, con i quali costruiamo relazioni di partnership, sono ritenuti parte attiva dei processi di FGS, sia per reperire informazioni sempre aggiornate sia per inserire delle richieste”.

Ma quali sono gli applicativi di Portal FGS?

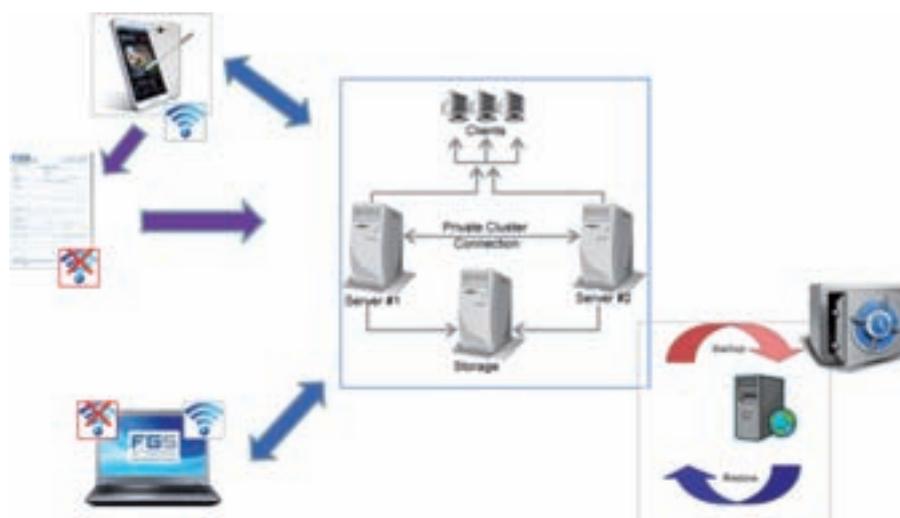
Il **Codice Installatore**, consultabile da cellulare, è la chiave d'accesso alla programmazione della strumentazione installata. A ciascuna destinazione è assegnato un codice univoco, riducendo il rischio di compromissione delle programmazioni. In casi “sospetti” (es. immissione di troppi input errati o accessi troppo frequenti) l'amministratore di sistema riceve un alert e valuta la modifica del codice. La **scheda tecnica** è invece la “carta d'identità” di ciascun impianto. Anche i clienti abilitati possono consultare i dati, aggiornati in tempo reale, relativi ai propri impianti. Portal FGS gestisce poi interamente le richieste di **assistenza**: l'applicativo Trouble Ticketing (TT) segue a tal fine un articolato schema di stati. La richiesta può essere inserita in TT da ogni utente registrato in anagrafica, quindi anche dal cliente abilitato. Tramite questo applicativo il Back-Office gestisce in modo immediato ed efficace le richieste di assistenza. Ogni cliente può interrogare lo stato di avanzamento della richiesta e reperire informazioni pregresse e documentazione a riguardo. Al termine della pianificazione quotidiana a cura del Back-Office, ogni tecnico riceve una notifica come convocazione per gli interventi con tutti i dettagli della richiesta e quando si trova on-site può consultare la scheda tecnica associata all'impianto in manutenzione. Il rapporto di intervento è compilato interamente in formato elettronico, inclusa la firma da parte del cliente, grazie all'integrabilità di Portal con i moderni device Android di cui sono dotati tutti i tecnici. Il documento firmato viene inviato a mezzo mail all'indirizzo indicato dal cliente ed è fin da subito accessibile al Back-Office: ON SITE e REAL TIME. Nel caso il tecnico individui durante



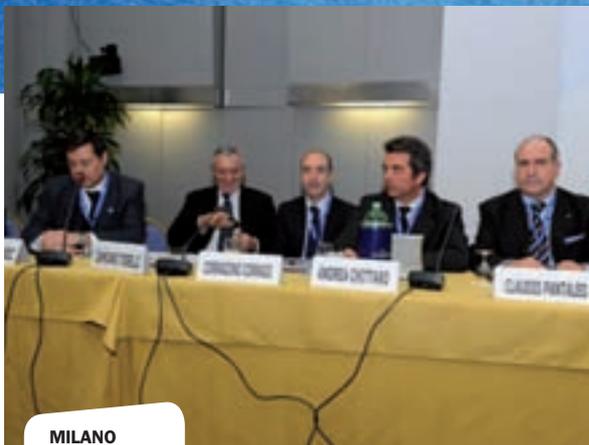
l'intervento delle ulteriori anomalie che richiedano un intervento successivo, lui stesso potrà inserire una nuova segnalazione, che verrà presa in carico e gestita dal Back-Office. L'applicazione **Planning** permette invece di pianificare l'assegnazione della squadra operativa e le tempistiche di una installazione o manutenzione e di monitorarne costantemente lo stato di avanzamento, nonché di valutare la disponibilità operativa per una nuova installazione o intervento. **Web-prev** è l'applicativo in dotazione alla forza commerciale, che con un immediato accesso al catalogo prodotti, dettagliato con fotografie, datasheet e specifiche tecniche, può garantire risposte pressoché immediate alle richieste di preventivo. Con l'imminente uscita del primo Service Pack è previsto l'accesso anche per i clienti (ad oggi già in piattaforma come "progetto pilota") e l'implementazione della conferma d'ordine on-line. L'intero sistema informativo è infine ospitato su una struttura di backup ridondata che garantisce continuità di servizio e minimizza il rischio di perdita dati.

Tutte le informazioni raccolte vengono rielaborate dal controllo di gestione per misurare le prestazioni e individuare eventuali criticità di processo e come supporto per le attività di CMR e Business Intelligence. "Il miglioramento continuo e il monitoraggio delle funzioni di customer care sono i punti di forza di un brand di sicurezza a forte valore aggiunto – conclude Corsini.

www.fgs-impianti.it



AIPSA al Security Summit



MILANO

Introducendo l'argomento del convegno organizzato da AIPSA, il Presidente *Damiano Toselli* ha sottolineato l'importanza delle aziende che sono delle "infrastrutture critiche" per il paese e lo stretto legame che esiste tra tali infrastrutture, il sistema produttivo e lo sviluppo del terziario avanzato. Come primo punto, l'impresa deve aver chiaro qual è l'asset aziendale più importante e poi valutare ogni minaccia attraverso un piano di analisi del rischio. La vera domanda, secondo *Claudio Pantaleo*, consulente di security, è: *quando accadrà, saremo pronti?* Perché è così importante parlare del rapporto tra Security aziendale e infrastrutture critiche nello cyber-spazio? - gli ha fatto eco *Corradino Corradi*, Security Manager Vodafone. Perché sempre più aziende dipendono totalmente dal sistema informatico, quindi la sicurezza informatica, il disaster recovery, la business continuity devono essere "tutelate" dalla funzione Security. Il punto è che le contromisure da attuare sono molto diverse e così pure le probabilità delle varie minacce da monitorare: questo dilata le responsabilità. *Andrea Chittaro*, Security Manager SNAM, ha infine illustrato il caso concreto della rete di gasdotti della propria azienda, parlando dei punti critici sia dal punto di vista normativo, sia delle minacce e sottolineando l'importanza degli aspetti organizzativi e della corretta definizione di ruoli e responsabilità. L'incontro si è concluso con una dibattito animato da *Mauro Masic*, Security Manager Magneti Marelli e vice Presidente AIPSA.

www.aipsa.it

San Luca più sicuro con la Fondazione Enzo Hruby



BOLOGNA

Lo scorso 16 aprile si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del nuovo sistema di videosorveglianza della Basilica di San Luca. All'evento, svoltosi in una sala dello stesso santuario, hanno partecipato Monsignor Arturo Testi, Carlo Hruby, vice presidente della Fondazione Enzo Hruby, e Giulia Barcelloni-Corte, presidente e amministratore delegato di Teleimpianti. Come ha spiegato Monsignor Testi, la Fondazione (che ha finanziato il progetto) e Teleimpianti (che lo ha realizzato) hanno rappresentato due interlocutori professionali sensibili e affidabili. Con il risultato che oggi si ha finalmente "una visione unitaria di tutto quello che accade dentro e fuori dal Santuario". Ciò è possibile grazie alle sei videocamere dome HD installate all'interno della Basilica e alla camera a infrarossi che controlla il piazzale esterno. L'impianto, operativo 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno, è stato pensato per minimizzare l'impatto estetico e ha un valore stimato in circa 25mila euro. "La Basilica di San Luca - ha spiegato Hruby - ha incontrato il nostro massimo interesse perché fa parte di quel ricchissimo patrimonio ecclesiastico italiano che ci proponiamo di tutelare". Nata nel 2007 su iniziativa della famiglia Hruby e di HESA SpA, la Fondazione si propone di proteggere da furti e vandalismi il nostro patrimonio artistico, costituito per il 70% da beni ecclesiastici. La conferenza stampa si è conclusa con l'intervento di Giulia Barcelloni-Corte, che si è detta "soddisfatta e orgogliosa del risultato raggiunto".

www.fondazionehruby.org

Safety e Security: soluzioni e opinioni a confronto



MILANO

La I edizione di “Soluzioni e Tecnologie di Safety e Security per la tutela del Patrimonio e l’incolumità delle Persone in situazioni ordinarie o critiche”, organizzata da IIR il 18 aprile, ha visto ben cinque Tavole Rotonde - dedicate a Trasporti; Ospedali; Centri Urbani; Esercizi Commerciali; Impianti Sportivi e Parchi Divertimenti – offrire uno spaccato del tema sicurezza, in un confronto tra settori che ha fatto emergere limiti, potenzialità, costi e benefici delle soluzioni proposte, individuando i modelli più diffusi per l’integrazione dei dati soprattutto nei “luoghi ad alta frequentazione”. *a&s Italy* ha ascoltato i 17 professionisti della sicurezza che sono intervenuti nell’arco della giornata, tra i quali: *Alberto Ferrari*, Consulente Security e Sicurezza sul Luogo di Lavoro; *Marco Lombardi*, sociologo e professore specializzato nell’analisi delle minacce terroristiche; *Biagio Storniolo*, Comandante Reparto operativo Comando Provinciale Carabinieri di Milano; *Flavio Noè*, Health safety and Risk Manager di Gardaland, *Claudio Barilaro*, Security Autorità portuale di Genova, *Andrea Tortora* e *Pierluigi Baradello*, rispettivamente resp. Ambiente, Qualità, Sicurezza ed Energia e Security Manager di GTT. Molto lontani i contesti descritti ma con numerosi punti di contatto, a partire dalla centralità della risorsa umana e dalla necessità di far operare le tecnologie in una logica di condivisione che esca dall’autoreferenzialità tipica di molti contesti di sicurezza.

www.iir-italy.it



ethernet industriale senza rischi d'interruzione

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP per estensione su fibra
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni M12



Network Management Software

- Configurazione dispositivi ed eventi
- Gestione fino a 1024 nodi
- Visualizzazione topologia
- Freeware fino a 64 nodi

korenix

Special K2/11

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com - tel: 039 2301492

Bancasicura 2013



PADOVA

Con oltre 170 partecipanti, anche la XXII edizione di Bancasicura (Padova, 12 e 13 marzo), ha visto partecipanti altamente qualificati. Nella sessione di apertura, dedicata agli aspetti collegati alla valutazione dei rischi operativi, si è precisato che le problematiche di sicurezza debbono essere affrontate in modo specifico, ma tenendo in debito conto le diverse tipologie di rischio. Il palinsesto ha quindi previsto approfondimenti concreti: dalle infrastrutture critiche alla *business continuity*, dalla legalità tecnica e normativa per gli impianti all'individuazione di nuove tecnologie per le interconnessioni e la videosorveglianza; dall'esperienza in tema di privacy ai casi studio per le uscite di emergenza; dalle metodologie di valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato alla predisposizione di ambienti di lavoro performanti e flessibili. Né è mancata l'attualizzazione delle indicazioni statistiche cui fare riferimento da parte del Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria e da parte dell'ABI. Bancasicura 2013 ha ribadito l'importanza di un approccio sistemico e non settoriale alla sicurezza: il tema è stato oggetto di una tavola rotonda ove sono state analizzate e discusse le recenti "Disposizioni in materia di professioni non organizzate". In tal senso A.I.PRO.S. intende approdare alla "qualificazione" delle competenze dei "professionisti della sicurezza", semanticamente e normativamente distinta dalla certificazione dei requisiti.

www.aipros.org

15mila visitatori per TB Forum



MOSCA (RU)

Evento chiave per il settore russo della sicurezza, il Security and Safety Technologies / TB Forum si è concluso lo scorso 15 febbraio con un bilancio più che positivo. La diciottesima edizione dell'appuntamento internazionale, svoltosi presso il Crocus Expo di Mosca, ha visto la partecipazione di oltre 15mila visitatori – inclusi esponenti di organizzazioni governative, produttori, installatori e system integrator – rappresentati, per la maggior parte, da decision maker. Tantissimi gli incontri pre-organizzati prima dell'inizio dell'evento, e tante (150) le ore dedicate agli approfondimenti attraverso un ricco palinsesto di seminari, conferenze, tavole rotonde che si sono focalizzati su settori strategici quali i trasporti, l'energia, le infrastrutture e la finanza. In particolare, i workshop tecnici proposti da aziende come Arecont Vision e RVI Group hanno dato ampio spazio al tema centrale delle opportunità di business per gli installatori e i system integrator. Sergey Pradedov, responsabile sicurezza di MTS, ha sottolineato quanto il peso dell'evento sia cresciuto nel corso degli ultimi anni, spiegando che il TB Forum "è diventato una piattaforma molto affidabile non solo per scoprire nuove idee e soluzioni, ma anche per comunicare efficacemente fra professionisti". Già definite le date della diciannovesima edizione, che si svolgerà – sempre presso il Crocus Expo di Mosca – dall'11 al 14 febbraio 2014.

www.tbforum.ru

Open House GSG International: benvenuti nel futuro



TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)

Un'azienda che offre l'opportunità di scoprire cosa c'è dietro i prodotti per cui è nota fa sempre un certo effetto, soprattutto se il termine *open* non è un attributo dell'iniziativa, ma sinonimo di un'apertura autentica. L'azienda è GSG International e il suo open house, in un piovoso venerdì 5 aprile, ha avuto il sapore di una rivelazione sul futuro. A fare gli onori di casa il Presidente Antonmarco Catania, che ha illustrato a installatori, progettisti e giornalisti i valori e la cultura di un'azienda nata nel 1997 come distributore a valore aggiunto, che ha conosciuto una costante crescita in termini di presenza sul territorio e offerta di prodotti, fino a diventare un nome di spicco nella videosorveglianza col brand Euklis, oltre che partner privilegiato dai più importanti costruttori mondiali per la rappresentanza esclusiva sul territorio nazionale, e il più qualificato in assoluto nell'ambito della videoforensics. La sede principale, il secondo piano di una palazzina a Trezzano sul Naviglio, vanta un'impressionante densità di tecnologia, ricerca e cultura. In quei 500 mq nascono sistemi e prodotti completamente "made in Italy", capaci di soddisfare le esigenze delle amministrazioni comunali per il controllo urbano, di centri commerciali, banche, autostrade, stadi, porti e aeroporti, fino al settore Fashion, con un brand come Bulgari che ha affidato a GSG International la protezione di tutti i suoi negozi sparsi nel mondo.

www.gsginternational.com



Sistemi embedded ... pronti allo scatto



Fanless

Cable-free

Rugged

Industrial computing: serie LEC

- Processori Intel® Atom™
- DC 9-36 power input
- 6x RS-232/422/485 isolate
- DB9 Digital I/O
- Dual Video
- Dual Gigabit Ethernet
- Espandibilità PCI e PCI Express
- Wi-Fi, 3G e GPS opzionali



Rugged computing: serie TANK

- Temperatura estesa -20° +70°C
- CPU Intel® Atom™ D525
- CPU Intel® Core™ 2 Duo
- RS-232/422/485 isolate
- Dual Gigabit Ethernet
- CAN bus con isolamento
- Gamma di soluzioni a stato solido



Design-In Service

- Sistemi configurati su specifica
- Personalizzazione sistemi operativi:
Windows® Embedded & Linux
- Personalizzazioni BIOS



www.contradata.com/pcembedded
info@contradata.com - tel: 039 2301492

ItaSForum: la statistica per contrastare la criminalità



MILANO

Organizzato da ItaSForum, si è svolto a Milano lo scorso 15 febbraio il workshop “L’approccio economico statistico alla criminalità quale contributo ad una più efficace politica di contrasto”. Fulcro dell’incontro, la sicurezza quale indicatore del grado di sviluppo di una società e della relativa convivenza civile. I lavori, presentati da Francesco Drago, professore dell’Università Federico II di Napoli (Economia), sono stati illustrati da accademici di grande competenza, quali: Roberto Galbiati (Economia Sciences Po di Parigi): “Aspetti teorici dell’analisi economica della criminalità”; Paolo Buonanno (Scienze Economiche “Hyman P.Minsky”, Università di Bergamo): “Aspetti metodologici ed evidenza empirica sulla criminalità in Italia”; Paolo Pinotti (Analisi Politiche e Management Pubblico alla Bocconi) “Evidenza empirica sulla criminalità organizzata in Italia); Francesco Drago: “Strategie comuni per migliorare l’efficacia delle politiche di contrasto alla criminalità”. Molto apprezzata la Tavola rotonda sul “Pragmatismo dell’approccio economico-statistico alla criminalità”, moderata Giannantonio De Roni (Presidente ItaSForum). Partecipanti: Carmelo Cantone, Provveditore Amministrazione Penitenziaria Regione Toscana; Stefano Orsini, Security Manager Luxottica; Francesco Drago, Università Federico II; Elena Mariani, guest Cattedra di Criminologia e Criminalistica, Università degli Studi di Milano; Gianfranco Bonfante, direttore generale Itasforum.

www.itasforum.it

I primi 100 giorni di SYAC TB



MILANO

Un vero *Ritorno al Futuro* nella nuova casa di SYAC, presso la modenese TECHBOARD, leader nei circuiti stampati professionali. La storica azienda triestina si è presentata in una veste grintosa: dai forti investimenti in R&D in collaborazione con Elimos, il cui presidente è Piergiorgio Menia (direttore tecnico delle prime creazioni SYAC), ad un catalogo che salvaguarda il progresso guardando però alla tecnologia IP. E soprattutto una nuova e robusta struttura - industriale ed umana - sulla quale può ora contare il dipartimento produttivo di SYAC, a seguito dell’integrazione in TECHBOARD. Il tutto però sul solco di una convinta linea di continuità rispetto alla clientela, al parco macchine e ai brand SYAC e DIGIEYE. L’ampio ventaglio di offerte proposte dal nuovo catalogo affianca ad un’offerta all over IP “coming soon” anche delle soluzioni di centralizzazione capaci di integrare le ultime tecnologie con i sistemi di precedente generazione. Ecco allora un sistema digitale multifunzionale ibrido (analogico/IP) di videosorveglianza (vedi pag. 131) e vari coming soon appetitosi, come il Digieye NVR ed il Digital Signage, le funzionalità di visualizzazione remota da dispositivi mobili e il DCC Premium ampliato per supportare i nuovi modelli disponibili da Giugno. Ma l’ambiziosa roadmap di SYAC TB prevede una tabella di marcia molto serrata. Se un’amministrazione si giudica dai primi cento giorni di lavoro, possiamo senz’altro dire che SYAC TB finora ha fatto centro. Stay tuned!

www.syac-tb.com

INSERZIONISTI

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

4POWER	pag.	127
ADVANTEC	pag.	45
A.I.P.S.	pag.	80
ASSY	pag.	44
AVIGILON	pag.	15
AXEL	pag.	10
AXIS COMMUNICATIONS	pag.	23
AXXONSOFT	pag.	48-49
BETACAVI	pag.	8
CLOUD COMPUTING SUMMIT – MILANO		III cop.
CONTRADATA	pag.	141-143
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	7
DIAS	pag.	54
D-LINK MEDITERRANEO	pag.	31
ELAN	pag.	22
ELP/WOLFSAFETY	pag.	19
ERMES	pag.	97
F.G.S. BRESCIA	pag.	60
FLIR	pag.	11
FUJINON	pag.	27
GUNNEBO	pag.	68
HESA	pag.	69
HID GLOBAL		II cop.
IFSEC 2013 – BIRMINGHAM	pag.	36
INDIGO VISION		87
INIM ELECTRONICS	pag.	6
KSENIA SECURITY		IV cop.
MEDITY 2013 – CASERTA	pag.	106
MILESTONE	pag.	55
QUID 2013 – MILANO	pag.	86
SATEL ITALIA		I cop. Bandella
SAW	pag.	107
SECURITY SOLUTIONS SHOW 2013 – VICENZA	pag.	26
SICHERHEITS EXPO 2013 – MONACO	pag.	59
SICURTEC BRESCIA	pag.	73
TYCO FIRE & SECURITY	pag.	35
URMET ATE	pag.	9
VIDEOTREND	pag.	3-77

ISSN 2037-562X a&S Italy

ANNO 4 – Numero 20 – aprile 2013

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Sede Legale
Via L. Teruzzi, 15 - 20861 Brugherio (MB)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 - 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE PER RIVISTE E PUBBLICAZIONI



TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

GOBBO
Strada Bertolla, 162
10156 Torino
Tel. +39 011 2735720

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LIGURIA

MP Distribuzioni
Via V. Capello, 56/58
16151 Genova
Tel. +39 010 6443090

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Bucinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

COM.PAC.
via A. Luzzago 3
25126 Brescia
Tel. +39 030 48497

D.S.A Brianza
Via Maestri del Lavoro 20/22
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791905

ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

NIBRA
Via Bellini 23
20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. +39 02 2531592

PANAMED
Via dei Transiti, 21
20127 Milano
Tel. +39 02 26111093

SICURIT Alramitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701

SICURTEC Bergamo
Via Zanca, 52
24100 Bergamo
Tel. +39 035 316600

SICURTEC Brescia
Via Benini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

TECNOCIY

Via Lincoln Abramo, 65/67
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 66043013

VIDEOTREND

Via Brughetti, 9/H
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791300

VENETO F.V.GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

B & B TECNOYSTEMS

Viale del Lavoro, 2B
35100 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TELEVISTA
Via Dei Fiori, 7/d
36040 Meledo di Sarego (VI)
Tel. +39 0444 823036

TELEVISTA
Via Zamenhof, 693
36100 Vicenza
Tel. +39 0444 914304

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

TRS Standard
Via Rovaglia, 108
37135 Verona
Tel. +39 045 584477

TRS Standard filiale di Legnago
Via Padana Inf. Ovest, 56
37045 Legnago (VR)
Tel. +39 0442 24429

TRS Standard filiale di Padova
Via Risorgimento, 27
35010 Limena (PD)
Tel. +39 049 8841727

TVS Italia
Via Fano Koen, 15
35010 Padova
Tel. +39 049 5791126

TRENTINO
PAMITRON
Via Piave, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

LUGLI-MARI
Via Staffette Partigiane
55/57/59
41122 Modena
Tel. +39 059 454901

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TRS Standard filiale di Bologna
Via Ferrarese, 108
40128 Bologna
Tel. +39 051 355817

VS TECH
Via Libia 60/3A
40138 Bologna
Tel. +39 051 0470965

TOSCANA
ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA
A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 395659

MARCHE
ABRUZZI-MOLISE
2B Automazioni e sicurezza
Via Fondo Valle Aento, 19
66010 Torrevecchia Teatina (CH)
Tel. +39 0871 361722

AGV Distribuzione Sicurezza

Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

ASCANI Elettrocomm
via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm filiale di Pescara
via Talete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME - Divisione Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4463759

ITS Italelettronica
Via Po, 72
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4460662

SICURIT Marche - Abruzzi - Molise
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

LAZIO
A&A Antifurti ed Automatismi
Via Filì Wright, 7
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 7915939

A&A Sicurezza
Via Rocca Cencia, 135
00132 Roma
Tel. +39 06 20762550

ADI Roma
Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

CHECKPOINT
Viale della Musica, 20
00144 Roma
Tel. +39 06 5427941

ETA BETA
Via Mura del Francesi, 26
00043 Ciampino (RM)
Tel. +39 06 87463066

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA
DSPRO Sicurezza ed Automazione
Via Lima, 2/A2
81024 Medialoni (CE)
Tel. +39 0823 405405

GAM Service

Via Nazionale delle Puglie, 178
80026 Casoria (NA)
Tel. +39 081 7591915

VITEKNA Distribuzione
Via delle industrie, 33
80147 Napoli
Tel. +39 081 7524512

PUGLIA

CPS GROUP
Via Balone, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pal.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

IEMME
Via Acquari, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 0833 532020

CALABRIA

A.S. & T.
Via Anna Il Traversa, 38
89100 Reggio Calabria
Tel. +39 0965 331017

SICILIA

CAME.COM
Via Giuseppe Patanè, 8, 10, 12
95128 Catania
Tel. +39 095 447466

DA.DO. TECNA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. +39 091 226244

DECIBEL
Via Alcide di Gasperi, 100
92019 Scaicchi (AG)
Tel. +39 0925 22710

RIL Elettronica
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 090 2926562

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina,
11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

STS Elettrosolar di Stassi Giovanni
Via Mazzini, 8
90030 Bologneta (PA)
Tel. +39 091 8737210



vai su Secsolution



vai su a&S Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&S Group), comprende: a&S International, a&S International China Best Buys, a&S Asia (pubblicate in inglese), a&S China, a&S Installer, a&S Solution, a&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&S Turkiye, a&S Adria, a&S Italy, a&S India e a&S Japan sono edizioni concesse in licenza.

CSST CERTIFICAZIONE EDITORIALE SPECIALIZZATA E TECNICA



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoriale Specializzata e Tecnica

Per il periodo **1/1/2012-31/12/2012**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5.951 copie
Certificato CSST n. 2012-2328 del 27/02/2013
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas

Con la preziosa partecipazione di:

- Ferrovie dello Stato Italiane
- Coca Cola Italia
- Gruppo Limoni
- KPNQwest Italia
- EuroCloud Italia
- VMware Accelerate Advisory Services
- Baglioni Hotels
- SISAL
- Stevanato Group
- WEBSense
- Cloud Security Alliance Italy Chapter
- Brennercom
- Comune di Chiampo
- Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda
- Metropolitana Milanese
- Sogegross
- Patrizia Pepe – Tessilform
- De Agostini Editore
- Fracarro Radioindustrie

CLOUD COMPUTING SUMMIT 2013

www.cloudcomputingsummit.it

Un'occasione unica di confronto con gli end user dei servizi in Cloud per capire le possibili applicazioni e gli sviluppi futuri

Milano, 18 giugno 2013 – MERCEDES BENZ CENTER



SI RINGRAZIA:

Platinum Sponsor



Gold Sponsor



Silver Sponsor



Media partner



Con il patrocinio di:



Istituto Internazionale di Ricerca
an informa business

Per iscriversi: Tel 02 83847.627

E-mail: cloud@iir-italy.it - Sito: www.cloudcomputingsummit.it

Richiedi il programma completo a: laura.galleani@iir-italy.it

citando il Priority Code P5513_PPA&S



lares

semplicemente unica

L'unica piattaforma IP per la Sicurezza e la Domotica completamente integrata (compresi web-server e mappe grafiche) senza alcuna necessità di aggiungere moduli HW o SW.
L'unica ad essere CERTIFICATA al grado 3 della normativa EN 50131

www.kseniasecurity.com



FULLY SUPERVISED MULTI-RECEIVER SYSTEM

Le centrali della serie lares possono gestire delle periferiche wireless mediante l'impiego di un ricetrasmittitore collegandolo semplicemente sul KS-BUS a 4 fili . La tecnologia wireless adottata è di ultimissima generazione, è completamente bi-direzionale e utilizza la banda di frequenza ad 868 MHz.

Un sofisticato controllo di potenza in trasmissione (DPMS – Dynamic Power Management System) consente di ridurre le interferenze, massimizzare la durata delle batterie ed ottimizzare la potenza di trasmissione in funzione della distanza tra i vari dispositivi e alla tipologia d'installazione. La massima protezione di tutto il sistema è garantita mediante la cifratura tramite algoritmo proprietario di ogni pacchetto di comunicazione.

Tutti i dispositivi wireless dispongono di un numero di serie univoco che viene automaticamente acquisito dal sistema in fase d'installazione; sia sul software di programmazione basis sia sulla tastiera della serie ergo vengono indicati in tempo reale il livello di segnale di ogni dispositivo ed il percorso di comunicazione qualora siano presenti più ricevitori su BUS o eventuali ripetitori.



**868 MHz Frequency
Band**



**Dynamic Power
Management System**



**Full 2-way Encrypted
Communication**



**VLBL
Very Long Battery Life**

